GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023

€1,50
ANNO 68 - N° 45

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

Hamas frena la trattativa sugli ostaggi Netanyahu non esclude un'intesa

LOMONACO / PAG. 6



Riparte in Fvg il dibattito sul fine vita Schieramenti divisi sulla mozione

DE TOMA / PAGINE 4 E 5



LO STUDIO ENEA SULLE AGEVOLAZIONI PER L'EDILIZIA

Superbonus a Nord Est: investiti 11,2 miliardi

Interventi su 7.600 palazzi e oltre 59mila ville
L'Ance chiede di ultimare i cantieri già avviati

GIACOMINA PELLIZZARI

Mentre il Governo cerca di mettere ordine al Superbonus del 110 per cento, la corsa al riconoscimento delle detrazioni continua ad accelerare sia in Friuli Venezia Giulia sia in Veneto. Da settembre a ottobre, i contribuenti friulani hanno portato in detrazione altri 88 milioni 40 mila euro.
/ PAGINE 2 E 3

IL CASO DEGLI ESODATI

I contribuenti in difficoltà sulla cessione dei crediti

/ PAG. 3

I BIANCONERI SBAGLIANO UN RIGORE CON SUCCESS



Walace, autore del momentaneo 1-0, consolato da Ferreira OLEOTTO / PAG. 28

MISTER CIOFFI RESTA OTTIMISTA SUL FUTURO

Udinese bella e beffata Un pari con l'Atalanta

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN / PAG. 29

ORA TUDOR PER IL NAPOLI

Ormai è Inter-Juve e fino al 26 novembre, giorno dello scontro diretto, nessuno potrà conoscere la verità.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI / PAG. 28

LA DEA BENDATA TOGLIE 3 PUNTI

Sfortuna. Nera. E quando la Dea bendata ti volta le spalle e benedice la collega Dea non puoi farci nulla.

IL FONDATORE DEI CINQUESTELLE ATTACCA GIULIA BONGIORNO

Show di Grillo in tv da Fazio «Ho peggiorato l'Italia»

Abito blu e campanella in mano «se vado fuori tono mi suoni». È l'esordio di Beppe Grillo, nel salotto di Fabio Fazio a Che Tempo che fa su Nove, palcoscenico scelto per siglare il suo ritorno in Tv dopo 9 anni di assenza. Uno show vecchia maniera dove l'attualità politica (poca) si framezza con aneddoti e gag lasciando spazio anche ad un passaggio al vetriolo su una vicenda che lo tocca da vicino. Il protagonista è suo figlio Ciro.
INANGIRAY / PAG. 8

LE IDEE

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 12

IL PD NON RINUNCI A DISCUTERE DELLE RIFORME

CRONACHE

Ascensore fermo alla stazione di Udine Tre guasti in sei mesi

SEU / PAG. 15



È scoppiata una rissa nel luna park di piazza Primo maggio

PIGANI / PAG. 16



Sbanda con l'auto e finisce in un fossato Grave un 55enne

/ PAG. 20



UNA CRONACA DELL'EPOCA

Passariano 1737 Amalia di Sassonia ospite della villa

FEDERICA RAVIZZA

Passariano, gli ultimi giorni di maggio del 1737: la villa si prepara ad accogliere Maria Amalia di Sassonia, figlia del re di Polonia, sposa per procuratorem al re di Napoli.
/ PAG. 26

IL NUOVO SPETTACOLO

Paolini e i boomers «Mondo travolto dalla tecnologia»

MARIO BRANDOLIN

Con Boomers Marco Paolini ci porta ancora una volta a riflettere su noi, sul nostro rapporto con il mondo e sui cambiamenti che hanno stravolto orizzonti e modalità di stare insieme.
/ PAG. 27

@UtopiaQuotidiana

NEWS

https://t.me
/ufficializzalafine

La rilevazione dell'Enea

LA PERCENTUALE

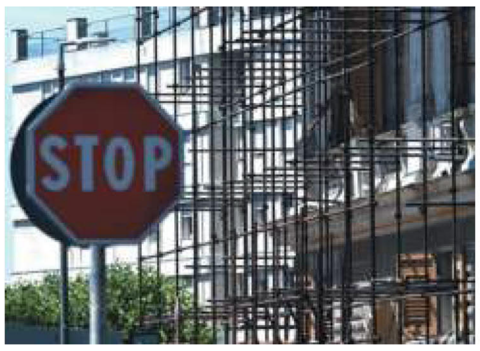
Nel 2024 scenderà al 70 per cento



Quest'anno il Superbonus è già passato dal 110 al 90 per cento, dal 2024 calerà ulteriormente al 70 per cento. Fino al prossimo 31 dicembre, la percentuale rimane al 110 per cento solo per le unifamiliari e per i condomini con lavori avviati nel 2022. Il rischio che molti progetti restino sulla carta è reale. Non a caso l'Associazione nazionale costruttori (Ance) continua a chiedere una proroga limitata per i lavori condominiali. L'obiettivo è evitare che i cantieri in corso non vengano ultimati perché, in quel caso, il rischio di favorire possibili contenziosi è concreto. Soprattutto nei condomini, molti contribuenti hanno accettato di riqualificare gli stabili soltanto perché la spesa era ampiamente coperta dal Superbonus. Questi stessi condomini non hanno a disposizione i fondi per saldare i lavori già effettuati se non dovessero rientrare nel Superbonus.

CESSIONE DEI CREDITI

Stop anche allo sconto in fattura



«Il venir meno della possibilità di cedere il credito o di optare per lo sconto in fattura, avranno sicuramente un effetto negativo sui livelli produttivi del comparto della manutenzione». L'Ance, l'associazione dei costruttori, lo scrive in una nota ricordando che uno dei punti non affrontati nella manovra è quello relativo allo sblocco dei crediti incagliati. Questo è un tema non da poco che, ancora una volta, penalizza le famiglie a basso reddito. In questo momento molte banche hanno i plafond esauriti e non acquistano altri crediti d'imposta. Alcuni istituti sono corsi ai ripari trovando, a loro volta, soggetti disposti ad acquisirli. In alcuni casi sono i grossi gruppi industriali ad acquisire dalle banche i crediti d'imposta dei clienti. Ovviamente il ritorno per il contribuente è di gran lunga inferiore rispetto al riconoscimento del 110 per cento della spesa sostenuta da parte dello Stato.

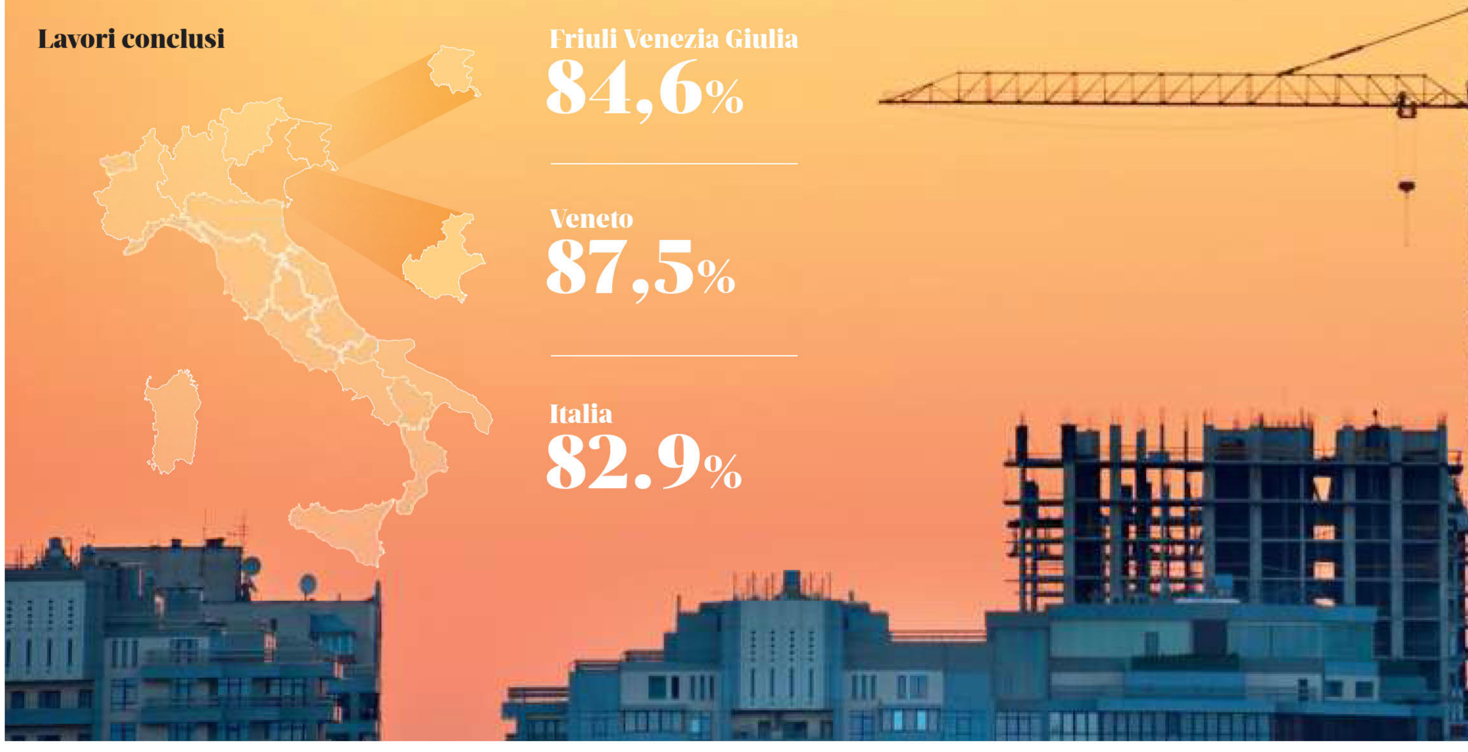
PLUSVALENZE TASSATE

Vendere prima dei 10 anni costa caro



L'altro punto della manovra riferito al Superbonus, finito nel mirino dei costruttori è quello relativo alla tassazione delle plusvalenze determinate dalla possibile cessione dell'immobile ristrutturato avvalendosi della detrazione del 110 per cento della spesa, nei 10 anni successivi al riconoscimento del credito d'imposta. In quest'ultimo caso, dal punto di vista contabile, sorgerà una plusvalenza che, se la manovra sarà confermata in tutte le sue parti, sarà tassata al 26 per cento. Il calcolo della base imponibile da tassare risulta particolarmente sfavorevole. Per i primi cinque anni, i costi di ristrutturazione non potranno essere dedotti dalla plusvalenza, mentre per i cinque anni successivi saranno deducibili ma solo per la metà del loro valore. Come già detto gli immobili ereditati sono esclusi.

	Edifici	Condomini	Villette	Investimenti (valori in euro)	Investimenti ammessi in detrazione	Investimenti per lavori conclusi
Italia	438.137	84.757	353.380	93.819.944.485	92.427.298.389	76.626.538.954
Friuli Venezia Giulia	12.371	1.598	10.773	2.208.729.800	2.157.068.537	1.824.429.706
Veneto	54.302	6.043	48.259	9.060.463.214	8.865.951.195	7.761.096.124



Superbonus a Nord Est 11,2 miliardi di euro

Interventi su 7.641 condomini e 59.032 villette. In detrazione 10,4 miliardi L'Ance chiede di poter ultimare tutti i cantieri avviati, trattativa in stallo

Giacomina Pellizzari/UDINE

Mentre il Governo cerca di mettere ordine al Superbonus del 110 per cento, la corsa al riconoscimento delle detrazioni continua ad accelerare sia in Friuli Venezia Giulia sia in Veneto. Da settembre a ottobre, l'ultimo mese monitorato dall'Enea, i contribuenti friulani hanno portato in detrazione altri 88 milioni 40 mila euro, i veneti ulteriori 365 milioni 792 mila euro. Complessivamente, da quando è entrato in vigore il Superbonus, in Friuli Venezia Giulia sono state presentate a accolte 12 mila 371 domande per altrettanti edifici. In Veneto lo stesso numero raggiunge le 54 mila 302 unità.

In Friuli Venezia Giulia le detrazioni maturate ammontano a 1 miliardo 997 milioni 335 mila 993 euro, mentre in Veneto si arriva a 8 miliardi 482 milioni 536 mila 602 euro. Da agosto la cifra mensile degli investimenti ammessi in detrazione è altalenante: in Friuli Venezia Giulia siamo passati da un incremento di 93 milioni 220 mila euro a 88 milioni 40 mila euro, in Veneto da 314 milioni 389 mila a 365 milioni 792 mila euro. Il valore dell'investimento va oltre 2,2 miliardi in Friuli Venezia Giulia e 9 in Veneto: nel Nord Est supera gli 11,2 miliardi di euro.

LA RILEVAZIONE

L'ultimo monitoraggio dell'Enea evidenzia la corsa al Superbonus nel momento in cui la manovra approvata dal Consiglio dei ministri stringe ulteriormente le maglie. A livello nazionale sono stati effettuati 438 mila 137 interventi su altrettanti edifici, per un investimento complessivo pari a 93,8 miliardi di euro. Di questi il valore dei lavori conclusi e ammesso in detrazione supera di poco i 76,6 miliardi di euro. L'onere a carico dello Stato corrispondente alle detrazioni maturate sono pari a 83,8 miliardi. La tipologia degli edifici va dai condomini - 1.598 in Friuli Venezia Giulia, 6.043 in Veneto - alle villette -10.773 in Friuli Venezia Giulia, 48.259 in Veneto. La percentuale dei lavori realizzati raggiunge il 77 per cento nei condomini per attestarsi al 95,5 per cento nelle abitazioni. Questo in Veneto perché in Friuli Venezia Giulia, rispettivamente, le percentuali vanno dal 75,6 al 93,9 per cento.

MAGLIE PIÙ STRETTE
LA MANOVRA RIDUCE I MARGINI

Petrucco, vice presidente nazionale Ance: l'epoca del 110% è finita, ma dobbiamo trovare una soluzione senza creare disastri

La quota dei lavori ultimati oscilla tra il 77 e il 95 per cento, i costruttori contro la mancata cessione del credito

LA MANOVRA

Le misure previste nella manovra scontentano non solo i contribuenti, ma soprattutto i costruttori che, l'altro giorno, in commissione Bilancio di Camera e Senato, hanno avanzato le loro richieste. Così come ha fatto Forza Italia annunciando un emendamento per mantenere il superbonus al 100 per cento per gli interventi realizzati al 60 per cento entro la fine dell'anno in corso. Le risorse necessarie per garantire la proroga, sempre secondo Forza Italia, potrebbero arrivare dalla web tax. Difficile dire se questa proposta sarà accolta o meno dal Governo impegnato nel riordino della norma. Lo stesso vale per le proposte avanzate dalla presidente nazionale di Ance, Federica Brancaccio, secondo la quale «il depotenziamento del Superbonus da un'aliquota dal 110 al 70% nel 2024, e il

La rilevazione dell'Enea



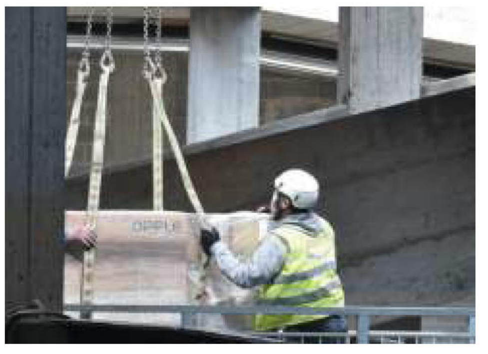
venir meno della possibilità di cedere il credito o di optare per lo sconto in fattura, avranno un effetto negativo sui livelli produttivi del comparto della manutenzione».

IL COMMENTO

L'Ance critica la mancata cessione del credito e lo stop allo sconto in fattura e chiede una proroga limitata per i lavori condominiali in corso, nonché lo sblocco dei crediti incagliati. Il vicepresidente nazionale di Ance, il friulano Piero Petrucco, ritiene indispensabile consentire ai condomini di ultimare i lavori per evitare possibili contenziosi. «In questo momento ci sono tre fasi: lavori eseguiti al 30, al 60 per cento e il completamento. Se sei al 59 per cento torni al 30 e se questo dovesse accadere creerebbe un immenso contenzioso» spiega Petrucco motivando così la proroga o, in alternativa, l'introduzione di soluzioni tampone per limitare i danni. «La negoziazione è in stallo. Il Governo esclude le proroghe, ma una soluzione dobbiamo trovarla: se l'impresa ha fatto i lavori il proprietario deve pagare». I costruttori si rendono conto che l'epoca del Superbonus è finita, ma – aggiunge Petrucco – «dobbiamo dare una fine ordinata a questa situazione. Non si può dire "non si fa nulla", una soluzione pratica va trovata senza creare disastri». Allo stesso modo, i costruttori si dicono fortemente contrari all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 26 per cento sulla plusvalenza determinata dalla cessione dell'immobile nei successivi 10 anni dalla fine dei lavori agevolati dal Superbonus. Da questo meccanismo sono esclusi gli immobili acquisiti per successione e la casa principale. «Estendere l'ambito temporale da 5 a 10 anni è sbagliato – conclude Petrucco –, l'Ance osteggia fortemente questa norma». —

RITENUTA D'ACCONTO

Sale dall'8 all'11 per cento



Anche l'aumento dall'8 all'11 per cento della ritenuta a titolo di acconto operata dalle banche e da Poste sui bonifici di pagamento delle spese agevolabili con i bonus edilizi, rientra tra le ostilità ingiustificate nei confronti dei contribuenti. Lo scrive l'Ance, l'associazione dei costruttori, nella nota illustrata, nei giorni scorsi, alla commissione Bilancio di Camera e Senato. «La disposizione – ha spiegato la delegazione ascoltata dai commissari – interessa tutti i benefici fiscali, non solo il 110 per cento, e inciderà sulla liquidità delle imprese, anticipando l'effetto di cassa delle imposte sui redditi che le stesse devono versare all'erario». Quindi – continua –, «oltre a non risolvere il problema dei crediti incagliati, si incide ulteriormente sull'equilibrio finanziario delle imprese».

GLI ALTRI BONUS

Confermati per un altro anno



Se da un lato il Governo sta mettendo ordine al Superbonus del 110 per cento, una norma necessaria per riqualificare il patrimonio immobiliare, dall'altro mantiene inalterato il paniere degli altri bonus a cui possono ricorrere i contribuenti che hanno capacità fiscale. Si tratta del bonus ristrutturazione, dell'ecobonus, del bonus verde e del bonus per la realizzazione delle barriere architettoniche: misure che consentono ri recuperare il 50 per cento della spesa sostenuta. Tutti questi bonus sono stati rifinanziati e quindi resteranno in vigore per un altro anno. La manovra conferma anche il bonus mobili nonostante l'importo massimo da portare in detrazione fiscale sia stato ridotto di tre mila euro l'anno, passa infatti da otto a cinque mila euro. Stiamo parlando della spesa sostenuta per l'acquisto dell'arredo di una casa sottoposta a intervento di ristrutturazione.

ACQUISTO DALLE IMPRESE

Non si recupera il 50 per cento di Iva



La legge di Bilancio non interviene solo sul Superbonus del 110 per cento, taglia anche il cosiddetto bonus Iva sulle case green. Ovvero sugli immobili costruiti seguendo i sistemi più innovativi per favorire il risparmio energetico, quelli che in molti casi i cittadini acquistano direttamente dal costruttore, avvalendosi della detrazione Irpef del 50 per cento sull'Iva versata per l'acquisto di case in classe energetica A e B. La norma non è stata rifinanziata e quindi, dopo un anno di applicazione, potrebbe saltare. Il condizionale è d'obbligo anche se, come già detto, la manovra difficilmente sarà emendata. Gli effetti di questa scelta potrebbero influire anche sul mercato immobiliare, dove questa tipologia di immobili viene offerta a prezzi elevati. La possibilità di recuperare metà dell'Iva pagata era un modo per andare incontro a coloro che investono senza trascurare l'ambiente.

La sottosegretaria all'Economia condivide la linea del Governo
«Non si può consentire a tutti di rifarsi la casa a spese dello Stato»

Savino: legge blindata Fi punta sul decreto Anticipi per proporre la proroga

L'INTERVISTA

«La legge di bilancio è blindata, su questo la premier, Giorgia Meloni, ha dato indicazioni precise». Inizia così la riflessione sul Superbonus, la sottosegretaria all'Economia e coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, rinviando la discussione al decreto Anticipi che, a fine mese, potrebbe prevedere la proroga per i condomini.

«Non so se nel decreto Forza Italia riuscirà a far passare la proroga del Superbonus a giugno del prossimo anno per coloro che, entro il prossimi 31 dicembre, dimostrino di aver realizzato almeno il 60 per cento delle opere previste dal progetto» spiega la deputata triestina attenendosi alla linea del Governo. Questo, però, non le impedisce di aggiungere: «Non è



SANDRA SVINO
SOTTOSEGRETARIA ALL'ECONOMIA

più possibile consentire a tutti di rifarsi la casa a spese dello Stato» continua la sottosegretaria all'Economia, nel far notare che i più penalizzati restano i contribuenti con redditi medio bassi che non hanno capacità fiscale per accedere al credito. Anche sulla tassazione delle plusvalenze, nel caso in cui l'edificio – seconda casa o non acquisito per successione – venga venduto entro i 10 anni dall'utilizzo del Superbonus, Savino condivide la linea del Governo.

Sul tavolo resta l'emendamento presentato dalla deputata, Erica Mazzetti, responsabile nazionale del dipartimento Lavori pubblici: «Non ci siamo dimenticati di coloro che hanno investito e si sono fidati delle leggi dello Stato – ha spiegato Mazzetti –, ovvero chi ha iniziato i lavori coperti da Superbonus. In questo momento, è ancor più fondamentale salvaguardare le imprese dell'edilizia, i professionisti, i fornitori, i cittadini che hanno investito risparmi, permettendo di chiudere i cantieri già da tempo avviati e che, per motivi che non dipendono dalle stesse aziende o committenti, non possono essere terminati entro quest'anno». L'emendamento, come spiega Savino, prevede la proroga di 6 mesi per i cantieri che abbiano raggiunto il 60% dei lavori entro fine anno. —

L'associazione Esodati del superbonus sollecita l'intervento della Regione
«Attendiamo la nuova convocazione, era prevista per fine settembre»

I contribuenti in difficoltà: sulla cessione dei crediti aspettiamo una risposta

LA PROPOSTA

Le società partecipate dalla Regione stanno valutando se hanno capienza fiscale sufficiente per acquisire almeno parte dei crediti bloccati del Superbonus. L'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, l'ha comunicato in Aula dopo aver ricevuto il rappresentante regionale dell'associazione Esodati del Superbonus, Plinio De Zorzi, il quale ricorda di aver inviato a tutti i consiglieri alcune proposte per evitare il blocco di molti cantieri.

Presente in tutta Italia, l'associazione chiede alla Regione di acquisire i crediti relativi alla riqualificazione di edifici ubicati in Friuli Venezia Giulia, compresi i condomini. «È in corso una concertazione con tutti gli enti afferenti al mondo pubblico regionale che non rientrano nel perimetro delle pubbliche amministrazioni come definito dall'elenco "Istat S13", per comprendere quale possa essere il loro montante di credito fiscale concretamente assorbibile, allo scopo di creare, conseguentemente, nuovi spazi di acquisto da parte delle banche» ha fatto sapere più di un mese fa l'assessore non senza evidenziare che l'invito a sedere al tavolo è stato accolto da tutti con spirito di collaborazione. Lo auspica anche chi mai avrebbe immaginato di trovarsi impantanato tra i portafogli esauriti delle banche e l'impossibilità di poter procedere con i lavori. «Dopo l'incontro dello scorso luglio, siamo in attesa di un nuovo appuntamento da parte dell'assessore per fare il punto della situazione» spiega De Zorzi, nel rilevare l'impossibilità a calendarizzare un nuovo incontro. «Avrebbe dovuto accadere a fine settembre, ma così non è stato – insiste De Zorzi –: per noi è fondamentale sapere se la Regione riuscirà a darci una mano».



L'INCONTRO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GLI ESODATI DEL SUPERBONUS

Ma l'assessore in Aula aveva chiarito: «La Regione, al pari di tutte le pubbliche amministrazioni, può operare in conformità al dettato normativo del legislatore statale, affiancando, se del caso, altre misure di sostegno a favore del proprio tessuto economico e sociale». —

Il dibattito in consiglio regionale

PERCHÉ SÌ

Da presidente della Regione nel 2009 si oppose a Berlusconi
Condivise la battaglia del padre di Eluana Englaro

L'ex governatore Tondo: «Se fossi in Consiglio voterei quell'iniziativa Il Parlamento si muova»

IL FAVOREVOLE

«Se fossi in Consiglio regionale voterei per quella mozione, ma non mi sorprenderei se molti votassero contro». Renzo Tondo è in Slovenia, «a passare le acque come i vecchietti», scherza, ma quello del fine vita è un tema che val bene un'intervista tra una sauna e una nuotata. E un tema sul quale Tondo non ha certo cambiato idea, cosa che sarebbe sorprendente, del resto, da parte di chi, da presidente della Regione, seppe opporsi a Berlusconi per difendere il diritto a morire di Eluana, figlia del suo conterraneo e amico Beppino Englaro.

Ancora una volta il fine vita è un tema divisivo per Forza Italia...

«Non solo per Forza Italia e sarebbe giusto che i partiti, tutti i i partiti, comprendessero e accettassero la presenza di sensibilità diverse al proprio interno. Detto questo, voterei sicuramente a favore».

Più facile votare sì oggi, anche contro i vertici del partito, che resistere alle pressioni di Berlusconi e Sacconi come fece lei nel 2009 per consentire a Eluana di morire a Udine. Come ci riuscì?

«La mia fu una posizione netta, che atteneva allo stato di diritto prima ancora che alle mie posizioni etiche e politiche: c'era una sentenza della Cassazione e Beppino Englaro aveva diritto a farla eseguire. Su queste basi mi negai anche al confronto con Formigoni che voleva organizzare Bruno Vespa a Porta a Porta. Non mi prestai al gioco».

La diversità di vedute tra il cattolico Formigoni e Tondo, di estrazione socialista, era scontata. Un po' meno la posizione del ministro Sacconi, anche lui socialista, e quella dello stesso Berlusconi, che nell'occasione non diede certo prova di una sensibilità e una cultura liberale.



RENZO TONDO (NOI MODERATI)
EX GOVERNATORE DEL FVG
E GIÀ PARLAMENTARE

«La mia fu una posizione netta, che atteneva allo stato di diritto prima ancora che alle mie posizioni etiche e politiche»

«Il risultato più grande che ha prodotto è stata la legge sul testamento biologico»

«Sacconi era sì di estrazione socialista, ma era molto legato alle gerarchie cattoliche: aveva un rapporto molto stretto, ad esempio, con l'ex vescovo di Trieste Crepaldi. Quando a Berlusconi, resto convinto che il suo atteggiamento di allora, più che da convinzioni personali, fosse mosso da spinte esterne».

Su Eluana però ebbe uscite infelici. E provò con forza anche a far cambiare idea a Renzo Tondo. O no?

«Ci provò anche di persona, in occasione dell'inaugurazione del passante di Mestre: mi prese in disparte e mi chiese se non si poteva fermare tutto. Io gli dissi che avevo visto Eluana di persona e che se fosse stata mia figlia avrei desiderato che morisse, sia che fosse ridotta a un vegetale, perché in quelle condizioni non aveva senso vivere, sia che nella sua testa vivesse ancora un barlume di cervello, perché per un essere cosciente si trattava di una tortura inaccettabile. Sentite quelle parole, Berlusconi non ebbe più la forza di insistere».

Qual è l'eredità di quella vicenda?

«Il risultato più grande che ha prodotto, la sua grande eredità, è stata la legge sul testamento biologico. Una legge, lo ricordo, che consente a ogni cittadino di scegliere sul fine vita quando è ancora è in grado di decidere: un risultato straordinario, lo ripeto, ma anche una legge che sta producendo effetti deludenti, che non ha avuto e non ha il risalto che merita anche a livello mediatico».

Torniamo alla mozione su cui voterà il Consiglio regionale, anzi: passiamo direttamente alla legge? È giusto che su un tema così "alto" possa decidere un Consiglio regionale?

«È fuori di dubbio che sul tema dovrebbe intervenire il Parlamento, ben venga però tutto ciò che può portare un passo avanti. Come la vicenda Englaro produsse la legge sul testamento biologico, spero che l'attivismo delle Regioni possa portare a una legge non ideologica sul fine vita, con l'unico obiettivo di aiutare chi soffre a porre vita a situazioni che sono devastanti per i malati e per le relazioni personali». —

R.D.T.

I VESCOVI DEL TRIVENETO

«Il malato è indotto a percepirsi come un peso»

«Il suicidio assistito, come ogni forma di eutanasia, si rivela una scorciatoia: il malato è indotto a percepirsi come un peso a causa della sua malattia e la collettività finisce per giustificare il disinvestimento e il disimpegno nell'accompagnare il malato terminale». Una presa di posizione chiara, quella dei vescovi del Triveneto, che tengono alta la guardia di fronte alle due proposte di legge che hanno iniziato il loro iter sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia. Le parole sono messe nero su bianco in una nota che i vescovi delle quindici diocesi di Veneto, Fvg e Trentino hanno condiviso con la Pastorale della Salute. «Primo compito della comunità civile e del sistema sanitario – si legge – è assistere e curare, non anticipare la morte. La deriva a cui ci si espone, in un contesto fortemente tecnologizzato, è dimenticarsi che lo sforzo terapeutico non può avere come unico obiettivo il superamento della malattia quanto il prendersi cura della persona malata».

R.D.T.



Fine vita La mozione che divide

Riparte domani la discussione sulla proposta Bullian
Anche in Veneto il tema è dibattuto nel centrodestra

Riccardo De Toma

Stop agli indugi, tattici o dovuti che fossero. Tra il 21 e il 22 novembre il Consiglio regionale si esprimerà sulla mozione sul fine vita presentata il 31 maggio da Enrico Bullian e già discussa dall'assemblea, in prima istanza, il 4 luglio scorso. Ma già domani e mercoledì ci saranno le audizioni in Terza commissione. A luglio il dibattito si chiuse con l'accoglimento, a voto unanime, della proposta di rinvio formulata dall'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi. Rinvio motivato con la necessità di un approfondimento in III Commissione, garantendo però «l'impegno della Giunta ad affrontare questo tema in modo serio».

Trascorsi quattro mesi da quel primo dibattito, e anche dall'approvazione di un'analoga mozione in Veneto, i consiglieri regionali saranno chiamati a esprimersi. «Mi auguro – dichiara Bullian – che lo facciano secondo coscienza, e non secondo logiche di bandiera». Di sicuro il tempo per approfondire la questione non è mancato, come non sono mancati gli spunti per mantenere alto l'interesse su un tema che anche in Veneto, dopo l'avvio dell'iter della legge regionale, si sta rivelando molto divisivo per il centrodestra, a dispetto del voto a larga maggioranza sulla mozione approvata a luglio. Gli spunti di riflessione non sono mancati: dalle 8 mila firme raccolte a sostegno della legge in Fvg, al voto pro fine vita espresso da dodici consigli comunali, tra cui quelli di due capoluoghi, Udine e Gorizia, e soprattutto di tre municipi governati dal centrodestra: la stessa Gorizia, Cormòns e Aviano (amministrata da una civica trasversale). Di nuovo anche l'avvio, da parte dell'Azienda sanitaria giuliano isontina, della procedura per il suicidio medicalmente assistito di "Anna", la donna che si era rivolta al tribunale di Trieste rivendicando il rispetto della sentenza con cui la Corte Costituzionale, nel 2019, aveva sancito la legittimità di un percorso di fine vita. Alle Regioni, competenti in materia di organizzazione sanitaria, il compito di definire le procedure cui atte-

Il dibattito in consiglio regionale



nersi per verificare la sussistenza di quei requisiti per la procedura assistita: questo il presupposto giuridico di un intervento legislativo regionale su un tema che, per la sua rilevanza etica, richiederebbe senza dubbio un intervento del Parlamento.

Quello che per il fronte pro fine vita è un presupposto, è un escamotage per i contrari, convinti che non spetti alle Regioni legiferare su una materia così "alta". Giusto usare i Consigli regionali come grimaldello? «Nella premessa della proposta di legge – risponde Bullian – è scritto chiaramente che sul fine vita sarebbe necessaria una legge nazionale, anche perché solo il Parlamento ha il potere di ridefinire gli spazi di diritto sul fine vita, magari codificando non solo il suicidio medicalmente assistito, ma anche l'eutanasia. Qui però non si tratta di modificare il perimetro di azione consentito, ma di garantire un diritto che lo Stato già riconosce, quello al suicidio medicalmente assistito, nei limiti tracciati dalla sentenza Cappato della Corte Costituzionale. Ho sentito parlare, del tutto a sproposito, di eutanasia: il suicidio medicalmente assistito prevede che il medico dia tutte le informazioni del caso e fornisca il farmaco, ma con l'autosomministrazione consapevole e volontaria da parte del malato. È dentro questi precisi confini che si muove l'azione legislativa dei Consigli regionali. Non si parla di diritto alla morte, ma di un diritto, già sancito dalla Consulta, a un fine vita dignitoso. Di garantire, in sostanza, la libertà di scelta del malato e di risparmiargli, se è lui a volerlo, quelle "insopportabili sofferenze fisiche e psicologiche" che purtroppo non sono evitabili semplicemente con la sospensione delle cure per i malati terminali, consentita dalla legge 219 del 2017».

ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Il proponente: «Nella premessa è scritto chiaramente che sul fine vita sarebbe necessaria una legge nazionale»



La battaglia non si annuncia facile, e quel fuoco contrario che in Veneto si è scatenato sulla legge potrebbe già esplodere sulla mozione, come annunciano le recenti prese di posizione dei capigruppo di Forza Italia e di Fdi, Andrea Cabibbo e Claudio Giacomelli. Alta anche la guardia dei vescovi del Triveneto, la cui influenza potrebbe pesare sulle componenti cattoliche del Pd (la mozione Bullian non era stata firmata dai dem Francesco Russo e Andrea Carli). Bullian, da parte sua, non teme il fuoco amico: «Sentirò Russo e Carli – dichiara – e confido che possano votare a favore». La partita decisiva, ne è convinto, si giocherà sull'altra ala del Consiglio: «Il 4 luglio – spiega ancora Bullian – mi appellai a quella cultura liberale che dovrebbe caratterizzare ampia parte del centrodestra. Mi chiedo se sia stato velleitario: quello della nostra regione, infatti, sembra sempre più un centrodestra a trazione conservatrice. Spero che ci sia spazio per un rigurgito liberale, perché un no sarebbe uno schiaffo alla maggioranza dei cittadini di questa regione: ce lo conferma la facilità con cui abbiamo raccolto le firme, il clima percepito ai banchetti, il voto di una dozzina di Consigli comunali significativi, anche di centrodestra, sondaggi come quello che ha recentemente condotto l'Osservatorio sul Nordest di Demos. Temi come questi non possono essere affrontati con logiche di bandiera, ma devono essere l'occasione per riallineare le istituzioni col comune sentire dei cittadini». —

PERCHÉ NO

La posizione del capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale
«Ognuno può e deve farsi alfiere dei valori in cui crede»

Cabibbo: «C'è già una proposta di legge, non si deve decidere in base ai sondaggi»

IL CONTRARIO

La mozione sul fine vita in Consiglio tra il 21 e il 22 novembre? Per Andrea Cabibbo, leader del gruppo di Forza Italia, i capigruppo potrebbero anche scegliere diversamente. «Essendoci una proposta di legge già in esame – dichiara – mi sembra una mozione superata». Se da un lato l'auspicio è un rinvio alla battaglia vera, quella sulla legge, Cabibbo ribadisce senza esitazioni la sua posizione contraria al fine vita. «La stessa – spiega – che Forza Italia ha espresso con un documento nazionale».

Non teme di andare incontro al sentire laico del suo partito? Quel sentire di cui fu espressione Renzo Tondo ai tempi della vicenda di Eluana?

«Ci fu la posizione di Tondo, ma anche quella del ministro della Salute, Maurizio Sacconi, contrario al fine vita. Una posizione che oggi trova espressione nei vertici del partito, da Tajani a Gasparri, che giudicano prioritaria la tutela della vita fino alla fine».

In Forza Italia persistono sensibilità diverse, anche in Consiglio.

«Vero, così come ce ne sono di simili alla mia nello schieramento opposto. Si tratta di questioni etiche che interpellano ciascun individuo, temi trasversali su cui è giusto che si voti in piena libertà di coscienza. Ognuno può e deve farsi alfiere dei valori in cui crede».

Anche il mondo cattolico, lo dicono i sondaggi, è diviso. Non teme di andare contro il comune sentire delle persone?

«Su temi di questa portata non di decide in base a sondaggi. Né credo, soprattutto, che spetti alle Regioni legiferare in materia di diritto alla vita. La stessa Corte Costituzionale, nella sentenza Cappato, sostiene che debba legiferare il Parlamento e ritengo inaccettabile che i Consigli regionali, così come alcuni magistrati, facciano leva sull'inerzia delle Camere per intervenire su questioni fuori dalla loro competenza».



ANDREA CABIBBO
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA IN CONSIGLIO REGIONALE

«Diritto non è riconoscere a ciascuno di fare sempre ciò che vuole, è anche senso del limite»

«Il Paese in cui mi riconosco non è quello che vuole il suicidio assistito, ma quello che ha dato la cittadinanza a Indi»

Però ci sono malati terminali costretti a passare attraverso un tribunale per veder applicata la sentenza della Corte Costituzionale. Lo ritiene giusto?

«La Consulta ha sancito in primis il diritto alla vita e alla cura delle persone, ad essere accompagnate anche nel momento più doloroso. Solo in presenza di requisiti stringenti il sistema sanitario deve valutare se un malato ha diritto a non curarsi e al suicidio assistito, senza imporre però a un'azienda sanitaria di mettere a disposizione un'iniezione letale».

Un tempo il vostro schieramento si chiamava Popolo della Libertà: non è libertà anche quella di un malato terminale che vuole smettere di soffrire?

«Qui si rivendicano dei diritti: diritto non è riconoscere a ciascuno di fare sempre ciò che vuole, è anche senso del limite. Se vogliamo vivere in una comunità, dobbiamo anche cercare di individuare qual è quel limite e quale il bene comune: sono stato testimone diretto delle sofferenze di un malato terminale, ma continuo a credere che compito del sistema sanitario sia accompagnare le persone anche nei momenti estremi. Il Paese in cui mi riconosco non è quello che vuole il suicidio assistito o l'eutanasia, ma quello che ha dato la cittadinanza a Indi, la bambina inglese di otto mesi che il Regno Unito non voleva più curare. Se è etico lasciar morire gli incurabili, anche un depresso può chiedere il suicidio».

Questa è una forzatura: i requisiti definiti dalla sentenza Cappato non consentirebbero mai il suicidio assistito di un depresso.

«Le vere forzature sono quelle di chi sta portando avanti disegni di legge che non sono ammissibili. Su questo la premessa deve essere chiara: non c'è alcuna possibilità di competenza per le Regioni. E se è vero che il Parlamento dovrebbe trovare il coraggio di affrontare questi temi, la sua inerzia non può essere una giustificazione». —

R.D.T.

Medio Oriente in fiamme

Hamas frena la trattativa sugli ostaggi

Ma Netanyahu non esclude che possa essere raggiunto un accordo. Hezbollah colpisce con missili anti tank, tredici feriti

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il destino dei circa 240 ostaggi israeliani in mano ad Hamas a Gaza è sempre più in bilico. La fazione islamica, ha annunciato un funzionario palestinese alla Reuters, ha sospeso le trattative con Israele mediate dal Qatar sul rilascio dei rapiti.

I NEGOZIATI

Il motivo – mentre al nord di Israele la situazione col Libano sta precipitando – è la battaglia che infuria nei dintorni dell'ospedale Shifa nel centro di Gaza City, stretto nella morsa dell'esercito israeliano a

> I miliziani denunciano l'uccisione di 5 neonati prematuri e 7 pazienti in terapia intensiva

caccia dei miliziani e ormai al collasso. E ieri Hamas ha denunciato la morte in ospedale di cinque neonati prematuri e di sette pazienti in terapia intensiva. Che la trattativa esista è stato confermato dal consigliere della Sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan. «Ci sono negoziati in corso sugli ostaggi che vedono coinvolti gli israeliani, il Qatar e anche l'Egitto», ha detto Sullivan dopo che la Nbc ha rilanciato indiscrezioni sulla possibile intesa per uno scambio di prigionieri: 80 tra donne e bambini israeliani in cambio di altrettanti detenuti palestinesi in Israele. Lo stesso Benjamin Netanyahu, prima della frenata di Hamas, aveva riferito che «potrebbe esserci» un accordo per liberare gli ostaggi, osservando che prima dell'inizio delle operazioni di terra a Gaza un'intesa del genere sarebbe stata impensabile. «Ma poi – ha aggiunto il premier alle televisioni americane – le cose sono cominciate a cambiare». Lo Stato ebraico non esclude dunque la trattativa ma resta convinto che l'unica strada sia la pressione militare.



Un convoglio di aiuti umanitari per Gaza sulla strada principale del deserto di Ismailia, a circa 300 km a est del confine egiziano con Gaza

L'EMERGENZA

Il nodo per i negoziati ora è l'ospedale Shifa, sotto la cui struttura Israele ritiene – in base a testimonianze e indicazioni di intelligence – si nasconda il comando centrale di Hamas, compreso il grande capo della fazione Yahya Sinwar. Il viceministro della Sanità di Hamas, Youssef Abu Rich, ha affermato – senza tuttavia fornire prove – che un attacco israeliano avrebbe distrutto il reparto di malattie cardiache dell'ospedale. Israele ha respinto l'accusa e ha mostrato invece un video nel quale i suoi soldati lasciano davanti all'ingresso dell'ospedale 300 litri di carburante. Che però, ha spiegato l'esercito, Hamas ha impedito ai dirigenti dell'ospedale di prendere. Lo stesso Netanyahu in precedenza aveva rivelato che era stato offerto carburante allo Shifa, «ma loro lo hanno rifiutato». Poi ha spiegato che «100 pazienti sono stati evacuati da lì, come abbiamo chiesto. Non c'è motivo che restino e vengano sfruttati da Hamas». L'esercito, secondo il portavoce militare Avichai Adraee, ha predisposto un corridoio sicuro dall'ospedale per chi voglia raggiungere la Salah ad Din, l'arteria principale che taglia la Striscia, rimasta aperta di nuovo ieri per 7 ore. Il direttore del nosocomio Mohammad Abu Salmiya, in un'intervista a una radio, ha dichiarato che il personale medico e i pazienti sono pronti per un'immediata evacuazione se Israele lo consentirà. Ma del trasferimento dei neonati dall'ospedale di cui si è parlato sabato, ieri non si è saputo

> Il portavoce militare alla fazione libanese: «Non oltrepassare» il limite invalicabile

nulla. Nella Striscia peraltro l'unico ospedale funzionante nella parte nord rimarrebbe l'al Ahli. Le truppe di terra israeliane intanto appaiono ormai avere il controllo completo della parte nord della Striscia e il capo di stato maggiore dell'esercito, Herzi Halevi, ieri ha sorvolato per la prima volta il territorio di Gaza. La temuta apertura di un secondo fronte col Libano sembra essere diventata una realtà. Gli Hezbollah ieri hanno rivendicato due distinti attacchi anche con missili anti tank in cui sono stati feriti 13 israeliani: 7 soldati e 6 civili impiegati della compagnia elettrica, uno gravemente. Le sirene di allarme hanno risuonato in quasi tutta la fascia di confine. Il portavoce militare Richard Hecht, riferendosi al Libano, si è augurato che gli Hezbollah «non oltrepassino» il limite che Israele ritiene invalicabile. —

LE MANIFESTAZIONI IN UNA SETTANTINA DI CITTÀ FRANCESI

Marcia contro l'antisemitismo A Parigi sfilano in centomila

Macron: «I nostri concittadini ebrei non devono avere paura» Ma non partecipa al corteo C'è il Rassemblement National, non la sinistra di Mélenchon

PARIGI

Una marea umana per riaffermare i valori della Repubblica e dire no all'antisemitismo: oltre 182.000 persone hanno sfilato ieri a Parigi e in una settantina di altre città francesi per la grande marcia civica contro l'antisemitismo, un'iniziativa promossa dai presidenti di Camera e Senato, Yael Braun-Pivet e Gérard Larcher, dopo l'esplosione di atti antiebraici.

Il corteo parigino – secondo i dati della prefettura sono stati 105.000 i manifestanti scesi in piazza nella capitale – è partito poco dopo le 15 dall'Esplanade des Invalides, a due passi dall'Assemblée Nationale, sede della camera bassa, per raggiungere la sede del Senato, dietro allo striscione 'Pour la République, contro l'antisemitisme', unica parola d'ordine del corteo che ha visto scendere in piazza, tra gli altri, la premier Elisabeth Borne, gli ex presidenti Nicolas Sarkozy e Francois Hollande e buona parte del mondo politico schierato in modo bipartisan. Nonostante le polemiche e i distinguo dei giorni scorsi era presente in piazza anche il Rassemblement National di Marine Le Pen, mentre la France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon ha boicottato l'iniziativa.



La marcia nella capitale ANSA

Dal 7 ottobre la Francia deve far fronte a un boom senza precedenti di atti antisemiti: 1.247 in appena un mese contro i 436 di tutto il 2022. «Un Paese in cui i nostri concittadini ebrei hanno paura non è la Francia», ha avvertito il presidente Emmanuel Macron, che in una lettera aperta pubblicata per l'occasione da Le Parisien ha condannato ciò che ha definito «un ritorno di antisemitismo selvaggio» nel Paese. «Che sia religioso, sociale,

> All'iniziativa hanno preso parte Borne e gli ex presidenti Sarkozy e Hollande

identitario o razziale, l'antisemitismo è sempre quello che Emile Zola definì odioso», ha scritto il capo dello Stato in vista del corteo che, secondo l'auspicio di Macron, aveva l'obiettivo di mostrare una Francia «unita dietro ai suoi valori e al suo universalismo».

L'obiettivo pare raggiunto. Quella di ieri risulta essere la più grande mobilitazione contro l'antisemitismo mai vista Oltralpe dalla marcia di protesta contro la profanazione di un cimitero ebraico a Carpentras, nel 1990, e in molti parlano di «giornata storica». «Dinanzi all'antisemitismo, il peggio per gli ebrei è sentirsi soli. Con questa mobilitazione, oggi è crollato un muro», ha commentato il presidente del consiglio rappresentativo degli ebrei di Francia, Yonathan Arfi. Unico rammarico, per Arfi, l'assenza di Macron dal corteo che «avrebbe reso questo evento ancora più storico». —



Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres insiste sulla protezione dei civili ANSA

Guterres accusa Israele «Non proteggete i civili»

Il numero uno dell'Onu duro contro i raid. L'ultradestra incalza l'esecutivo Il premier: «No all'Anp nella Striscia». Ben Gvir favorevole al ritorno delle colonie

Luca Mirone / ROMA

Nel caos di Gaza, con oltre undicimila vittime palestinesi e gli ospedali a rischio collasso perché circondati da raid e combattimenti, Antonio Guterres è tornato a scagliarsi contro Israele, accusandolo di non proteggere i civili. «Il segretario generale dell'Onu attacca noi invece che quei selvaggi di Hamas», ha replicato Benjamin Netanyahu, che insiste sulle sue priorità: nessun cessate il fuoco senza il rilascio degli ostaggi, la sconfitta militare del movimento fondamentalista e la rioccupazione della Striscia a tempo indefinito, con l'Autorità nazionale palestinese fuori dai giochi.

LINEA DURA

L'obiettivo è cancellare la macchia del disastro del 7 ottobre, di cui molti israeliani lo ritengono il primo responsabile, mentre cresce il pressing dell'ultradestra che evoca persino il ritorno dei coloni a Gaza. Dopo 37 giorni di guerra, la situazione nella Striscia appare cristallizzata, perché Netanyahu non sembra disposto a fare alcuna concessione, né alla comunità internazionale, né al mondo arabo. «Nessuna pressione internazionale ci fermerà», ha chiarito il leader israeliano nella sua ultima conferenza stampa, ribadendo che le operazioni militari nella Striscia andranno avanti fin quando Hamas non verrà «sradicata». Allo stesso modo, è stato respinto il piano condiviso da americani e europei (ed evocato di fatto anche al summit dei leader musulmani a Riad) per un ritorno dell'Autorità nazionale palestinese alla guida della Striscia. «Educa al terrorismo e paga stipendi ai terroristi», è l'accusa di Netanyahu all'organismo di Abu Mazen che amministra la Cisgiordania. Il «pieno controllo» di Gaza anche dopo il conflitto è stato invocato anche dal ministro per la Sicurezza nazionale, il falco Itamar Ben Gvir. Che si è spinto oltre. Dopo aver definito un «errore» lo sgombero dei coloni da Gaza nel 2005, il leader di Potere ebraico ha risposto così a una domanda sull'opportunità di tornare a edificare insediamenti nella Striscia: «La cosa non mi spaventa».

LE CRITICHE

Con un governo israeliano che appare inflessibile e con i soldati ancora impegnati sul terreno, è tornata a inasprirsi la tensione con l'Onu. Guterres, in un'intervista alla Cnn, ha affermato che «le leggi di guerra prevedono la protezione dei civili e l'esercito israeliano non lo sta facendo a Gaza»: è il terzo affondo del segretario generale, dopo aver definito la Striscia un «cimitero di bambini» e sostenuto che gli attacchi di Hamas «non sono arrivati dal nulla», ma dopo «56 anni di soffocante occupazione subita dal popolo palestinese». Le argomentazioni di Guterres sono state respinte ancora una volta da Israele, che rivendica il proprio diritto all'autodifesa. «Vorrei che la comunità internazionale ci supportasse e attaccasse il male puro che rappresenta Hamas», è stato il messaggio di Netanyahu. Che ha ricevuto una dichiarazione di sostegno da un big dell'Europa. È il caso del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che in un dibattito pubblico si è detto contrario a un «immediato cessate il fuoco o a una lunga pausa nei combattimenti, perché questo significherebbe lasciare a Hamas la possibilità di ottenere nuovi missili». Il presidente francese Emmanuel Macron, due giorni prima, si era espresso in modo contrario. Più equidistante la posizione dell'Ue. L'Alto rappresentante Josep Borrell ha espresso «preoccupazione per l'aggravarsi della crisi umanitaria» ma allo stesso tempo ha condannato Hamas per aver utilizzato «ospedali e civili come scudi umani». —



OLAF SCHOLZ
IL CANCELLIERE TEDESCO

«Un immediato cessate il fuoco o una lunga pausa permetterebbe ad Hamas di ottenere nuovi missili»

REPORTAGE

Nervi tesi tra gli sfollati «Siamo come in prigione»

KHAN YOUNIS

Nell'inferno in cui è precipitata la Striscia di Gaza da più di un mese, le tensioni fra gli sfollati in fuga dalle bombe e dall'esercito israeliano hanno costretto i vertici dell'Unrwa, l'ente Onu per i profughi palestinesi, a chiedere l'intervento della polizia di Hamas: il suo servizio d'ordine non è più in grado di far fronte alla marea di gente nelle sue istituzioni, per lo più scuole.

Adesso a Khan Yunis, nel sud, gli ingressi sono presidiati da agenti. Le scintille, spiega uno dei responsabili, possono essere di vario genere. «Uno dei tipici motivi di frizione è legato all'uso delle docce. I rifugiati hanno diritto a una doccia ogni 15 giorni e naturalmente si creano dissensi». Nel mirino finiscono in particolare le donne coi capelli lunghi, che usano quantità di acqua che altri reputano «eccessive» nelle condizioni attuali. Qualcuna, per sfuggire ai rimproveri, ha finito per tagliarseli corti. Ma anche le differenze culturali hanno il loro peso. «Donne che provengono da Gaza City e che vestono all'occidentale – raccontano fonti locali – sentono il peso degli sguardi delle donne di Khan Yunis», città più conservatrice e tradizionalista. Presto sono costrette anch'esse a coprirsi il capo. Negli istituti pubblici dove sono ammassati gli sfollati – centinaia di migliaia – la promiscuità forzata genera poi altri alterchi. «Nelle classi – si spiega – le donne dormono separate dagli uomini. Ma quando uno dei mariti vuole parlare con la moglie, deve attendere fuori dalla porta per consentire alle altre donne di coprirsi». Ancora più tesi sono i pasti collettivi nel cortile. «Qua siamo come chiusi in un carcere», esclama uno degli sfollati. —

LA POLEMICA

Sciopero, Lega contro Landini: «Basta capricci»

Il Carroccio: «Vuole organizzarsi il weekend lungo». Il segretario: «Salvini nervoso perché non mantiene le promesse»

Corrado Chiominto / ROMA

La Lega va a testa bassa contro lo sciopero di Cgil e Uil proclamato per il prossimo venerdì. E attacca Landini. «Milioni di italiani non possono essere ostaggio dei capricci di Landini che vuole organizzarsi l'ennesimo weekend lungo», afferma il partito del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini che tre giorni fa aveva minacciato di ricorrere all'arma della precettazione. La replica del segretario della Cgil ieri sera: «Salvini è nervoso, perché non c'è traccia delle promesse fatte in campagna elettorale, come l'aumento degli stipendi e la cancellazione della Fornero». Insorgono le opposizioni. La segretaria del Pd Elly Schlein parla di «provocazioni»: «Il governo - dice - dimostra di non aver nessun rispetto per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici oltre che delle prerogative delle forze sindacali». Pronta è la controreplica della Lega per la quale «il diritto allo sciopero è sacrosanto, ma perfino il sindacato rosso deve rispettare le regole». In attesa del confronto con la Commissione di Garanzia la Filt, il sindacato dei trasporti della Cgil, difende però la legittimità della protesta: «è uno sciopero generale a cui si applicano le normative dello sciopero generale», afferma il segretario del settore dei trasporti della confederazione, Stefano



Il ministro Matteo Salvini e il segretario della Cgil Maurizio Landini ANSA

Malorgio. Ma a scatenare le polemiche è stata soprattutto la nota della Lega, la seconda in due giorni, che dopo aver attaccato il leader sindacale sottolinea: «in vista dello sciopero annunciato per il 17 novembre è incredibile la mancanza di ragionevolezza della Cgil che, come certificato dal Garante, ignora perfino l'Abc delle mobilitazioni, così come chiarito da Salvini. In nessun caso il settore trasporti potrà essere paralizzato per l'intera giornata». Landini, solo due giorni fa aveva risposto, accusando il vicepremier di «logica arrogante»: «Non sono i ministri che decidono quante ore di sciopero si programmano e se si fanno o no. Il diritto allo sciopero è garantito dalla Costituzione. Noi stiamo rispettando tutte le leggi, c'è un confronto aperto con la commissione di garanzia» L'appuntamento con il Garante, che ha chiesto una rimodulazione della protesta, è stamattina. Le delegazioni di Cisl e Uil, che hanno proclamato l'astensione in vista del primo dei tre appuntamenti di mobilitazione fissato per venerdì 17, varcheranno alle 10.30 il portone della Commissione. È già chiaro che si tratterà di un confronto sul filo delle regole. «Lo abbiamo proclamato legittimamente ed è assolutamente consentito se si rispettano i servizi minimi e le fasce di garanzia», afferma il numero uno della Filt Malorgio. —

IL VENTESIMO ANNIVERSARIO

Crosetto alla cerimonia per i caduti di Nassiriya «La legge si cambia»

ROMA

«Non esistono morti di serie A o B, una legge si può cambiare: anche dopo vent'anni lo Stato non dimentica». Le parole del ministro della Difesa, Guido Crosetto, riaccendono la speranza nei familiari delle vittime di Nassiriya, a venti anni dalla strage, per la concessione della medaglia al valor militare. Una iniziativa per quale è necessario la modifica della legge. Nei giorni scorsi i parenti di chi morì in quel tragico giorno hanno lanciato un appello alle istituzioni affinché venga riconosciuta l'onorificenza alla memoria dei caduti dell'attentato che «è stata la più grande strage di militari italiani dal dopoguerra», come ha ricordato Marco Intravaia, figlio del vicebrigadiere Domenico, una delle vittime. Parlando nella Basilica dell'Aracoeli,



Guido Crosetto ANSA

nel corso della messa in ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace, Crosetto ha aggiunto che «è giusto» che persone che hanno «subìto qualcosa nel fare il loro dovere non debbano affrontare i vincoli della burocrazia, i cavilli legali» per poi affermare: «Non esiste un caduto di serie A e uno di serie B. Una legge si cambia. Non si deve infangare il momento del ricordo». —

LA CONDANNA PER CORRUZIONE

Il fine pena di Formigoni «È stata un'ingiustizia»

Dopo 5 anni e 10 mesi termina il debito con la giustizia di Roberto Formigoni. L'ex governatore della Regione Lombardia ieri ha finito di scontare la condanna per corruzione per la vicenda Maugeri-San Raffaele. Nonostante rimanga la sensazione di aver subito «un'ingiustizia», ora «sono felice e anche di salute sto benissimo» racconta all'ANSA. Dopo 5 mesi nel carcere di Bollate, Formigoni aveva ottenuto prima gli arresti domiciliari e poi l'affidamento in prova ai servizi sociali nell'ottobre 2022 con attività di volontariato, ossia corsi di italiano per le suore straniere che accudiscono gli anziani all'Istituto Piccolo Cottolengo-Don Orione di Milano. Adesso il Tribunale di Sorveglianza di Milano dovrà dichiarare formalmente l'estinzione della pena e per cancellare le pene accessorie. —

IL RITORNO DEL COMICO IN TV



Fabio Fazio e Beppe Grillo a'Che tempo che fa' sulla Nove

Show di Grillo da Fazio L'attacco a Bongiorno «Comizietti nei tribunali»

La senatrice leghista difende la presunta vittima dello stupro per cui è stato accusato il figlio Poi la provocazione alla platea «Io ho peggiorato il Paese»

Yasmin Inagiray / ROMA

Abito blu e campanella in mano «se vado fuori tono mi suoni». È l'esordio di Beppe Grillo, nel salotto di Fabio Fazio a Che Tempo che fa su Nove, palcoscenico scelto per siglare il suo ritorno in Tv dopo 9 anni di assenza. Uno show vecchia maniera dove l'attualità politica (poca) si framezza con aneddoti e gag, lasciando spazio anche a un passaggio al vetriolo su una vicenda che lo tocca da vicino. Il protagonista è suo figlio Ciro, a processo per presunta violenza sessuale. Grillo non lo cita, ma punta il dito contro Giulia Bongiorno, senatrice della Lega, ma soprattutto avvocata che difende la presunta vittima: «È un avvocato - dice parlando della Bongiorno - presidente della commissione Giustizia, è una senatrice della Lega che fa comizietti davanti ai tribunali, dove c'è una causa a porte chiuse... È inopportuno. Si mischia tutto e vediamo cosa succede».

L'ULTIMA VOLTA DA VESPA

L'ultima volta che il garante del Movimento Cinque Stelle si era seduto in un salotto televisivo risale al 2014 con Bruno Vespa (all'epoca non tornava in Rai da 21 anni): «Sono qui per capire se sono il peggiore - dice rivolto alla platea - se ho peggiorato questo Paese, non è una battuta. Dopo l'ultima intervista con Vespa abbiamo perso elezioni, tutti quelli che ho mandato a fanculo sono al governo quindi sono il peggiore». E va proprio alla sua creatura, il Movimento, il primo pensiero: «Ho una confusione totale», dice «non posso condurre e portare a buon fine un movimento politico, non sono in grado». E a Fazio che gli fa da spalla e gli fa notare il perché non se ne fosse accorto prima, replica: «Ma c'era Casaleggio, lui era un organizzatore e aveva del metodo, io faccio danni anche da solo quando sono a casa». E non manca un piccolo momento di riflessione: «Ho fondato il Movimento» confessa «ma mi ero iscritto al Pd, ad Arzachena».

DI MAIO E CONTE

Il comico è un fiume in piena tanto che Fazio a un certo punto gli chiede come mai non si sia mai messo in prima persona a fare politica: «La politica la facciamo tutti, io la facevo quando facevo la spesa, parlavo dell'acqua pubblica o della macchina a idrogeno» poi «mi hanno chiesto: e ora? Cosa facciamo? Ora che ce lo hai detto? Ok - ho risposto - le prendiamo e le portiamo dentro le istituzioni». Una politica che gli ha regalato più di un dispiacere. Uno su tutti, traspare, quanto accaduto con Di Maio. Sull'ex delfino l'affondo arriva a metà show quando diventa suo malgrado protagonista «Giggino a cartelletta»: «Era il politico più preparato, ma non pensavamo si facesse prendere dal potere. L'abbiamo scelto io e lui, Conte». Toni diversi per Giuseppe Conte «Prima parlava come un professore, ora è migliorato ci mette un po' di cuore».

PROGRAMMA

www.fakenewsfestival.it

FAKE NEWS FEST

Udine
14 – 19 Novembre 2023

Martedì 14

18:00 | Udine, Torre di Santa Maria

BIG DATA: RISCHI E OPPORTUNITÀ

La raccolta, l'analisi e la valorizzazione di grandi quantità di dati - la c.d. big data analytics - rappresenta oggi una delle sfide più importanti per le aziende. In tutti i settori, dal banking al comparto energetico, passando per la GDO, piccole e medie imprese, al pari dei grandi gruppi industriali, prendono decisioni strategiche il cui successo dipende dalla quantità e della qualità dei dati a disposizione. Ma quanto di vero c'è in tutto questo? Tre aziende del territorio salgono in cattedra per rispondere.

Ospiti: ***Marco Sartor**, **Luca Di Gaspero**, **Daniela Castiglione**, **Matteo Zanirati**, **Paolo Sacco**. In collaborazione con:* ***ALIg APS - Associazione dei Laureati in Ingegneria gestionale, Università degli Studi di Udine***.

Mercoledì 15

21:00 | Udine, Teatro Palamostre

«IL FRIULANO È UN DIALETTO»

Dall'alieno di Mortegliano al "mandi friul" di Bruce Springsteen, dal "sani, onesti e lavoratori" al gomito da tajùt di vino: le fake news e i luoghi comuni legati al nostro territorio sono tanti e variegati. Alcuni ci fanno sorridere, altri arrabbiare, sempre in bilico tra verità e stereotipo. In un quiz-game da prima serata, due tra i più amati gruppi comici friulani si danno battaglia a colpi di improvvisazione: chi vincerà la sfida delle fake news sul FVG?

Ospiti: ***i Papu**, **Mataran**, **Gian Paolo Polesini***.

Giovedì 16

9:30 | Udine, Auditorium I.S.I.S. Arturo Malignani

UNA, NESSUNA, CENTOMILA VERITÀ

Un dialogo con gli studenti per migliorare il nostro modo di comunicare ed evitare di cadere in fake news e altri tranelli mediatici. Sì, ma come? Riappropriandoci del concetto di verità: occorre sostituire il relativismo, in cui le storie spesso superano i fatti, con l'approccio socratico basato su ragionamento logico e discussione, insieme alla ricerca moderna, che si appoggia a dati ed esperimenti. Potremo così creare un rapporto consapevole con il mondo dell'informazione, senza farci travolgere dal flusso quotidiano di notizie, resistendo a trappole emotive e sfiducia generalizzata.

Ospiti: ***Eugenio Radin**, **Davide Sciacchitano**. In collaborazione con:* ***I.S.I.S. Arturo Malignani**, **Associazione Media Educazione Comunità APS.***

21:00 | Udine, Teatro Palamostre

LERCIO SHOW

«Registra "Sa Sa Sa Prova" alla SIAE e diventa milionario». «La nonna stacca la spina della Playstation al nipote, lui la stacca al nonno». «Donna cambia sesso per parcheggiare meglio». «Sgominato giro di scommesse clandestine sul curling: sequestrati 8 euro». Per altri dissacranti bollettini, direttamente dai maghi della satira da milioni di follower, prego prendere posto al Teatro Palamostre. Fa tappa a Udine il tour del decennale dello sporco che fa notizia: accorrete, c'è del Lercio in Furlania!

Ospiti: ***Lercio (Rosaria Greco, Vittorio Lattanzi)***.

Venerdì 17

16:00 | Udine, Hotel Astoria

IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE NEL CONTRASTO ALLE FAKE NEWS

La disinformazione è un problema senza età. Secondo gli ultimi rapporti, per tre italiani su quattro è sempre più difficile riconoscere una fake news. Per gli adulti, particolarmente esposti alle conseguenze negative delle bufale, c'è poi anche un problema di competenze, in particolar modo digitali. In uno scenario così complesso, mutevole e pressante, può l'educazione permanente fornire gli strumenti necessari per imparare a informarsi in modo critico e consapevole?

Ospiti: ***Francesco Florenzano**, **Luca Bizzarri**, **Flavia Virgilio**, **referenti del mondo delle Università Popolari del FVG**. In collaborazione con:* ***Unieda - Unione Italiana di educazione degli adulti***.

20:30 | Udine, Cinema Visionario

NON SIAMO MAI ANDATI SULLA LUNA + PROIEZIONE "INFODEMIC - IL VIRUS SIAMO NOI"

1974. Negli Stati Uniti scoppia il Moon Hoax, l'imbroglio della Luna. Secondo la teoria del complotto lunare, le missioni del programma Apollo sarebbero state una montatura e l'allunaggio l'ultima opera cinematografica del regista Stanley Kubrick. Passati quasi cinquant'anni da una delle fake news più celebri della storia moderna, il sovraccarico di informazione del nostro tempo ci porta oggi a confrontarci con una nuova sfida epocale: l'infodemia.

Ospiti: ***Adrian Fartade**, **Nicola Angeli***.

Sabato 18

11:00 | Udine, Sala dell'Economia CCIAA Pordenone-Udine

NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ

Magistratura, avvocatura, opinione pubblica. La corretta rappresentazione dei fatti è una trama condivisa da tutti gli attori dell'ecosistema giustizia. Per questo, sia l'attività processuale, sia la cronaca giudiziaria rispondono a un complesso di principi, regole e prassi. E spesso tutto fila liscio. Cosa succede però quando gli interessi dell'aula non coincidono con quelli del pubblico là fuori? Cosa accade quando verità storica e verità processuale non coincidono?

Ospiti: ***Matteo Macuglia**, **Luana de Francisco**, **Raffaele Conte**, **Gabriele Franco***.

16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

FARE NEWS

In pochi anni il mondo del giornalismo ha subito una trasformazione radicale: si è passati dal «l'ho letto sul quotidiano» al «lo dice Facebook» al «l'ho visto su TikTok». Ma le bugie corrono solo sui social network? E quale ruolo possono ancora avere le testate giornalistiche nella verifica dei fatti? In questo speed talk sul futuro dell'informazione il microfono passerà fra le mani di diversi professionisti dei media, ognuno con la propria prospettiva e le storie dei propri lettori. Occhio però al tempo.

Ospiti: ***Marianna Bruschi**, **David Puente**, **Livia Viganò**, **Paolo Mosanghini***.

Per i più piccoli laboratorio "Come nasce la farina" in collaborazione con ***Molino Moras***.

18:00 | Udine, Torre di Santa Maria

SENZA FILTRI

Basta un pulsante per cambiare tutto di noi e diventare più giovani, più belli o più magri. Basta un algoritmo per convincerci che qualcosa sia davvero accaduto. In entrambi i casi, la realtà è un'altra. I filtri social cambiano la percezione di noi stessi, col rischio di rimanere intrappolati nello specchio delle brame di TikTok. Le tecnologie di deep fake creano con allucinante facilità notizie, fatti e perfino persone in cui credere. Siamo condannati o è ancora possibile distinguere il vero dal falso?

Ospiti: ***Michele Zizza**, **Gabriele Gobbo**, **Andrea Mian**, **Francesca Mittoni**, **Gabriele Franco***.

21:00 | Udine, Teatro Palamostre

«SE L'È CERCATA»

Il filo rosso della violenza di genere si intreccia spesso con bugie e pregiudizi: i vestiti "troppo" delle donne, il modo in cui si comportano, avranno bevuto? Tutti schiaffi che allontanano dalla verità e feriscono con violenza chi la violenza l'ha già vissuta. La platea è aperta a tutti, donne e uomini. Sul palco saliranno alcune eroine moderne, per parlare di victim blaming e della responsabilità delle parole di chi guarda e di chi giudica.

Ospiti: ***Giulia Blasi**, **Pegah Moshir Pour**, **Alessandra Ksenija Jelen**, **Marinella Chirico***.

Domenica 19

11:00 | Udine, Torre di Santa Maria

CHI HA PAURA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?

Dal Frankenstein di Mary Shelley alle leggi di Asimov, passando per l'odissea nello spazio di Kubrick e il Matrix dei fratelli Wachowski, per arrivare a Deep Blue, robot Sophia e ChatGPT. I sistemi di intelligenza artificiale sono usciti dai libri di fantascienza per entrare nella storia contemporanea. Politica, società civile e attori economici oggi si interrogano sul futuro di un'umanità sempre più artificiale. A giuristi, tecnici ed esperti di etica si chiedono risposte: sarà l'uomo a conquistare la tecnologia o accadrà esattamente l'opposto?

Ospiti: ***Rocco Panetta**, **Andrea Ciucci**, **Barbara Carfagna**, **Angelo Montanari**, **Gabriele Giacomini**, **Gabriele Franco***.

16:00 | Martignacco, Città Fiera - Piazza Show Rondò

"DIETE E BUGIE": PRESENTAZIONE LIBRO & SHOW COOKING

Le tavole sui social network abbondano di verità assolute, diete fai-da-te e ricette miracolose. L'ananas brucia grassi. Gocce che fanno dimagrire. La carne rossa che causa il cancro. La dieta del gruppo sanguigno in grado di cambiarti la vita. Ma cosa c'è di vero in tutto questo? Ed è possibile districarsi nel mondo delle diete e del mangiar bene? Non è solo possibile: è necessario. Perché in ballo c'è la nostra salute: meglio allora mettersi ai fornelli!

Ospiti: ***Massimiliano Andreetta**, **Federico Mariutti**, **Sara Fabris***.

*Alle **15:30** appuntamento con il Data Cafè, in collaborazione con* ***ReGeneration Hub Friuli***.

Giovedì 23

9:30 | Udine, Istituto Salesiano G. Bearzi

VERITÀ E MENZOGNA: C'ERANO UNA VOLTA LE FAKE NEWS

Pronti per un viaggio nella storia delle bufale guidati dal professor Andrea Maggi? In un'epoca in cui le notizie false si diffondono a una velocità mai vista, è fondamentale capire da dove nascono e come si sono evolute. Con due laboratori si passerà dalla teoria alla pratica, per sviluppare pensiero critico e cultura della verità e imparare a navigare nel caos dell'informazione digitale con la bussola della saggezza.

Ospiti: ***Andrea Maggi**, **Irene Greco**, **Davide Sciacchitano**. In collaborazione con:* ***Associazione Media Educazione Comunità APS**, **Leggimiprima***.

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito e senza prenotazione.

I legali del figlio annunciano ricorso: «È una cifra irrisoria»

Il gioielliere fu ucciso durante una rapina Dopo dieci anni risarciti con 50mila euro

IL CASO

Stefano Rottigni / MILANO

Era il 21 marzo del 2013 quando il gioielliere Giovanni Veronesi, nel suo negozio nel centrale quartiere di Brera a Milano, fu ucciso per rapina. Il suo assassino lo colpì oltre 40 volte con un cacciavite e una mazzetta. A distanza di oltre dieci anni, per il figlio del gioielliere ucciso è arrivato dal giudice civile di Roma un indennizzo di 50mila euro, una cifra definita «irrisoria» dai suoi legali. Ivan Gallo, tecnico che era stato da poco licenziato dalla società che si occupava anche del sistema di sorveglianza della gioielleria, fu poi preso dai carabinieri alcuni giorni dopo in Spagna, a Marbella. Venne condannato all'ergastolo e poi a trent'anni con motivazioni durissime: Si era «mostrato totalmente insensibile all'orrendo omicidio commesso», dimostrando «assoluta indifferenza rispetto ai gravi delitti commessi». Gallo approfittò della conoscenza del gioielliere per entrare nel negozio e lo uccise in modo brutale.



L'esterno del negozio in via dell'Orso dove il 21 marzo del 2013 fu ucciso il gioielliere Giovanni Veronesi ANSA

IL DELITTO

Quanto accaduto suscitò una grande impressione per la sua efferatezza. Nella sentenza con cui condannò l'uomo all'ergastolo il giudice scrisse che «prima di essere catturato», l'uomo passò «le serate piacevolmente assumendo sostanze stupefacenti e dedicandosi ad attività ludiche», addirittura facendo «progetti per il suo futuro». Il movente la rapina «con il desiderio di racimolare il denaro necessario a recarsi in Spagna in visita alla figlia».Per aver ritardato l'introduzione di un «sistema adeguato ed equo» per risarcire i famigliari delle vittime dei reati violenti quando i loro autori non risarciscono il danno, l'Italia nel 2016 era corsa ai ripari prevedendo un indennizzo, che aveva provocato non poche polemiche, di 7.200 euro per l'omicidio volontario, che salivano a 8.200 ma solo per i figli della vittima. Nel 2019 l'importo era stato aumentato: 50mila euro e fino a 60mila ai soli figli se il delitto era stato commesso dal coniuge o da persona legata da relazione affettiva. Il figlio di Veronesi, assistito dagli avvocato Claudio Defilippi e Gianna Sammicheli ha ottenuto la condanna dello Stato italiano «e per esso la Presidenza del Consiglio» al pagamento della somma, che tuttavia i legali ritengono «irrisoria», anche a fronte di una provvisionale di 400mila euro di risarcimento che era stata stabilita dai giudici milanesi e che Gallo non pagò mai. I legali, che faranno ricorso in appello e si rivolgeranno anche alle Corti europee di Giustizia e dei Diritti dell'uomo, sottolineano come altri Paesi europei risarciscano i famigliari delle vittime con ben altre cifre: in Germania si arriva a un milione di euro, in Francia a 800mila. —

IN BREVE

Ferrara
Scontro sul Cpr tra sindaco e vescovo

Polemica in chiave migranti tra il sindaco leghista Alan Fabbri e il vescovo di Ferrara mons. Gian Carlo Perego sull'ipotesi di un Centro di permanenza per rimpatri. Secondo Fabbri, il centro potrebbe portare il potenziamento della presenza di forze dell'ordine a beneficio della sicurezza. Ma «perché sviluppare l'idea di una città carcere?», si chiede il vescovo. Nella sua replica social, Fabbri dice che «è l'esatto contrario. Sono i cittadini a sentirsi in carcere quando questi soggetti invadono strade e parchi».

Ladispoli
La fuga del leone porta le polemiche

È tornato nella sua gabbia il leone fuggito dal circo che ha seminato il panico sabato scorso a Ladispoli. Forze dell'ordine e personale dell'Asl sono riusciti a sedarlo e bloccare il suo girovagare tra le strade. Si indaga per capire come il felino abbia potuto fuggire. Non si esclude il dolo o l'iniziativa di estranei, forse animalisti. Una tesi sostenuta dai gestori del circo.

L'ANALISI DOPO LA SPERIMENTAZIONE AGENAS

I fisioterapisti: ai nostri pazienti evitiamo la visita specialistica

La proposta dell'Ordine per ridurre le liste d'attesa e semplificare gli accessi
Ma il Pd attacca: l'assessore venga a confrontarsi con l'opposizione in commissione

Giacomina Pellizzari/UDINE

I fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia chiedono di semplificare i percorsi di accesso alle prestazioni, consentendo ai medici di medicina generale di inviare, in presenza di patologia certa, direttamente i pazienti dal fisioterapista anziché richiedere la visita specialistica. La proposta arriva nel momento in cui il dibattito sulle liste d'attesa si fa sempre più rovente.

«Discutere di liste d'attesa in maniera generica rischia di essere scarsamente produttivo specie se ci si trova davanti a un monitoraggio sperimentale, come dichiarato dalla stessa Agenas, in cui non sempre è chiaro il meccanismo di trasmissione dei dati» spiega la presidente dell'Ordine regionale dei fisioterapisti, Melania Salina, alla luce dell'indagine dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che ha visto due Regioni su tre non comunicare i dati completi. La classifica ci vede in coda, il problema esiste ma, come ha fatto notare l'assessore Riccardo Riccardi, con dati non omogenei il processo va rinviato.


I fisioterapisti al fianco dei pazienti costretti a pagare il 60% delle cure

«Incentivare la corsa alle prestazioni non è il metodo migliore per tutelare la sostenibilità del sistema sanitario – prosegue Salina –. Sulla riabilitazione ambulatoriale siamo in attesa che a livello ministeriale sia creato il flusso di raccolta dei dati per comprendere come siamo messi davvero. È uno degli obiettivi del Pnrr che ci consentirà di avere dati con cui leggere l'offerta, anche alla luce del fatto che in riabilitazione circa il 60 per cento delle prestazioni sono pagate dai cittadini di tasca loro».

La presidente Salina: pronti a collaborare con Riccardi, il tavolo sulla riabilitazione va aperto

Da qui la necessità di «ridefinire i percorsi, semplificando laddove possibile l'accesso alle cure, senza duplicare o triplicare i passaggi: in presenza di una diagnosi nota, come le patologie croniche, l'accesso al fisioterapista potrebbe essere diretto con invio da parte del medico di medicina generale, senza altri passaggi che svuotano le tasche dei pazienti e allungano anche di mesi la presa in carico». Con questo esempio i fisioterapisti confermano «la massima disponibilità all'assessore a ragionare su percorsi semplificati, rilanciando la riapertura del tavolo sul piano della riabilitazione per aggiornare il documento in vigore dal 2015».

Intanto il Pd considera i dati di Agenas un fallimento della giunta regionale. «Anziché continuare a declamare riorganizzazioni del sistema, l'assessore li proponga e noi li valuteremo nel merito» sostengono il capogruppo Diego Moretti e la consigliera Manuela Celotti, nel ribadire la necessità di «puntare sulla sanità pubblica, a partire dal riequilibrio del personale nelle aziende e sul territorio. Riccardi – concludono – se vuole dare seguito agli appelli alla collaborazione, venga in commissione con i dati e avvii un serio ragionamento con le opposizioni». La bocciatura di Agenas, anche per Laura Fasiolo, «è una conferma di quanto denunciamo da tempo». Dello stesso avviso Nicola Conficoni, secondo il quale «l'assessore dovrebbe recitare il mea culpa». —

INTERVIENE LENARDUZZI

Il Pd critica il progetto di fusione di Confidi

«La proposta di fusione o meglio di assorbimento di Confidi Fvg all'omologo Fidi industria e turismo Veneto è ancora una volta un grave segnale di indebolimento non solo alla prospettiva di sostegno al credito delle nostre imprese, che giustamente non vedono utilità nella fusione, ma anche un segnale di resa rispetto al protagonismo e all'ambizione di essere parte attiva sugli ingranaggi del motore dell'economia regionale».

È la posizione del presidente del Pd Fvg Franco Lenarduzzi rispetto all'ipotesi di fusione. «Si continua ad assecondare la grave tendenza che porta sempre di più ad allontanare le prospettive della nostra regione e in particolare del Friuli – spiega l'esponente dem – dalle forti ragioni che i nostri padri individuavano culturalmente sui temi della nascita e ragione dello status di autonomia. Così – aggiunge Lenarduzzi – finiremo per perdere anche le ragioni per essere regione a statuto speciale».

Per il presidente del partito «è tempo di prendere coscienza che queste continue rese». —

LE IDEE

IL PD NON RINUNCI A DISCUTERE DELLE RIFORME

DAVID ALLEGRANTI

«Giorgia Meloni non vuole governare ma comandare, la destra ha sempre sognato di smantellare la Repubblica parlamentare per l'uomo solo al comando, ma la storia di questo Paese ha dato e non è andata bene», ha detto Elly Schlein alla manifestazione organizzata dal Pd sabato scorso a Roma. La riforma presidenziale presentata dal governo Meloni, che vorrebbe introdurre il premierato in Italia, da giorni viene criticata da giuristi e opposizione. Per la verità, anche nella maggioranza c'è qualche isolata voce dissonante (e tuttavia costruttiva), come quella di Marcello Pera, ex presidente del Senato e attuale senatore di Fratelli d'Italia. Eppure le riforme costituzionali potrebbero diventare un'opportunità per il Pd, che non può certo accontentarsi della manifestazione romana di sabato per testimoniare la propria esistenza in vita. E non può certo dimenticarsi, il Pd, che ai tempi della commissione Bicamerale e della cosiddetta "bozza Salvi" la parola premierato non era una parolaccia, anzi.

Quindi, per dirla con il professor Francesco Clementi, docente di diritto pubblico comparato all'Università La Sapienza di Roma, il centrosinistra può essere per il no a questa riforma pur senza essere contro le riforme.

La segreteria Schlein non sembra favorire il dibattito sulle modifiche costituzionali, ma nel Pd qualche contro-proposta viene offerta. Sopratutto dal fronte chiamato – non a caso – riformista. Il senatore del Pd Dario Parrini, vicepresidente della commissione Affari Costituzionali, propone il modello tedesco, che ha la sfiducia costruttiva, «ma non solo quella. Prevede l'elezione parlamentare del premier in una sola Camera, cosicché la fiducia va a lui e non all'intero governo. Il premier ha il potere di proporre al Capo dello Stato la nomina e la revoca dei ministri e lo scioglimento in caso di sconfitta su un voto fiduciario». Il modello tedesco inoltre prevede il «superamento del bicameralismo perfetto in direzione di un bicameralismo differenziato. Ha una legge sui partiti degna di questo nome, con disciplina pubblica della loro democrazia interna. È previsto anche il finanziamento pubblico. Ha una legge elettorale sufficientemente selettiva e pro governabilità. Porta cioè il premier a governi più stabili e solidi senza uscire dalla forma di governo parlamentare».

Quando il testo sul premierato arriverà in Parlamento, ci sarà la possibilità di emendarlo. Il centrosinistra che cosa farà? E come si comporterà al referendum, qualora non si giunga a una riforma condivisa? Continuerà a gridare all'uomo solo al comando, alla deriva autoritaria, all'illiberalismo della destra italiana? Non è con l'allarmismo costituzionale contro ogni riforma che il Pd riuscirà a vincere contro la presidente del Consiglio, che è sufficientemente smaliziata da non fare l'errore di Matteo Renzi quando nel 2016 personalizzò lo scontro e disse che avrebbe lasciato la politica in caso di sconfitta. «Volete decidere voi o i partiti?», chiede Meloni al popolo, con una domanda che trasuda antipolitica e potrebbe avere una certa efficacia. —

LA BUROCRAZIA E L'IMMIGRAZIONE

FRANCESCO JORI

Un'aspirina per curare una broncopolmonite: l'ennesima di una lunga serie. L'accordo tra Italia e Albania sugli immigrati è la trita risposta-tampone del nostro Paese a un problema che continuiamo a trattare con la logica dell'emergenza, anziché per ciò che è: la causa e al tempo stesso l'effetto di un cambiamento globale a scala planetaria. Nel caso specifico, è semplicemente risibile pensare che uno Stato con meno di 3 milioni di abitanti quale l'Albania sia in grado di gestire la questione meglio di uno come il nostro che ne ha quasi 60. È velleitario, perché ben difficilmente la soluzione supererà il vaglio delle varie istituzioni e corti di giustizia europee. È fallimentare in partenza: ci ha provato la Gran Bretagna con il Ruanda, in cambio di 120 milioni di sterline, senza riuscire a collocarvi un solo migrante. Non è puntando su trasferimenti obbligati in Paesi deboli e in condizione di bisogno economico che si dà risposta ai processi dirompenti degli spostamenti planetari in atto.

Nel contesto italiano, ridurre la questione al tentativo di limitare gli sbarchi è del tutto inadeguata: perché contrasta con un vistoso problema demografico, in un Paese che assieme al Giappone è il più vecchio al mondo, e tra quelli a più bassa natalità, dove ormai «i pannoloni sono più dei pannolini», come segnala un autorevole esperto della materia quale il padovano Stefano Allievi. Con ricadute traumatiche su un mercato del lavoro che ha crescente bisogno di manodopera per compensare le carenze interne; ed è chi fa impresa a dirlo per primo. Certo, si deve e si può lavorare sull'aumento delle nascite; ma per un'elementare questione anagrafica, per il ritorno sull'occupazione bisogna aspettare una ventina d'anni. E intanto?

Intanto c'è chi segnala che gli immigrati non sono soltanto una minaccia, ma pure un'opportunità. Gli ultimi dati della veneziana Fondazione Moressa spiegano che i quasi 2 milioni e mezzo di quelli occupati contribuiscono al Pil per il 9 per cento; che in termini di contributi versano 9 miliardi e mezzo di Irpef; che dalla loro presenza lo Stato incassa più di quanto spenda: 29,2 miliardi di entrate a fronte di 27,4 di uscite. È una presenza strategica specie a Nordest: i 255mila occupati stranieri del Veneto contribuiscono all'11 per cento del Pil, e versano più di un miliardo di Irpef; per il Friuli Venezia Giulia, le cifre diventano 8,5 per cento e 350 milioni. Non solo: tra gli immigrati, piccoli imprenditori crescono: sono già 65.400 in Veneto e 16.900 in Friuli Venezia Giulia quelli che si sono messi in proprio.

Usare l'Albania come una sorta di discarica umana non è una risposta neppure sul piano dell'interesse economico. Certo, gli ingressi vanno regolamentati, ma non nei termini cialtroneschi di oggi: occorre lavorare su flussi migratori regolari, appoggiati ad accordi di cooperazione e sviluppo, e accompagnati nelle zone di arrivo da iniziative legate all'insegnamento e alla formazione professionale per integrare i nuovi arrivati; fondamentale poi riformare drasticamente una burocrazia che oggi è in parte essa stessa fonte di illegalità. Misure senza le quali chi tenta di arrivare da noi non viene visto per ciò che è, ma solo come un dividendo elettorale. Fruttuoso, ma indecente. —

IL PUBBLICO PRENDA ESEMPIO DAL PRIVATO

GIOVANNI BELLAROSA

I giornali locali hanno dato ampio spazio al problema della carenza del personale negli enti pubblici, in particolare Regione e Comuni, rilevando che le scoperture raggiungono percentuali troppo elevate mentre i concorsi vengono disertati dai potenziali candidati al posto sicuro. I sindaci, specie dei comuni minori, conoscono bene il fenomeno e sono in obiettiva difficoltà. La carenza della forza lavoro però riguarda tutti a cominciare dall'Ente più grande, la Regione, e sarebbe fortemente errato non rendersi conto che esso incide direttamente sul livello dei servizi alla comunità. Del resto per qualunque istituzione pubblica o privata, quella umana resta la componente principale: se questa è carente, anche il miglior imprenditore come l'amministratore pubblico o il politico più capace non potrebbe fare nulla. Bisogna sfatare perciò un falso convincimento: non è vero che il dipendente pubblico rappresenti un onere, come molti superficialmente ritengono, piuttosto che una risorsa insostituibile. Constatare quindi il fallimento o quasi dell'offerta pubblica di lavoro richiede una riflessione: alcune cause risalgono indietro nel tempo, cioè a improvvide riforme della fine del secolo scorso, altre sono recenti. Le une si intersecano con le altre creando così quel mix di cui gli osservatori più attenti si preoccupano al pari degli amministratori.

Manca innanzitutto lo spirito di appartenenza, una componente psicologica che ha la funzione di aggregare ogni comunità formata da un insieme di individui che operano contestualmente e sinergicamente in un comune ambiente, come lo è quello della pubblica amministrazione. Le aziende private di pari dimensioni curano meglio questa necessità e la favoriscono apprezzando le qualità, le differenze, il merito; dedicano quindi attenzione per il benessere e la salute del dipendente ma non trascurano nel contempo la famiglia che gli sta attorno. Per esemplificare i lavoratori di un tempo ricorderanno la ricorrenza annuale del dono ai figli del proprio personale, ovvero le colonie estive gratuite e così via, tradizioni simboliche che un tempo anche lo Stato riconosceva alle famiglie del proprio personale, di cui oggi si è persa ogni traccia. Ben diversa è la consuetudine dei datori privati. Lo spirito di appartenenza significa anche solidarietà, mutualità, sostegno. Nel pubblico ciò non esiste anzi vale l'inverso. Per chiarire, la grande maggioranza delle persone non sa che sul dipendente pubblico, oltre alle consuete responsabilità, civile e penale, ne grava una terza, quella contabile perseguita dalla Corte dei conti, per la quale si applica non già una sanzione, economicamente sopportabile e commisurata alla retribuzione, bensì la regola incomprensibile, del risarcimento integrale (ad alcuni funzionari particolarmente esposti sono stati richiesti rimborsi milionari per comportamenti senza dolo) che oltretutto mette in conflitto il lavoratore con il suo datore pubblico affidando la decisione a un giudice che ignora il rapporto tra essi. A ben vedere si tratta di una fattispecie di responsabilità speciale ed aggiuntiva che andrebbe senz'altro espunta dalla Costituzione perché non fa che creare un solco incolmabile nel rapporto di pubblico impiego. Il problema maggiore resta comunque quello della formazione delle classi dirigenti pubbliche sul quale ci si è altre forte soffermati. È stato da tempo abbandonato il percorso di crescita del lavoratore attraverso i gradi successivi della carriera sino a raggiungere il vertice dirigenziale, un fatto naturale nel privato.

Per i dipendenti pubblici sono stati creati invece una serie di ostacoli per i quali la professionalità, l'attitudine, il merito, la fedeltà all'istituzione insieme con le competenze maturate nel corso di decenni non contano. Da qui dunque la disaffezione e la delusione dei meritevoli mentre i posti di vertice vengono conferiti a concorso sulla base di inutili prove formali o, peggio, per chiamata diretta, che avvantaggiano gli estranei privi di ogni specifica esperienza. Non c'è quindi da meravigliarsi se i giovani si allontanano da questa professione.

Rimediare sarebbe possibile, ma è necessario prendere esempio dalla impresa privata e cambiare leggi ed abitudini generate da riforme ed errori di esperti e politici impreparati. —





















UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.02
e tramonta alle 16.40
La Luna Sorge alle 7.08
e tramonta alle 16.26
Il Santo Sant'Omobono Tucenghi
Il Proverbio
La fortune sta tai braçs
La fortuna sta nelle braccia

Cantieri in città







A sinistra in alto l'ingresso al parcheggio Venerio com'è oggi. Sotto e a destra due fotomontaggi di come potrebbe essere ripensata la piazza: entrata e uscita al parcheggio sullo stesso lato e il terrapieno della piazza allargato

Ripensare piazza Venerio Più grande e più verde

La giunta ha affidato allo studio Valle un progetto per rendere lo spazio maggiormente vivibile
Potrebbe essere rivoluzionata la viabilità, con l'uscita del parcheggio sullo stesso lato dell'entrata

Christian Seu

Ripensare piazza Venerio, tenendo conto di due obiettivi che la giunta comunale ritiene imprescindibili. Il primo: rendere l'area più vivibile e quindi più frequentata, sottraendola a quella sorta di malinconico oblio in cui pare essere scivolata. Il secondo: migliorare la fruizione del parcheggio Venerio, partendo dalla revisione del macchinoso sistema di accesso. Anche rivoluzionando la viabilità nell'area, con via Morpurgo che potrebbe diventare a doppio senso, con l'uscita del parcheggio affiancata all'attuale ingresso.

Sono i capisaldi che dovranno tenere in considerazione i progettisti dello studio Valle, chiamati dal Comune a redigere lo studio di fattibilità del piano di riqualificazione. Un piano ambizioso, che «si inserisce in una visione più ampia che ha della città – scandisce l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol – e che si connette agli interventi, ad esempio, di piazza Garibaldi e piazza San Cristoforo». Due i presupposti alla base dell'idea di riqualificazione affidati ai progettisti: «Rendere pienamente funzionale il parcheggio Venerio, che è oggi afflitto da diverse problematiche, ma che resta pur sempre il parcheggio in struttura più vicino al centro. E – prosegue Marchiol – restituire all'area il suo valore di piazza, come luogo di incontro, anche con alberi e piante, compatibilmente con la presenza del parcheggio sotterraneo. Preserveremo l'impostazione generale della piazza data da Gino Valle e lo spazio centrale che evoca il perimetro delle fondamenta dell'antico palazzo Savorgnan». E allora ecco alcune idee sul tavolo: la giunta pensa a una piazza "allungata" verso il palazzone della Camera di Commercio, sacrificando l'attuale pista d'uscita dal parcheggio, «creando un tutt'uno con il porticato del palazzo dell'ente camerale», spiega l'assessore.

E l'uscita dalla struttura di sosta sotterranea? Sarebbe ricavata in via Morpurgo, affiancandosi all'ingresso del parcheggio. La strada a quel punto diventerebbe a doppio senso: con questa impostazione si perderebbe lo sbocco su via Savorgnana, che sarebbe tuttavia garantito dal passaggio su via Daniele Moro. A quel punto il varco d'accesso al parcheggio sotterraneo potrebbe essere spostato di qualche decina di metri verso l'incrocio con quest'ultima via. Ipotesi, al momento, che dovranno anche tenere in considerazione la necessità di garantire l'accesso al parcheggio a disposizione del tribunale.

«Rispetto al passato vogliamo pensare ai lavori pubblici non come una mera riqualificazione, ma a un'occasione per sistemare criticità che si protraggono da anni», conclude Marchiol. Ssm ha già previsto nel piano investimenti della convenzione un contributo per un importo di un milione di euro per contrastare le infiltrazioni nel parcheggio sotterraneo (interventi di impermeabilizzazione) e per interventi di ampliamento dei vani d'accesso pedonali. Sistemata la piazza, Ssm riqualificherà il park in struttura, con un investimento previsto di 800 mila euro. —



L'assessore Ivano Marchiol

«Pensiamo ai lavori pubblici non come una mera riqualificazione, ma a un'occasione per sistemare annose criticità»

L'ODISSEA DEGLI ASCENSORI

WITHUB

2019
Iniziano i lavori per la costruzione dei due ascensori al primo binario e tra il quinto e il sesto

2020
Il cantiere rallenta per la pandemia e per la difficoltà a reperire alcuni materiali

2022
Avviato il collaudo, che evidenzia nuovi problemi

12 maggio 2023
Alla vigilia dell'Adunata nazionale degli Alpini gli ascensori entrano in funzione

24 maggio 2023
Gli ascensori si bloccano per un guasto tecnico: saranno riparati cinque giorni dopo

20 giugno 2023
I due impianti sono nuovamente fermi per un problema legato al software: servono 16 giorni per rimetterli in funzione

9 novembre 2023
Terzo stop per gli ascensori: Rfi comunica che saranno riparati il 15 novembre



Gli impianti sono in manutenzione: riparazione prevista per mercoledì
«Da quando sono entrati in funzione i problemi si sono ripetuti»

L'ascensore in stazione è di nuovo fermo: tre guasti in sei mesi



Christian Seu

Nuovo stop per gli ascensori della stazione ferroviaria. Di nuovi fermi, questa volta per manutenzione: dovrebbero tornare in funzione mercoledì pomeriggio, come annunciano i manifesti appiccicati sulle porte dei due impianti, che si trovano al primo binario e tra il quinto e il sesto.

È la terza volta, dalla loro inaugurazione, che gli ascensori si fermano: entrati in funzione dopo anni d'attesa (e dopo che infinite magagne hanno accompagnato la loro realizzazione) alla vigilia dell'Adunata nazionale degli alpini che si è svolta in città lo scorso maggio, i due montacarichi hanno funzionato regolarmente per appena dodici giorni, prima di essere messi fuori uso da un guasto il 24 maggio. Tra la riparazione e il nuovo problema tecnico passeranno venti giorni: il 20 giugno vanno nuovamente kappaò e ci vorranno sedici giorni per consentire ai viaggiatori di riappropriarsi dell'infrastruttura. Infine, il guasto dell'altro giorno, che naturalmente fa sbuffare i tanti utenti dello scalo ferroviario udinese e in particolare quelli che devono fare i conti con problemi di deambulazione.

«Rfi ci ha assicurato che mercoledì saranno ripristinati gli ascensori – conferma l'assessore comunale alla Mobilità, Ivano Marchiol –. Resta il fatto che da quando sono entrati in funzione i guasti si sono ripetuti con preoccupante frequenza. Rilevando queste criticità protratte nel tempo abbiamo sollecitato Rfi a trovare una soluzione. Tutti gli attori in campo operano con l'obiettivo di minimizzare i disagi per l'utenza: il Comune come rappresentante delle esigenze dei cittadini, la Regione come titolare di un accordo per il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario e Rfi che ha in gestione il servizio e le infrastrutture», conclude Marchiol. —

L'ASCENSORE FERMO
SULLE PORTE SONO RIAPPARSI I CARTELLI DI AVVISO

> Marchiol: «Abbiamo sollecitato Rfi, che ha in gestione servizio e infrastrutture, a trovare una soluzione definitiva»





IN PIAZZETTA DEL POZZO

Rastrelliera spostata e lasciata sul terrapieno

«L'efficienza è fatta anche dai piccoli particolari». Inizia così la segnalazione di un nostro lettore, Mario Angeli. «In città, in occasione di Friuli Doc, la rastrelliera porta-biciclette di piazzetta del Pozzo è stata spostata dalla sua posizione originaria (foto a sinistra) nel parcheggio vicino a Porta Aquileia a quella attuale: sulle pietre della piazzetta, davanti alla barriera (foto a destra). Sono trascorsi due mesi e fino ad ora la rastrelliera non è tornata al suo posto. Oltretutto, nella posizione in cui si trova attualmente si può utilizzare solo da un lato».

LE PROTESTE

Degrado in via del Sale: immondizie e schiamazzi Androni usati come bagni

Sporcizia, degrado, schiamazzi a ogni ora del giorno e della notte. C'è esasperazione tra chi vive e lavora in via del Sale, laterale di via Poscolle, per la piega che sta prendendo questa porzione di città, a due passi dal centro storico. Se fino a qualche mese fa a finire sotto i riflettori era finito solo il giardino del Torso, spesso ostaggio delle scorribande di ragazzini e migranti, ora è tutta via del Sale a patire.

«Negli androni succede un po' di tutto e la sporcizia regna sovrana», racconta la titolare di una delle botteghe della zona. «Le mie clienti hanno il timore di passare in studio: spesso si incontrano gruppetti di giovani scalmanati, per non parlare degli odori che si alzano dagli angoli. La situazione sta diventando insopportabile», assicura. Una via residenziale, ma nella quale non mancano attività economiche e studi professionali. «Pensavamo che la sosta selvaggia all'ora dell'aperitivo fosse il peggiore dei mali – aggiunge una residente – in realtà oggi la situazione è peggiorata a causa del degrado e della sporcizia». Qualche settimana fa gli operatori di via del Sale hanno chiesto aiuto a due consiglieri comunali, Antonella Eloisa Gatta e Stefania Garlatti Costa. «C'è stato un intervento di pulizia in seguito a questa segnalazione – assicurano i frequentatori della via –, ma dopo pochi giorni tutto è tornato come prima».

Residenti e operatori chiedono maggiori controlli da parte della polizia locale e l'installazione di impianti di videosorveglianza per scoraggiare i malintenzionati a mettere in atto azioni poco opportune. «Qualche giorno fa – chiude la residente – abbiamo trovato un forno a microonde gettato nella via. Siamo arrivati al limite della sopportazione». — *(a. c.)*







Alcuni scatti in via del Sale: si può trovare di tutto

Emergenza sicurezza

Rissa al luna park in piazza I Maggio In venti contro gli addetti ai controlli

Giovani stranieri ieri pomeriggio hanno lanciato sampietrini e colpito con le loro cinture gli operatori

Laura Pigani

È bastata la richiesta di non sedersi sopra a una transenna, fatta a un ragazzo da un addetto ai servizi di controllo del luna park, a scatenare una maxi rissa che ha coinvolto una ventina di giovani stranieri che con sampietrini e cinture alle mano si sono avventati contro i responsabili della sicurezza. Nel parapiglia un amico degli addetti alla vigilanza è stato colpito alla schiena, ma fortunatamente non ha riportato conseguenze sanitarie. Per evitare il peggio gli addetti hanno lanciato le stesse transenne contro i giovani, in maniera tale da spingerli fuori da piazza Primo Maggio.

Tutto è successo verso le 16.45, quando il luna park era molto frequentato, nella zona tra gli autoscontri Medini e la ruota panoramica. Un ragazzino straniero era seduto su una delle transenne poste sulla pedana che delimita la pista degli autoscontri. «Un mio collega – riferisce Sergiu Morosanu, responsabile dell'agenzia di addetti ai servizi di controllo Cmp alla quale il comitato dei giostrai ha affidato il compito della sicurezza – si è avvicinato al giovane per dirgli di non farlo. Lo ha fatto con gentilezza, ma il ragazzo ha reagito male e in un nanosecondo circa altri venti stranieri che stavano ai lati della pista degli autoscontri si sono avventati contro noi quattro». In azione, in piazza Primo Maggio, nel fine settimana ci sono 4 operatori che garantiscono il servizio di controllo dalle 15 alle 23 circa, mentre dal lunedì al venerdì ce ne sono due, operativi dalle 16 alle 21. «Hanno cominciato a lanciare dei sampietrini, che avevano già con loro, colpendo anche un nostro amico che per fortuna non si è fatto nulla. In molti si sono tolti la cintura per usarla come una frusta. A quel punto, per difenderci e allontanarli dal luna park, pieno di gente e di famiglie, abbiamo preso le transenne e gliele abbiamo lanciate. Si tratta di minori stranieri affidati alle comunità, che vengono e si siedono ai lati delle giostre a guardare, senza consumare nulla, e appena trovano un pretesto scattano». «Chiamiamo spesso le forze dell'ordine, ma non fanno niente. Li abbiamo sentiti anche ieri, sono venuti molto dopo carabinieri e municipale» chiarisce Morosanu, che ha poi incaricato il consulente del lavoro Simone Tutino di informare Prefettura, Questura e forze dell'ordine della situazione. Dalla sua postazione, Johnny Medini, che gestisce gli autoscontri omonimi, ha potuto assistere alla scena. «Ho visto una ventina di ragazzi, in massa, contro gli addetti alla sicurezza – riferisce –, qualcuno con in mano la cintura. Da noi c'era tanta gente in attesa di fare il biglietto che si è subito allontanata». «Abbiamo sentito le urla – indica pure Lorenzo Bardini, che gestisce la ruota panoramica –, ma dalla nostra biglietteria non siamo riusciti a vedere quello che stava succedendo». «Il Comune – conclude il porta voce del luna park Paolo Grandi – deve intervenire, richiedendo che sul posto vigilino costantemente pattuglie di carabinieri e polizia. Abbiamo subito un attacco pesante, noi vogliamo essere tutelati perché questo è un parco divertimenti per famiglie». —



In alto, da sinistra, Sergiu Morsanu, responsabile dell'agenzia Cmp; Johnny Medini e Lorenzo Bardini (F.PETRUSSI) Sotto, alcuni dei sampietrini tirati contro gli addetti ai servizi di controllo e un frame della rissa





Due momenti del congresso provinciale di Azione, che ha eletto come segretario Andrea Zanin (primo da destra nella seconda foto)

Il congresso provinciale ha scelto l'ex sindaco di Talmassons, che guarda alle prossime elezioni

Zanin eletto segretario di Azione «Una rete civica d'area vasta»

Christian Seu

Andrea Zanin, sessant'anni, imprenditore e già vicesindaco di Talmassons, è il nuovo segretario provinciale di Azione. È il risultato del congresso che il partito di Calenda ha celebrato ieri mattina in via Pozzuolo, a Udine, con l'obiettivo di dotarsi della segreteria che dovrà guidare il partito anche in vista delle scadenze elettorali della prossima primavera: sono ottanta i Comuni che andranno al voto nei prossimi mesi in cui Azione «proverà a essere presente, partendo dalla costruzione di una rete civica, riformista e progressista, che possa fare da supporto e coordinamento anche per le civiche», ha detto il neosegretario Zanin presentando la mozione congressuale.

Già dirigente della Margherita, dei Democratici e del Pd, Zanin era l'unico candidato ai nastri di partenza dell'attività congressuale: eletto per acclamazione dall'assemblea (presieduta dal capogruppo del Terzo polo in Consiglio comunale a Udine, Pierenrico Scalettaris), guiderà il direttivo provinciale di Azione per due anni. Ad affiancarlo un direttivo composto da 24 consiglieri, tra cui lo stesso Scalettaris e il segretario cittadino Augusto Burtulo.

«Siamo pronti a confrontarci con le altre forze politiche, prima di tutto con i movimenti civici, con l'obiettivo di creare una rete civica d'area vasta, in grado di condividere una stessa visione di comunità, di territorio, di approccio alla cosa pubblica», ha evidenziato ancora Zanin. Almeno in partenza, i partner di Azione saranno quelli schierati dal sindaco Alberto Felice De Toni al secondo turno della contesa elettorale per Palazzo D'Aronco dello scorso aprile. A confermarlo, la composizione della platea di ieri: oltre al primo cittadino di Udine c'erano i rappresentanti di tutti i partiti e movimenti che hanno trascinato l'ex rettore all'affermazione elettorale della passata primavera.

A rappresentare il Pd c'era il segretario provinciale Luca Braidotti, che ha osservato come «non ci siano formule da replicare automaticamente perché ogni realtà ha una sua storia, una sua vicenda politica propria, una sua identità», Il segretario dem ha auspicato in vista delle prossime amministrative «un processo di collaborazione fra persone con visioni affini sul futuro della nostra comunità e attraverso un percorso di confronto e di partecipazione democratica che ci consenta di lavorare assieme». E poi Sandra Telesca, segretaria regionale di Italia Viva (che a sua volta celebrerà i congressi comunali, anche a Udine, entro metà dicembre): i renziani restano l'interlocutore privilegiato di Azione, nonostante le frizioni a livello nazionale che hanno portato al naufragio del progetto del Terzo polo: «Per me quella rottura ha rappresentato una sciagura – ha detto Telesca –. Iv e Azione sono accomunate da una visione politica assonante in molti punti: a livello provinciale non abbiamo mai avuto tensioni, potremo lavorare certamente ancora assieme a Udine e, perché no, in regione». Presenti anche gli assessori Andrea Zini (Iv) e Ivano Marchiol (Spazio Udine), i consiglieri comunali Alessandro Colautti (della civica Alfieri della libertà ed eletto con il Terzo polo), Andrea Di Lenardo (Avsp) e Antonella Gatta (Costruire Futuro), Alessandro Tesolat per la Federazione Quadrifoglio, la coordinatrice di Liberi Subito, Raffaella Barbieri e il segretario provinciale del Psi, Stefano Nazzi. —

IN VIA VALBRUNA

Pentola a fuoco Si ustiona per domare le fiamme

Un incendio è divampato nella tarda mattinata di ieri in un appartamento al primo piano di un condominio in via Valbruna. Ad andare a fuoco una pentola lasciata sui fornelli in cui si stavano cuocendo delle patate.

Appena si sono accorti delle fiamme, marito e moglie, presenti in quel momento in casa con il figlio quattordicenne, hanno gettato sopra la pentola delle coperte riuscendo a limitare i danni causati da rogo che ha interessato la cappa del piano cottura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine che hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona della cucina in cui si era verificato l'incendio: i danni all'interno dell'appartamento sono stati fortunatamente di lieve entità. Nel cercare di spegnere il rogo divampato nel suo appartamento l'uomo ha riportato delle ustioni fortunatamente non gravi. È stato sottoposto agli accertamenti medici necessari da parte del personale sanitario arrivato sul posto. Nessuna delle tre persone che in quel momento si trovavano in casa è rimasta intossicata. —

DUE INCONTRI DA HATTIVA LAB

Invalidità civile e 104: come tutelarsi



L'invalidità civile e la legge numero 104/92 sono due strumenti di tutela e sostegno per le persone con disabilità e i loro familiari e caregiver. Il Centro InfoHandicap, nell'ambito del progetto "No alla Solit'Udine" in collaborazione con l'associazione per gli invalidi civili e i cittadini anziani (Apici), propone un breve corso di approfondimento, rivolto alle associazioni del territorio, alla cittadinanza, e a tutti coloro che desiderino approfondire queste forme di tutela, sia da un punto di vista teorico che pratico.

Ai due incontri gratuiti, in programma domani e martedì 21, alle 18, nella sede della cooperativa sociale Hattiva Lab di Udine in via Porzùs 62, si parlerà dei requisiti per accedere alle prestazioni economiche e sociali previste da queste normative, della procedura da seguire per presentare la domanda all'Inps. Il Centro InfoHandicap, coadiuvato dall'esperta in Diritto della disabilità Giulia Foschiani, dialogherà con un medico certificatore e un'esperta in materia fiscale. Il programma della due giorni prevede per domani un confronto con Ludovico Brisighelli, medico di medicina generale, mentre martedì 21, alle 18, toccherà a Roberta Basso, presidente provinciale di Apici Udine. Introduce e modera, come si diceva, Giulia Foschiani, esperta in diritto della disabilità. —

EMERGENZA DEMOGRAFICA

Il pediatra Tamburlini oggi alla Joppi



Si fa un gran parlare di emergenza demografica, ma di fatto i bambini sono spariti dall'agenda della politica e dell'informazione: "I bambini in testa", il libro del pediatra Giorgio Tamburlini (*foto*), appena uscito per i tipi de "Il Pensiero Scientifico Editore", ha il merito di riproporre la questione partendo dalla convinzione che la salute e lo sviluppo dei bambini e delle bambine sono soprattutto nelle mani e nella testa dei loro genitori, che vanno però messi dalla società nella condizione di svolgere al meglio il proprio ruolo ben prima della nascita del figlio e prima che emergano eventuali problematiche; come confermato da evidenze scientifiche in campi disciplinari diversi, infatti, gli interventi realizzati dalla gravidanza ai primi due anni hanno ricadute lungo tutto l'arco della vita e riguardano sia i singoli individui che le comunità nel loro insieme. L'appuntamento è per oggi alle 17.30, nella sala Corgnali (Sezione moderna) della Biblioteca Civica "V. Joppi", in riva Bartolini 5. Oltre all'autore interverranno Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile, e Federico Pirone, assessore a Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine. Moderarà il giornalista Andrea Valcic. L'evento è realizzato in collaborazione con la libreria Tarantola. —

LA NOMINA



Il maestro Beppino Delle Vedove è il nuovo direttore del conservatorio Jacopo Tomadini

Delle Vedove nuovo direttore del conservatorio Jacopo Tomadini

Massimo Blasizza

Il maestro Beppino Delle Vedove è il nuovo direttore del conservatorio Jacopo Tomadini. Succede alla professoressa Flavia Brunetto, che dopo 40 anni di insegnamento è in pensione. Delle Vedove è nato a Udine nel 1964, ha studiato al conservatorio del capoluogo friulano diplomandosi in Organo e composizione organistica e in clavicembalo. Già docente presso i conservatori di Piacenza, Cagliari e Palermo, è titolare della cattedra di Organo e composizione organistica a Udine dal 1998. Dal 2004 è organista titolare della Cattedrale di Udine. Nel 2007 ha fondato l'associazione "Accademia Organistica Udinese" per la valorizzazione del patrimonio organario della nostra regione; è ideatore e direttore artistico del Festival organistico internazionale friulano "G. B. Candotti".

Maestro, ci illustri il suo programma per i prossimi tre anni.

«Sono convinto che gli allievi siano il fulcro e il futuro della nostra professionalità. Pertanto è necessario ascoltare le loro istanze, sostenere le famiglie ed aiutarli ad inserirsi nel mondo del lavoro. In questa direzione il conservatorio può dare impulso all'organizzazione della didattica e alla produzione artistica. È necessario che l'istituto predisponga sin dall'inizio dell'anno accademico una precisa calendarizzazione e mantenga una capillare comunicazione, sia con le famiglie sia con le agenzie presenti nella zona».

> «Maggiore produzione artistica e promozione della scuola: non tutti sanno che ci siamo»

Parliamo della produzione artistica.

«Sarà incentivata il più possibile, da tenersi in sede e sul territorio. Produzione artistica, volta a valorizzare anche i docenti, oltre agli allievi, ed intesa come ricerca ed internazionalizzazione: grazie alla posizione geografica della nostra regione, ai rapporti instaurati da studenti e docenti con l'Erasmus, sarà confermata quindi la collaborazione con i conservatori di Klagenfurt, Austria, con la Gmpu Gustav Mahler Privatuniversitat fur Musik e la Slovena Ul-Ag Univerza di Ljubiana».

Quali altre priorità?

«La comunicazione. Dovrà essere capillare e su tutto il territorio: funzione essenziale l'avrà l'ufficio stampa che ho intenzione di creare e comporre allo scopo di informare, quotidianamente, in merito a tutte le attività organizzate all'interno ed all'esterno del conservatorio. Credo sia di fondamentale importanza per una larga percentuale di popolazione che ancora oggi non è a conoscenza neanche dell'esistenza del conservatorio. Proporrò, quindi, di aprire il conservatorio non solo in occasione degli Open Day, ma rendendo pubblici anche gli esami dei livelli accademici, programmati e svolti in forma di concerto. Oltre agli Open Day è mio intendimento promuovere degli eventi musicali esterni, nelle scuole primarie, perché i ragazzi vanno avvicinati alla musica soprattutto a quell'età».

Ci sarà un adeguamento del sistema digitale?

«Terremo sempre aggiornato il sito istituzionale del "Tomadini" implementandolo con gli strumenti messi a disposizione da Designers Italia, il dipartimento per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Al termine del completamento dei lavori di copertura della rete e del wi-fi del conservatorio, sarà definito un sistema di informazione in tempo reale, con news, orari delle lezioni sempre aggiornati, i calendari esami e tutte le altre attività didattiche». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Aurora
viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti, via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
Piazza San Paolino 9 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato
via C. Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" A. Vitale
piazza G. Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
fraz. FELETTO UMBERTO
via E. Fermi 100 0432 583929

PREVENZIONE E SALUTE

Laringectomizzati: riprendono gli incontri negli istituti scolastici



L'incontro tra gli studenti e i rappresentanti dell'associazione

Sono ripresi nelle scorse settimane, dopo due anni di stop dovuti alla pandemia, gli incontri tra i rappresentanti dell'Associazione laringectomizzati Stefano Grandis e gli studenti, in particolare con i ragazzi dell'istituto comprensivo di Pagnacco e Martignacco.

«I giovani erano tanti – spiegano il presidente dell'associazione Paolo Zanor e l'organizzatrice degli incontri, Rosa Bortolossi, assieme ai volontari Ottorino e Francesco –, le sei classi terze. L'emozione si percepiva. Il silenzio dei ragazzi, l'attenzione e gli sguardi lasciavano intuire quanta sensibilità c'è nei loro cuori. Abbiamo fatto un'introduzione per far conoscere meglio l'associazione laringectomizzati, spiegando anche che cosa fanno i volontari, chi sono i maestri rieducatori della voce e, naturalmente, chi sono i laringectomizzati. E, soprattutto, abbiamo cercato far capire quanto è importante adottare uno stile di vita sano». I laringectomizzati sono persone operate per un cancro alla gola: viene asportata la laringe e, con essa, le corde vocali, per cui i pazienti non hanno più la capacità di parlare come prima e respirano attraverso un foro nella gola alla base del collo, chiamato stoma. Queste persone non sono né sorde né mute e posso tornare a parlare grazie ai Centri di rieducazione fonetica.

Coinvolgendo i ragazzi, i volontari dell'associazione hanno raccontato la loro storia. «Il messaggio che si è cercato di trasmettere – sottolineano-dall'associazione – è quanto siano dannosi il fumo e l'alcool per la salute e per uno stile di vita sano. Alla fine, i ragazzi non finivano più di fare domande. Ci sono state frasi come "Sono onorata di aver conosciuto quest'associazione", "Rimarrete nel mio cuore" e "continuate a portare nelle scuole questi messaggi". Per non parlare dei questionari e delle commoventi relazioni che hanno fatto poi. Per tutto questo – concludono gli esponenti dell'associazione Laringectomizzati – vogliamo ringraziare la dirigente Laura Nascinben e i docenti, per aver preparato con tanta sensibilità i ragazzi». —

TARVISIO

Pista di pattinaggio: si cerca un gestore Va aperta l'8 dicembre

Il Comune ha emesso un bando e parteciperà alle spese Tornano gli alberi illuminati nelle vie Roma e Vittorio Veneto

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il Comune di Tarvisio cerca un gestore per la pista di pattinaggio da collocare in piazza Unità. Nell'ambito delle iniziative programmate per il periodo natalizio, e denominate "Aperiski 2023/24", la giunta guidata dal sindaco Renzo Zanette ha pubblicato una manifestazione di interesse con l'obiettivo di raccogliere la disponibilità di un imprenditore a farsi carico del pattinaggio nel periodo compreso fra l'8 dicembre e il 5 febbraio, quando cioè il capoluogo della Valcanale sarà direttamente coinvolto dai flussi turistici legati alla stagione invernale. Simbolico l'investimento economico a cui sarà chiamato il nuovo gestore, pari cioè a 200 euro per l'intero periodo di concessione. Da parte sua, il Comune, metterà a disposizione non soltanto la pista di pattinaggio già montata, ma anche gli allacciamenti alla linea elettrica, i pattini (150 paia di varie misure) e tutte le necessarie autorizzazioni.


La pista di pattinaggio in piazza Unità a Tarvisio l'anno scorso

La manifestazione di interesse è rivolta a «federazioni, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive affiliate a federazioni del Coni – si legge nel documento –, ma anche associazioni, comitati, aggregazioni spontanee di cittadini, soggetti aventi finalità di lucro o di un operatore economico privato». Ampio quindi il ventaglio di possibilità. Il concessionario dovrà occuparsi del servizio biglietteria e noleggio, della sorveglianza, delle operazioni di pulizia della pista, della stipula delle assicurazioni. Come disposto nel bando «l'operatore economico potrà fissare le tariffe di accesso alla pista in misura funzionale a garantire l'equilibrio economico dell'iniziativa, valorizzare e sfruttare l'impianto, ivi inclusa la possibilità di collocare striscioni o abbellimenti lungo le balaustre e le altre parti dell'impianto, avendo cura di garantire la sicurezza e un'immagine coordinata e in tema con il periodo natalizio e invernale, previa intesa con il Comune».

La pista è già stata impiegata durante la scorsa stagione e ha avuto un buon successo di pubblico. «L'impianto di pattinaggio sarà solo una delle attrazioni che come amministrazione comunale stiamo predisponendo per il periodo natalizio – chiarisce Zanette –. Per quanto riguarda le luminarie, le posizioneremo sia nel capoluogo sia nelle frazioni, e per questo Natale torneranno invece gli alberi illuminati lungo via Roma e via Vittorio Veneto. In piazza Unità, invece, ci saranno degli addobbi speciali dedicati a tutti coloro che passeranno le feste nella nostra località», conclude il primo cittadino. —

TOLMEZZO

Rinnovata la Rsu all'Automotive lighting Fim primo sindacato

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Fim Cisl si conferma il primo sindacato all'interno di Automotive lighting a Tolmezzo. Alle elezioni per il rinnovo della rappresentanza sindacale infatti i dipendenti della grande azienda produttrice di fanali psd per auto, hanno conferito a Fim il 76% dei voti e all'organizzazione sindacale otto dei 10 seggi disponibili, di cui due nel collegio impiegati – Marco Burba e Raffaella Stroili – e sei in quello operai – Liduino D'Orlando, Gloria Gaspari, Piera Di Lenardo, Andrea Mentil, Werner Papadia, Licinio Cigliani –. Fiom ha eletto invece Giacomino Rabassi e Uilm Gianluca Pittino.

«Queste elezioni – ha dichiarato a margine del voto Fabiano Venuti, referente per la Fim-Cisl in Alto Friuli – segnano un momento significativo poiché rappresentano il primo scrutinio dal rientro della Marelli nel contratto nazionale. L'esito di questa votazione ci riempie di orgoglio, poiché conferma che nonostante gli anni difficili caratterizzati dalla pandemia e dalle riorganizzazioni aziendali, i nostri delegati hanno continuato a sostenere i loro colleghi con impegno costante. Questo lavoro quotidiano di rappresentanza – ha concluso Venuti – è stato non solo apprezzato, ma anche riconosciuto dai lavoratori». Oltre al rinnovo delle Rsu sono stati eletti anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) e su quattro seggi a disposizione, anche qui Fim ha avuto la meglio, facendone suoi tre – Liduino D'Orlando, Piera Di Lenardo e Andrea Mentil –, e Fiom uno, Giacomino Rabassi. «Desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto con il loro voto – ha detto il capolista di Fim Cisl, Liduino D'Orlando, storico delegato in Automotive, riconfermato Rsu per il settimo mandato –. L'esito di queste elezioni ci entusiasma, ma ci impone anche grandi responsabilità. Ci impegniamo a mantenere e accrescere la fiducia che ci è stata riconosciuta dai colleghi – ha assicurato il lavoratore –, garantendo il nostro costante impegno nella rappresentanza e nella tutela dei loro diritti». —

FAGAGNA

Con l'auto finisce nel fossato, grave un 55enne

L'incidente in via Spilimbergo a Ciconicco: l'uomo ha perso il controllo della macchina e ha colpito il guardrail

FAGAGNA

Perde il controllo della propria auto e finisce fuori strada. Alla guida del mezzo, che poi si è ribaltato nel fossato che costeggia la strada, c'era il 55enne Antonio Corazza che è stato ricoverato in condizioni gravi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente si è verificato ieri mattina, poco dopo le 10, lungo via Spilimbergo, nella frazione di Ciconicco a Fagagna.

L'uomo, per cause che devono essere ancora chiarite dalle forze dell'ordine intervenute sul posto, ha perso il controllo della sua macchina che - dopo aver colpito il guardrail - si è ribaltata sul fianco in un fossato.

Subito è scattato l'allarme da parte di un automobilista di passaggio con la telefonata al Numero unico di emergenza 112 per segnalare la presenza della macchina uscita fuori strada.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine che hanno estratto la persona alla guida rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto per poi affidarla alle cure degli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores di Palmanova arrivati in via Spilimbergo con un'ambulanza e l'elisoccorso.

L'uomo è stato trasportato in condizioni gravi (codice rosso, ovvero seguendo il protocollo di massima urgenza che viene adottato per le persone in pericolo di vita) all'ospedale del capoluogo friulano in ambulanza.

I vigili del fuoco hanno poi messo in sicurezza il veicolo e l'area dove si è verificato l'incidente in cui non sono rimasti coinvolti altri mezzi.

A Ciconicco sono poi intervenute le forze dell'ordine per ricostruite la dinamica dell'incidente e chiarire le cause dell'uscita di strada.

Durante le operazioni di soccorso al 55enne e di rimozione della macchina finita nel fossato, si sono poi creati dei rallentamenti al traffico lungo via Spilimbergo. —

V.Z.







La macchina finita fuori strada nell'incidente che si è verificato ieri mattina lungo via Spilimbergo a Ciconicco di Fagagna

DIGNANO

Tentato furto in una villa Il vicesindaco: aiuto fra vicini

DIGNANO

Tentato furto in una villa in via Manin a Carpacco, frazione di Dignano. I ladri nel tardo pomeriggio di venerdì sono riusciti a entrare all'interno dopo aver forzato una porta finestra sul retro della casa approfittando dell'assenza del proprietario. I malviventi però non hanno portato via nulla e poi si sono dati alla fuga. Appena si è accorto del tentato colpo il proprietario ha subito allertato i carabinieri di San Daniele. «Pensavo che Carpacco fosse un'isola felice ma invece ci rendiamo purtroppo conto che non possiamo mai abbassare la guardia - ha riferito il vicesindaco di Dignano Luigi Toller -. Nella frazione è attivo ormai da qualche anno un gruppo whatsapp "Gruppo del vicinato", dove si è iscritto un centinaio di cittadini, davvero molto utile. Il mio appello a tutti è proprio quello di utilizzarlo e di condividere le informazioni con le altre persone di strani movimenti o di persone sospette mettendo in questo modo in guardia i cittadini. È uno strumento utile da sfruttare al meglio». —





Il corteo a Gemona con il sindaco Revelant e, alla sua destra, la senatrice Rojc e l'assessore regionale Zilli, per la festa del Ringraziamento agricolo di Coldiretti Udine (FOTO PETRUSSI)

A Gemona celebrata la 73ª Giornata del ringraziamento di Coldiretti Zilli: «Custodi di territorio e identità». Rojc: ci siano interventi strutturali

La ripresa economica e l'impegno ecosostenibile: le sfide degli agricoltori

GEMONA

Una ricorrenza molto sentita dal mondo agricolo, la riproposizione dell'evento di origini antiche riscoperto da Coldiretti a partire dal 1951 e dal 1974 inserito nel calendario liturgico nazionale. Coldiretti Udine ha celebrato ieri la 73ª Giornata provinciale del Ringraziamento agricolo, con la tradizionale benedizione dei trattori e poi nel duomo Santa Maria Assunta di Gemona, lì dove per due giorni, sabato e ieri, in piazza del Ferro, ha trovato posto il mercato di Campagna Amica, in concomitanza con la festa "Gemona, formaggio e…dintorni", esposizioni e degustazioni, come quelle di centinaia di funghi sotto la loggia di palazzo Elti del gruppo micologico gemonese e dei formaggi delle latterie turnarie a cura dell'Ecomuseo delle acque nel Lab terremoto in piazza del municipio.

Dopo il ritrovo nella loggia del municipio, la messa è stata presieduta da monsignor Valentino Costante, presenti il direttore regionale di Coldiretti Fvg Cesare Magalini, il presidente di Coldiretti Udine Cristiano Melchior, le responsabili di Giovani Impresa Udine Greta Minisini e di Donne Impresa Udine Elena Tavano. Tra le autorità c'erano anche il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, l'assessore regionale Barbara Zilli e la senatrice Tatjana Rojc (Pd). «Anche quest'anno – sottolinea Melchior – abbiamo colto l'occasione per rilanciare il ruolo che l'agricoltura, attraverso il lavoro delle imprese, può svolgere per la ripresa in termini economici e occupazionali anche per le giovani generazioni». «La Giornata del Ringraziamento è servita a sottolineare l'importanza di salvaguardare la terra – aggiunge Magalini – e di valorizzarla nella maniera più rispettosa possibile, con innovazioni che aiutino la transizione ecologica, che si fa con e non contro gli agricoltori». Zilli ha invece manifestato la gratitudine «a tutte le imprese agricole che, con il loro instancabile lavoro, contribuiscono al benessere del territorio: ogni anno questa giornata ci offre l'opportunità di rafforzare il nostro impegno per essere custodi attenti della biodiversità e promotori della sostenibilità», ha concluso Zilli ribadendo il «grazie ad agricoltori e allevatori, custodi del territorio e della sua identità». E di «occasione per ribadire l'impegno per un'agricoltura ecosostenibile con l'aiuto della ricerca e delle innovazioni tecnologiche», ha parlato Rojc. «Conforta che il Friuli Venezia Giulia sia l'unica regione italiana in cui si registra un pur lieve incremento di aziende con operai agricoli, ma le perdite inflitte dal maltempo sono tra i più pesanti degli ultimi anni e obbligano a programmare interventi strutturali, a livello regionale e nazionale», ha concluso Rojc. —

Frattura nel centrodestra

In due lasciano Codroipo al centro «Capogruppo ancorata al passato»

Vidoni e Bianchini in contrasto con Cividini hanno deciso di dar vita a un'altra formazione politica

Edoardo Anese / CODROIPO

Frattura nel centrodestra codroipese, tra le file dei forzisti. Il gruppo consiliare di opposizione Codroipo al centro - rappresentato da Tiziana Cividini (capogruppo), Alessio Vidoni e Giancarlo Bianchini - si divide. Da una parte la capogruppo Cividini, dall'altra Vidoni e Bianchini, che hanno avviato l'iter per costituire un nuovo gruppo, con il nome di Forza Codroipo. Vidoni, che sarà alla guida della nuova compagine, in quanto promotore dell'iniziativa, commenta così la decisione presa. «La volontà di dividerci nasce dalle visioni contrastanti rispetto all'attuale capogruppo, troppo ancorata al passato».

La nuova realtà politica, che resta ancorata al civismo, guarderà al futuro proponendo nuove idee per migliorare la città. «Siamo ancora in una fase embrionale – rimarca Vidoni –. In vista delle prossime elezioni puntiamo a coinvolgere i giovani in questo nuovo progetto politico che, di fatto, rappresentano il futuro della città. Finche l'iter non sarà terminato continueremo il nostro impegno nella civica Codroipo al centro».

«Ho deciso di accettare la proposta del collega Vidoni – rileva Bianchini –: l'idea è quella di creare una compagine politica che parta da nuovi presupposti. Cercherò di portare l'esperienza maturata negli anni in questo progetto. L'intento è di gettare le basi per il futuro amministrativo di Codroipo, accogliendo le adesioni di persone nuove, anche non strettamente legate alla politica».

Al nuovo progetto, tuttavia, non aderisce la consigliera Tiziana Cividini, che rimane perplessa sulla scelta dei due colleghi, non capendo fino in fondo i motivi di questa decisione. «Personalmente – rileva – andrò avanti seguendo la linea con cui è partita la campagna elettorale. Se poi si vogliono creare altre realtà, auguro a tutti un buon lavoro. Dal mio punto di vista non ritengo opportuno un cambiamento tanto radicale in corso d'opera. Quello che auspico è che possa proseguire l'intesa che si è creata tra le fila dell'opposizione».

Il segretario della Lega di Codroipo, Cristian De Cecco, ritiene che l'eventuale costituzione di un nuovo gruppo non comprometterà gli equilibri del centrodestra. «Il nostro gruppo continuerà a lavorare come Lega – rileva – Siamo a conoscenza della volontà da parte di alcuni di fondare un nuovo gruppo consiliare. Ritengo, tuttavia, che questo non costituisca un problema per la coalizione, in quanto gli interpreti sono gli stessi con cui abbiamo collaborato fino ad oggi e con i quali c'è un buon rapporto».

Nel frattempo Fratelli d'Italia, guidata dal consigliere Vincenzo De Rosa, resta a guardare, in attesa che venga definita la posizione di ognuno dei coinvolti. Ciò che auspica il gruppo è che l'attività in Consiglio possa proseguire senza intoppi e mantenere un clima collaborativo tra tutti i gruppi consiliari di minoranza. —



TIZIANA CIVIDINI
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO DI CODROIPO AL CENTRO

«Poco opportuno un cambiamento in corso d'opera Speriamo prosegua l'intesa tra le fila dell'opposizione»



ALESSIO VIDONI
CONSIGLIERE DEL GRIPPO CODROIPO AL CENTRO

«Puntiamo anche a coinvolgere i giovani in questo rinnovato progetto che guarda alle prossime elezioni»



GIANCARLO BIANCHINI
CONSIGLIERE DEL GRUPPO CODROIPO AL CENTRO

«L'intento è di gettare le basi per il futuro amministrativo accogliendo adesioni di persone nuove»

REMANZACCO

L'ex sindaco sulle rotonde di Cerneglons e via del Sole «Risultato importante»

REMANZACCO

La fine lavori (in un caso già avvenuta, nell'altro imminente) nei cantieri delle nuove rotonde di Cerneglons e di via del Sole, a Remanzacco, rappresenta «un risultato di grande importanza», che segna il raggiungimento di un traguardo indicato nel programma elettorale e dunque un «mantenimento dell'impegno preso dall'amministrazione nei confronti dei cittadini». Il consigliere comunale con delega ai Rapporti istituzionali, e già sindaco di Remanzacco, Dario Angeli guarda con estrema soddisfazione all'epilogo di due interventi «molto richiesti – ricorda – dai cittadini, preoccupati per le difficoltà di attraversamento di strade che, essendo direttrici strategiche, registrano un traffico intenso».

Di qui la decisione di sostituire gli incroci con due rotatorie: «L'iter è stato molto lungo e articolato», rimarca Angeli, impegnatosi con determinazione a trovare le risorse necessarie per l'operazione, «nella consapevolezza – ricostruisce – che i fondi c'erano» e che dopo essere stati racchiusi, per parecchi anni, nei bilanci della Regione erano confluiti, «con delega amministrativa, nelle disponibilità di Fvg Strade». «Si trattava – spiega il consigliere – di contributi stanziati grazie all'ex assessore regionale Franco Iacop per la realizzazione della tangenziale est di Udine. Tale progetto, però, era stato accantonato nel momento in cui il Comune di Remanzacco aveva realizzato la nuova viabilità del centro commerciale e aveva risolto, soprattutto, il problema dell'incrocio in direzione di Salt. La disponibilità dell'allora assessore Fvg alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, aveva permesso di dirottare le risorse sulla costruzione delle rotonde, nonché sulla sistemazione della strada di collegamento fra le stesse, via Tonutti, obiettivo ancora da raggiungere, ma rientrante a sua volta nella delibera di assegnazione dei fondi a Fvg Strade, di cui ringrazio funzionari e progettisti». —

L.A.



Dario Angeli

PASIAN DI PRATO

Lo chef Calciolari racconta i segreti della sua cucina

Venerdì alle 17 Giancarlo Calciolari, chef e scrittore sarà ospite di Etica academy a Pasian di Prato per raccontare al pubblico le sue invenzioni nella pasticceria internazionale. Calciolari interverrà con una prova di cucina, in cui verranno offerti assaggi della sua pasticceria, per poi introdurre una prospettiva culturale della cucina. L'incontro a partecipazione gratuita sarà moderato dalla giornalista Monica Bertarelli. All'incontro seguirà un momento conviviale in cui verrà distribuita ai presenti una copia di 2 libri di pasticceria di Calciolari in formato digitale. Prenotazioni a info@eticadelgusto.it.

Dopo anni di esperienza a proposito di psicanalisi, letteratura, filosofia e arte, Giancarlo Calciolari, si trasferisce a Parigi, dove avvia un percorso dedicato alla ricerca in gastronomia. Inventa il "cioccolatissimo", il tortino al cioccolato dal cuore fondente, che è tra i rari dolci italiani noti internazionalmente. Nel frattempo rientra in Italia dove fonda la rivista Transfinito e la casa editrice omonima e prosegue la sua ricerca. Consulente gastronomico e formatore di équipe di cucina, ha avviato laboratori di cucina e di pasticceria.

CIVIDALE

San Martino e Ringraziamento nel segno della tradizione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Fiera di San Martino a Cividale, festa del Ringraziamento nella frazione di Grupignano, a celebrazione della chiusura della stagione agraria: dal centro alla periferia è stata una domenica nel segno della tradizione e dei grandi numeri, con il consueto pienone in Borgo di Ponte, principale scenario dei festeggiamenti per San Martino (estesi però anche all'altro lato del ponte del Diavolo), e con una folta partecipazione alla festa di Grupignano, che ha registrato, al termine della messa del mattino, la consueta cerimonia della benedizione dei mezzi agricoli. Successivamente nel plesso delle vecchie scuole elementari, sede dell'associazione Amis di Grupignan, è stata inaugurata - alla presenza del sindaco Daniela Bernardi, della vice Giorgia Carlig e dei consiglieri Roberto Novelli e Angela Zappulla - una mostra fotografica sui 100 anni del plesso: in esposizione tante suggestive immagini d'epoca, tra cui una di una classe del 1926.

In centro città le punte di afflusso si sono registrate, come d'abitudine, nel pomeriggio, quando Borgo di Ponte si presentava gremito; alte, comunque, anche le presenze negli spazi di largo Boiani e piazza Duomo, a loro volta sede di bancarelle. —



Dall'alto le bancarelle a Cividale e la festa a Grupignano (FOTO PETRUSSI)

La protesta a Cervignano

Alunni disabili senza educatrici Il presidente: «Crisi di personale»

Famiglie in attesa del servizio pomeridiano. Balducci: «Cerchiamo soluzioni con l'Ambito e la Regione»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Mancano da inizio dell'anno scolastico le educatrici per i bambini disabili dell'Ambito socio assistenziale Agro Aquileiese: l'amaro sfogo dei genitori per le lacune di un servizio essenziale per i loro figli. Il problema sarebbe imputabile alla gara di appalto indetta dalla struttura che ha visto vincitrice una cooperativa che però non avrebbe educatrici nel proprio staff. A fare da portavoce a questi genitori, è la mamma di una bambina che frequenta la classe quinta in una scuola del Cervignanese. «Credo – dice – sia vergognoso che a distanza di due mesi dall'inizio delle lezioni ci sia negato un servizio importante per i nostri figli un'educatrice extraterritoriale che li aiuta nei pomeriggi. Aggiungendo che nessuno ci ha preso in considerazione, nessuno ci ha messo al corrente della grave situazione, che sapevano già si sarebbe verificata nel momento in cui la gara d'appalto è stata persa da chi per 5 anni ha gestito tutto per il meglio ed è stata vinta da una cooperativa che non è in grado di coprire tutti i servizi educativo extraterritoriali. Mia figlia, come credo altri bambini, purtroppo, fa parte di una lista d attesa. Ho rifiutato la proposta di un educatore per 4 bambini: ognuno di loro ha disabilità diverse da seguire. Resta il fatto che ci viene a mancare un importante supporto e siamo preoccupati».



ANDREA BALDUCCI
È SINDACO DI CERVIGNANO E PRESIDENTE DELL' AMBITO TERRITORIALE AGRO AQUILEIESE

A rispondere è il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, in qualità di presidente dell'Ambito che evidenzia come «si pone in luce una problematica che purtroppo affligge le realtà di tutti i servizi socio-educativi residenziali e territoriali della nostra regione». «È dato accertato che ci troviamo di fronte a una crisi delle professioni di cura. In particolare nel comparto sociale si sta assistendo a una diminuzione delle iscrizioni ai percorsi di studio universitari in scienze dell'educazione (educatori professionali) e servizio sociale (assistenti sociali). Ciò ha provocato una carenza sempre più rilevante del personale educativo qualificato. In riferimento al nostro Ambito – aggiunge Balducci –, intendo sgomberare subito il campo dall'idea che gli attuali ritardi nella partenza di alcuni servizi siano causati dall'aver predisposto una gara al ribasso. Il capitolato e il disciplinare predisposto dai nostri uffici assegnavano all'offerta economica una percentuale pari al 15% del punteggio complessivo, proprio per premiare la qualità della proposta progettuale. La commissione aveva al suo interno professionisti riconosciuti per il loro impegno a favore delle persone con disabilità». Balducci sottolinea che la situazione del personale educativo presentava delle criticità già precedentemente all'avvio della gara e con il nuovo anno scolastico, ai 240 casi già in carico, si sono aggiunte 57 nuove situazioni. «Di fronte all'impossibilità di avere sufficienti educatori qualificati, la nostra equipe di servizio sociale ha indicato le priorità alla cooperativa che gestisce il servizio – spiega il presidente –, dando la precedenza agli interventi in ambito scolastico. A oggi sono sei gli alunni in attesa di vedere integrate le ore dell'insegnante di sostegno con un educatore. Più critica appare l'attivazione degli interventi a domicilio: sono 16 le famiglie, a cui è stato comunque garantito il servizio scolastico, in attesa dell'attivazione del servizio socio-educativo pomeridiano. Assicuro che gli uffici si stanno confrontando con gli altri Ambiti e la Regione per ipotizzare strategie in grado di fronteggiare il problema che anche gli amministratori stanno seguendo da vicino. Mi piacerebbe – conclude Balducci – avere un colloquio con la famiglia che ha sollevato il problema di rilevanza generale e darò indicazione agli uffici di organizzare al più presto un incontro». —

SANTA MARIA LA LONGA

Borse di studio: ultimo giorno per le domande

Ultimi giorni a Santa Maria la Longa per presentare le domande per l'assegnazione delle borse di studio ai ragazzi con diploma di scuola secondaria di primo grado iscritti alla prima classe di qualsiasi istituto di scuola secondaria di secondo grado statale o privato. «I requisiti necessari – spiegano le consiglieri comunali Katia Zompicchiatti e Alessandra Benacchio – sono aver ottenuto una valutazione non inferiore ai 9/10, in un istituto statale, privato o parificato, l'iscrizione alla prima classe di un istituto superiore di secondo grado e la residenza nel comune di Santa Maria la Longa». La graduatoria partirà dalla valutazione più alta e nel caso di medesime valutazioni, verrà richiesta la situazione economica equivalente (Isee). Il bando è valido per 5 borse di studio del valore di 500 euro l'una. La domanda di partecipazione e scaricabile dal sito internet del Comune, dovrà essere spedita via mail a: comune.santamarialalonga@certgov.fvg.it o presentata all'Ufficio Protocollo entro le 13 di domani.

F.A.


Citizen **Tsuki-yomi**
l'antica arte della luna
CITIZEN
Eco-Drive
RADIO CONTROLLED
TITANIUM
Tsuki-yomi, il primo orologio al mondo
con calibro radiocontrollato e fasi lunari.
Un nome che significa "leggere la luna" e richiama l'antica pratica giapponese di definire il calendario in base alle fasi lunari, a differenza di quello occidentale basato sul sole. Una tradizione millenaria, che si fonde con la moderna tecnologia: calibro Radiocontrollato, cassa e bracciale in Super Titanio e movimento a carica luce Eco-Drive.
La massima espressione di innovazione firmata Citizen.
GARANZIA
ITALIA
2+3
Acquista Tsuki-yomi nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.
CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



CESARE GALLIUSSI
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Maria Pia e i figli Stefania e Francesco.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 novembre alle ore 14.30 presso il Duomo di Tricesimo.
Il Santo Rosario verrà recitato martedì 14 novembre alle ore 18 presso la Chiesa di S. Antonio.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne vorranno onorare la memoria e il ricordo.

Tricesimo, 13 novembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Sorella Carla, nipote Gabriella e famiglia Bagnariol

Diana Patriarca e le figlie Francesca, Mariacristina e Annarosa con le loro famiglie sono vicini a Maria Pia, Stefania e Francesco e partecipano al dolore per la perdita del caro

CESARE GALLIUSSI

Tricesimo, 13 novembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Serenamente ci ha lasciati



OTTORINO PASSONI
di 93 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano.
La veglia si terrà martedì 14 novembre, alle ore 17, nella medesima chiesa.

Manzano, 13 novembre 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

13-11-2021 13-11-2023



PAOLO TOSOLINI
"Bill"

Non avvicinatevi alla mia tomba piangendo, io sarò sempre con voi.
I tuoi cari.

Qualso - Blessano,
13 novembre 2023

XVI ANNIVERSARIO



FLAVIA GIGANTE
in PAVIOTTI

Claudio, Federico, Elena, Vera e i parenti tutti ti ricorderanno con una Santa Messa giovedì 16 novembre alle ore 18 in chiesa a Trivignano Udinese.

Trivignano Udinese,
13 novembre 2023

Of. Mucelli & Camponi
Palmanova-Manzano-Porpetto
Mortegliano tel. 0432/928362

È mancato all'affetto dei suoi cari



EUGENIO MICOSSI
Gjenio
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia, la figlia Emanuela con Marcello, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 15 novembre, alle ore 15.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Artegna, 13 novembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



ALESSANDRO STULIN
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Elisabetta, i figli Orietta con Edo e Fabio con Ermelina, i nipoti Massimo con Caterina, Alessio e Nicolò.
I funerali avranno luogo martedì 14 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Tribil Superiore, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Tribil Superiore, 13 novembre 2023

of Angel Pulfero-Remanzacco
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

È mancata



LUCIANA DI PASCOLI
ved. PERESSONI
di 81 anni

Lo annunciano i nipoti, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 14 novembre, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele.

San Daniele del Friuli,
13 novembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

LE LETTERE

Gestione delle acque
Un nuovo problema per la Val del Lago

Mentre ancora non è chiaro se la Regione vorrà far realizzare l'auspicato bypass nel lago di Cavazzo o dei 3 Comuni, visto che ha delegato un ulteriore gruppo di esperti per verificarne la fattibilità e dato che il Laboratorio Lago, costituito con Legge regionale nel 2019, anche con la presenza di tecnici nominati dai Comuni rivieraschi, si è concluso senza una univoca proposta progettuale in merito, all'orizzonte si profila un nuovo problema per la Val del Lago. Parlo del progettato canale derivatorio del Consorzio Bonifica Pianura Friulana che dovrebbe portare una parte consistente delle acque di scarico del lago al suo canale consortile da Trasaghis a Campolessi di Gemona, poco a valle del casello autostradale di Gemona. Quest'opera, del valore stimato in 105 milioni di Euro, dovrebbe prelevare dai 5 ai 15 mc/secondo dal canale Sade a Trasaghis in prossimita' del bivio per Avasinis e Alesso e tramite un canale in cemento, passando anche sotto il Tagliamento, connettersi nel canale sussidiario del Consorzio a Campolessi.
Premetto che non sono contrario a un parziale utilizzo delle acque di scarico del lago, anche se sarebbe preferibile che queste venissero restituite parzialmente al Tagliamento, magari a valle della briglia autostradale per garantire la continuità idrica al fiume, che invece in periodi siccitosi si interrompe in quel luogo. Ciò purchè venga dimostrata con studi geologici specifici e approfonditi la sua sostenibilità ambientale, argomento che il progetto non approfondisce sufficientemente. Infatti va valutata attentamente la compatibilità ambientale di detta opera, che potrà garantire una discreta portata al canale consortile, seppur altalenante come spiegherò dopo. Dall'altra nei periodi siccitosi (come l'estate 2022) rischierà di mandare in asciutta il torrente Leale, che oggi grazie alle acque del lago ha una portata spesso consistente e provvede in subalveo a rimpinguare la falda freatica del Tagliamento. infatti lo studio di impatto ambientale e lo studio di incidenza ambientale si limitano ad analizzare gli impatti perlopiù nell'area di sito.
Dovranno invece essere considerati gli impatti nell'area vasta e cioè quali saranno soprattutto gli effetti sulla falda freatica del Tagliamento a seguito dei presumibili mancati rilasci nel Tagliamento dal bacino dell'Ambiesta (lago di Verzegnis), visto che la stessa alimenta per circa il 70% i pozzi del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, siti a Molin del Bosso (Artegna), che serve una ottantina di Comuni della pianura, compreso Lignano con le sue decine di migliaia di villeggianti. Stessa problematica a seguito della prevista captazione dal canale Sade e quindi quali potranno essere gli effetti sulla falda predetta e sul deflusso superficiale del torrente Leale, che riceve in sponda destra solo le scarse acque del torrente Melò, ma solo a Peonis, frazione di Trasaghis, circa 3 km a valle della prevista opera di presa. Ciò potrebbe significare l'asciutta totale o parziale per buona parte del suo corso, con le conseguenti ricadute sull'attuale ecosistema fluviale, che vede presente la Trota Marmorata, il Temolo e altre specie ittiche contemplate nell'Allegato II della Direttiva Habitat e quindi oggetto di protezione.
Ma quali effetti potranno inoltre esserci a carico del Tagliamento a valle della confluenza del Leale nella ZSC "Valle del medio Tagliamento", nella ZSC "Greto del Tagliamento" da Pinzano a Dignano, nelle zone umide contermini quali il lago di Cornino, la Riserva naturale regionale ZCS "Lago di Ragogna/ San Daniele", in particolare sulle Sorgive di Bars a Osoppo, sulle derivazioni idriche a scopo di piscicultura a Osoppo, Cornino e Villanova di San Daniele e infine sulla balneazione, gli sport acquatici e non ultima la pesca sportiva? Sottolineo inoltre che la centrale idroelettrica di Somplago, essendo di punta e cioè producendo energia elettrica nei momenti di maggior richiesta energetica, turbina le acque provenienti dal lago di Verzegnis solo per circa 2000 ore all'anno e quindi di conseguenza alternando la portata dello scarico, talvolta minimo come nell'estate 2022. Cio' avrebbe un effetto immediato sulla prevista captazione, che sarebbe percio' discontinua, obbligando A2A in tempo reale (?) a cacciate d'acqua per compensazione da Verzegnis, difficilmente quantificabili e fruibili sull'immediato e di riflesso portate altalenanti nel canale principale del Consorzio. Questo "inconveniente" naturalmente sarebbe risolvibile attingendo le acque lacustri, ma ciò significherebbe che il lago, in particolare nei mesi estivi, dovrebbe subire continue oscillazioni di livello, pregiudicandone la fruibilità turistica, in espansione in questi anni e le ulteriori possibilità di sviluppo della Val del Lago. Ma soprattutto andando contro quanto contenuto a riguardo nel Piano Regionale Tutela Acque. In ogni caso A2A ha già fatto capire che sotto un certo livello non si potrà andare, pena il non corretto funzionamento delle sue tre turbine di Somplago.
Da non sottovalutare infine la possibile perdita di produzione delle tre centraline ubicate nel Leale e delle quattro presenti da Campagnola al casello autostradale, visto che la portata del previsto canale non verrà evidentemente fatta entrare nel canale consortile ad Ospedaletto, con le conseguenti e continue oscillazioni di livello dello stesso. Per tutte queste considerazioni ritengo necessaria e prioritaria una puntuale conoscenza e valutazione delle portate di scarico delle acque del lago, in particolare estive e degli ultimi 10 anni, che possano dare certezza o meno della reale fattibilità ma soprattutto utilità di questa costosa opera, finanziata con fondi pubblici. Magari ripensandola e investendo la cifra prevista nel miglioramento e modernizzazione della rete consortile di distribuzione della sempre piu' preziosa risorsa.

Claudio Polano
Comitato per la tutela
e valorizzazione
del Lago di Cavazzo
o dei 3 Comuni

Ringraziamento
Impegno, dedizione e generosità

Con riferimento alla bellissima festa di compleanno per don Giorgio Tonolo del 28 ottobre scorso, per il suo 52 esimo anniversario per l'attività educativa svolta all'Iripes del Don Bosco di Pordenone e per la "Scuola Genitori" svolta in Veneto e in Friuli, vogliamo ringraziare in modo speciale GianPaola Carraro che, grazie al suo instancabile impegno, dedizione e generosità d'animo, ha affiancato don Tonolo in tutti questi anni tenendo le fila organizzative delle varie attività educative, nonché mantenendo viva la preziosa rete di relazioni umane con le persone.
Ed è proprio grazie anche a questo che è stato possibile realizzare la splendida giornata di festa del 28 ottobre con la gioia di ritrovarci insieme numerosi.
Cara GianPaola a te va tutta la nostra gratitudine, stima e riconoscenza.

Un gruppo di amici
e collaboratori

Sanità
La manovra e le pensioni

La sanità in Italia è sempre più maltrattata, si pensava di aver raggiunto l'apice durante la pandemia, invece, come diceva un mio superiore " non c'è limite al peggio".
Non bastavano i turni infiniti, le aggressioni da parte di pazienti e loro parenti, governo dopo governo abbiamo assistito a nuovi maltrattamenti sotto forma di ampliamento delle finestre per maturare il diritto alla pensione. Le finestre non dovrebbero esistere in modo assoluto, poiché il lavoratore che ha completato il proprio dovere di contribuente ha maturato un diritto che l'ente deve rispettare in modo coerente, onesto e diligente. Ampliare le finestre invece di eliminarle, vuol dire incentivare l'abbandono del personale pubblico verso il privato.
La situazione era già critica , la nuova manovra può essere solo peggiorativa e la cosa è talmente evidente che sembra voluta .

Guido Croatto
Reana del Rojale

Cittadinanza
La piccola Indi e gli altri bambini

Alla piccola Indi Gregory è stata concessa la cittadinanza italiana per salvarle la vita. È bastato, praticamente, uno schiocco di dita. Ogni vita è preziosa, tanto più quella dei bambini, che la loro, di vita, l'hanno appena iniziata. Riterrei, quindi, logica conseguenza che le madri e i padri cristiani concedano la cittadinanza e portino in Italia tutti i bambini che vivono nelle zone di guerra o nelle zone dove c'è solo fame e sete. Oppure sono quelli come la piccola Indi i cittadini che vorrebbe la destra: inermi.

Flavia Andrian
Rive d'Arcano

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Un'iniziativa solidale che coinvolge tutta la Carnia

È la decima edizione di un'iniziativa solidale che coinvolge tutta la Carnia, organizzata dai services clubs Lions e Rotary di Tolmezzo con il sostegno di numerose associazioni con finalità assistenziali in rete con l'Asufc, la Caritas, la Croce Rossa e l'Associazione San Vincenzo, un evento che si realizza con il patrocinio del Comune di Tolmezzo. Cifra tonda per questa opera collettiva di bene che porta avanti fin dall'origine il motto, diventato uno slogan: «Prendere coscienza delle nuove povertà significa trovare il modo per aiutare i bisognosi». È attraverso l'arte, la musica, il teatro che gli enti organizzatori intendono sensibilizzare le genti dell'alto Friuli ad opere di bene in favore dei più deboli, i quali ogni giorno sentono gravare il peso della vita che è sempre più alto, in un sistema che tiene sempre meno conto delle loro necessità. Famiglie, giovani, anziani, spesso vicini di casa che stentano o non ci arrivano proprio alla fine mese. Da dieci anni pertanto si indice una serata al Teatro Candoni di Tolmezzo e finora sono stati raccolti circa quarantamila ero, grazie ai cittadini e molto grazie anche alla generosità di molte aziende private del territorio che sostengo l'impresa. Le economie raccolte vengono convertite in beni di prima necessità donati a chi ne ha bisogno con un sistema trasparente attraverso gli enti di cura alla persona. L'iniziativa funziona ma c'è sempre modo e mezzo per fare di più e di meglio.



L'immagine simbolo di una donna carnica

Pertanto l'invito quest'anno è di partecipare allo spettacolo di solidarietà che si terrà sabato 9 dicembre alle ore 20.45 al Candoni di Tolmezzo, quando andrà in scena in prima assoluta - un incontro appositamente pensato per l'occasione -, l'opera tra narrazione e musica dal titolo: "Cjargnelas. Storie di donne controcorrente. Ricognizioni femminine libertarie". Con il narratore Angelo Floramo, magico affabulatore che in Carnia manca da qualche tempo, e la giovane musicista Nicole Coceancig alla chitarra ed al canto, si darà voce a storie d'altri tempi che riverberano ancora nelle valli di Carnia e risuonano come esempi mai tanto attuali di forza, tenacia, perseveranza ed identità. Voci rosa, ma di un rosa intenso che si fa rosso sangue a sentire cos'hanno passato, subìto e provocato, al fine del bene, per la giustizia, la solidarietà, il bene proprio e delle proprie genti. Tra narrazioni e canti si disegneranno i profili delle donne di Carnia: femmine, mogli, monache, vedove, nubili, madri. Presenze tenaci, ostinate, amorevoli, infaticabili e ribelli, capaci nel silenzio delle loro azioni di imprese inaudite. Guerriere, contadine, imprenditrici, pensatrici mai sottomesse, devote con dignità esemplare al bene comune.

I biglietti sono acquistabili presso il "Punto di Nello" in via Grialba 7, a "Il Fiammifero" in via Matteotti e nello sportello di Palazzo Frisacco in via Renato del Din 7 a Tolmezzo, realtà anche loro sostenitrici dell'iniziativa. Inoltre, fino ad esaurimento, è possibile acquistarli a partire dalle ore 19 il giorno stesso dello spettacolo.

«La vita è così breve e così ostica che, invece di passare il tempo tra rancori e litigi, dovremmo aiutarci in solidarietà umana», scrive a buona ragione Adriano Piattoni.

A fare del bene si diventa persone migliori.

LE LETTERE

Troppi incidenti

Bisogna studiare educazione stradale

Gentile direttore,
ho già espresso il mio parere sul Messaggero Veneto ma...voglio ripeterlo.
Io soffro quando vedo sui giornali le continue, quasi quotidiane notizie degli incidenti stradali. Quasi sempre con esiti letali.
Succede nelle strade normali, con traffico ridotto, succede nelle superstrade ed autostrade. Succede nei centri abitati presso gli stop o nelle rotonde. Succede a chi va a piedi o in bicicletta. Anche questi ultimi hanno la loro colpa. Si sentono il diritto di attraversare marciapiedi, strisce pedonali improvvisamente. Senza un minimo di cautela, senza fare un cenno. Di sera per esempio, pochi sono i ciclisti che usano i fari. Tanti sono stati i ciclisti travolti, recentemente anche a Milano.
Ragazzi che spesso si schiantano in una curva per la troppa velocità, centinaia di automobilisti che guidano sotto l'effetto di alcool e droghe.
Ci sono anche i camionisti per i turni senza fine, senza le necessarie pause. Se stai sorpassando in autostrada certi automobilisti ti si avvicinano quasi a toccarti. Lampeggiano e suonano il clacson con arroganza. Perché poi, con una vettura più potente accelerano oltre i 160 orari. Vediamo spesso i mazzi di fiori su un palo, su un muretto. C'è stato un inasprimento delle sanzioni ai fini di prevenzione e chiederei maggiori controlli. L'educazione stradale non dovrebbe limitarsi alle lezioni per la patente. Dovrebbe far parte dell'educazione civile e morale per rispettare le leggi, per non nuocere agli altri e a se stessi.

Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



La riunione della classe '48 di Remanzacco

Sono di Remanzacco e sono tutti nati nel 1948: i coetanei hanno deciso di riunirsi in un noto locale del comune per festeggiare i loro 75 anni. La foto è stata inviata da Eros Sonvilla di Remanzacco

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Rebecca e Noemi: che piacere leggere



«Io sono Rebecca e frequento la classe quarta nella scuola primaria di Enemonzo. Durante il percorso di LeggiAMO a Scuola ho letto tanti libri, sia in classe che a casa, e mi sono piaciuti tutti! Se devo scegliere un libro preferito, è sicuramente la storia di Robin Hood perché è divertente e piena di avventure e di colpi di scena! Mi piace leggere perché mi permette di scoprire nuove storie e di viaggiare con la fantasia, per questo sono felice di poter dedicare ogni giorno quindici minuti alla lettura a scuola!».
«Io sono Noemi e sono compagna di classe di Rebecca. Il mio libro preferito è Thoni e i suoi cugini. Un'estate fuor d'acqua (di Giuseppe Ferrario, Harper Collins edizioni, ndr). Thoni è un simpaticissimo tonno che combina un sacco di disastri insieme ai suoi cugini mentre trascorrono una vacanza a casa dei nonni. Consiglio a tutti di leggerlo perché il divertimento è assicurato! Anche a casa, nel tempo libero, mi piace leggere perché mi fa sentire allegra e serena, e sono felice di condividere le letture con la mia famiglia».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

Storia

La visita a Passariano di Amalia di Sassonia nel fedele racconto di un cronista del '700

La futura sposa del re di Napoli nel 1737 arrivò a Villa Manin
I nobili al seguito, lo sfarzoso pranzo, i doni lasciati in ricordo



FEDERICA RAVIZZA

Passariano, gli ultimi giorni di maggio del 1737: la villa si prepara ad accogliere Maria Amalia di Sassonia, figlia del re di Polonia, sposa per procuratorem al re di Napoli.

Vediamo scorrere le ore come in una sequenza cinematografica; il cronista pordenonese Giovan Battista Pomo, informatissimo, descrive l'evento applicando la regola del chi cosa dove quando perché; prammatico e benevolo e non gli sfugge nessun dettaglio: dopo una tappa a Palmanova e prima di arrivare a Pordenone, la sosta di Amalia a Passariano è un colpo d'occhio irripetibile: nobili polacchi del suo seguito, nobili napoletani ad accoglierla (ben 17 righe a elencarne i titoli) cui si aggiungono i veneziani arrivati in massa: procuratori, ambasciatori, luogotenenti, nobildonne, corazzieri, due compagnie di fanti.

Alla dogana di Pordenone erano arrivate, spedite dalla Serenissima, "barche cariche di provisioni di attreci con bella gente spedita dal governo. Queste provisioni consistevano in gran trionfi di cristallo e cristali d'ogni sorte, baterie di cucina, ogni sorte di comestibili, eccetuatone carnami; cioè erbazi, pesce fresco del più squisito e raro, gran quantità di chiocolata e caffè e gran agrumi, canditti e biscoterie e venti cuochi dei più eccellenti e bravi che anderanno a Persereano in Ca' Manin, dicendosi che Amalia pranserà in quel palazzo così bello e delizioso". È l'inizio di un catering ante litteram sbalorditivo per abbondanza e organizzazione: "gran argenteria" la presta niente altri che "Mons. Dolfin Patriarca di Aquileia".

Ma non finisce qui, il 29 maggio Pietro Grimani Luogotenente di Udine "fece tosto ammazzare un manzo, dieci vitelli, trenta castratti, ducento e più dindiotti e un numero grande di capponi, polastri e polastre, anere e colombini, con somma attenzione". Ecco i carnami! Per tutti i gusti ed è evidente che sono offerti dal Friuli.

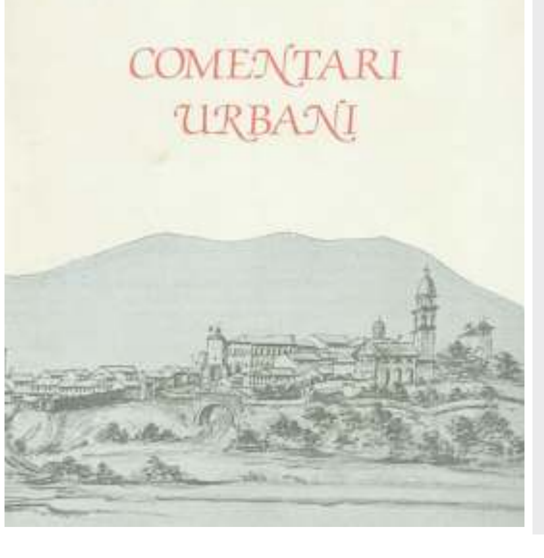
Arriva la sposa "in un calesso a due ruote tirato da due cavalli con una guardia del corpo di kavalieri in abito intiero di veluto celeste tutto trinato con gran galoni d'argento".

Il Pomo informa anche sull'aspetto della sposa: "era di statura piuttosto picciola, non molto grassa, di colorito bianca assai, con fattezze assai gentili, era allegra spiritosa e l'occhio era assai vivo, parlava molti linguaggi cioè in francese, tedesco e italiano". Resta un dubbio se quell'essere "non molto grassa" sia un pregio o un difetto.

Il Pomo non parla della durata del pranzo ma annota che sono le "22 del 31 maggio" quando Maria Amalia, lasciata Villa Manin, giunge a Pordenone. A Passariano rimane una sontuosa confusione di avanzi, vasellame, manovalanza a rigovernare e a ripristinare il primiero stato della location, con i Manin presumibilmente soddisfatti. Ma su di loro il cronista non si dilunga. Lodovico, il futuro Doge, aveva allora undici anni, avrà assistito al ricevimento e lo possiamo immaginare agghindato, curioso, stupito forse da tanta magnificenza.

Maria Amalia si congeda lasciando in dono agli ufficiali della scorta spade d'argento dorato e scatole d'argento dorato contenenti il suo ritratto, si direbbero bomboniere regali.

Nella minuzia dei dettagli il Pomo cristallizza un'immagine di fasto, di gioia di vivere in anni ancora lontani dalla decadenza veneziana in un Friuli assorto nelle sue migliori tradizioni. —



IL NARRATORE

Nei Comentari urbani Battista Pomo narrò le vicende quotidiane di Pordenone

Giovan Battista Pomo (1728-1791) è l'autore di Comentari Urbani (cronache di un nobile pordenonese del '700), una minuziosa cronaca degli avvenimenti pordenonesi dal 6 giugno 1728 al 29 marzo 1791, nella quale registrò quasi quotidianamente ogni fatto di rilievo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Giorgio Diritti con "Lubo" E per la musica sacra domani arriva l'Eva Quartet

CRISTINA SAVI

Si apre all'insegna del cinema e della musica la settimana degli eventi culturali nella Destra Tagliamento. Ospiti importanti sono in arrivo a Cinemazero di Pordenone, il primo, oggi, è il regista Giorgio Diritti, che alle 20.30 sarà in sala per presentare "Lubo", film liberamente tratto dal romanzo "Il seminatore", vicenda storica poco conosciuta di persecuzione nei confronti di una minoranza, gli Jenisch, a cui vennero sottratti i figli al fine di "rieducarli" fra gli anni '30 e gli anni '70. Domani sarà invece la volta della nota attrice e modella di origine polacca Kasia Smutniak, che accompagnerà in sala "Mur", il documentario con il quale esordisce alla regia (interverrà al termine della proiezione delle 21) e nel quale racconta come la Polonia, il Paese che più si è distinto per tempestività e generosità nell'accogliere i profughi ucraini, è lo stesso che ha iniziato la costruzione del muro più costoso d'Europa per impedire l'entrata di altri rifugiati. Ancora a Cinemazero, oggi e domani, concludendo la riproposizione de "La trilogia dei colori" di Kieślowski, torna in sala il terzo e ultimo capitolo in versione restaurata 4K, "Film rosso", ispirato al terzo colore della bandiera francese. Negli Uci Cinemas, quindi anche a Fiume Veneto, sempre da oggi e fino a mercoledì si potrà rivedere un grande classico, l'amatissimo film di Joe Dante "Gremlins", del 1984. Ancora per il cinema, giovedì, nel centro culturale Aldo Moro di Cordenons, alle 20.30, Comune e Cinemazero, in occasione dei cento anni dalla nascita di Renato Appi, proietteranno il film restaurato "Cohors Naonis", scritto e diretto nel 1969 dallo stesso drammaturgo e poeta di Cordenons.

Per la musica, è invece attesa domani l proposta che arriva dal Festival internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e Cultura per la direzione di Franco Calabretto e Eddi De Nadai: alle 20.45, nel duomo di San Marco, a Pordenone, arriverà l'Eva Quartet, il quartetto-selezione della celeberrima formazione "Le Mystere des Voix Bulgares/Il mistero delle voci bulgare". L'ingresso è libero. —

Il drammaturgo in scena a Palmanova con Il nuovo spettacolo Boomers: «Un mondo travolto dalla tecnologia»

Paolini: «Racconto l'ubriacatura di un Paese che ha perso tutti i punti di riferimento»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Con Boomers, un'immersione nel mondo dei nati tra il 1946 e 1964, figli di quell'esplosione demografica avvenuta dopo la seconda guerra mondiale, il baby boom appunto, Marco Paolini ci porta ancora una volta a riflettere su noi, sul nostro rapporto con il mondo, e sui cambiamenti che ne hanno stravolto orizzonti e modalità di stare insieme. E lo fa affinando una volta di più quel suo teatro di narrazione, che spesso, soprattutto agli inizi della carriera con gli indimenticati e indimenticabili Album affondava nei ricordi di adolescenza e gioventù in un contesto di provincia nel quale si rispecchiava gran parte dell'universo italiano.

Al centro di quei racconti c'era il mitico Bar della Jole. Bar della Jole che ritroviamo anche in Boomers, e non poteva essere diversamente.

«Perché il bar della Jole è il mondo, il mondo in cui sono cresciuto, sono un italiano di provincia e ho provato a immaginare di raccontare il cambiamento di quel mondo attraverso un arco di tempo abbastanza lungo. Non solo dunque storie di quando io avevo i capelli lunghi, lo so che questo è difficile da credere, (ride), di quando non facevo ancora teatro. Ho scelto episodi che raccontano la storia comune, mescolando elementi più generali con storie più piccole. Ho dato vita al bar della Jole, ma come trasportato in un gigantesco video gioco immersivo, è il Jurassic Park in cui il figlio invita, sfida il padre Nicola, il mio personaggio, a cimentarsi con Boomer, un videogioco sulla conflittualità generazionale e qui Nicola, che tanta dimestichezza con il digitale e il virtuale proprio non ha, si ritrova ad avere vent'anni e rivive personaggi e avventure, ma diversi da come li ricordava: un mondo per certi versi simile a quello che aveva lasciato ma con molte cose incongrue».


Marco Paolini in scena domani al Modena di Palmanova con lo spettacolo Boomers (FOTO GIANLUCA MORETTO)

Tipo?

«Qui, ad esempio, si muore e poi si risorge. Una volta c'era il game over, finita la monetina finito il gioco, ora come crepi riparti da zero. E questa specie di febbrile attività è frastornante per uno come Nicola che vede tutti i suoi punti di riferimento saltare».

Punti di riferimento, come quelli legati alla lotte per i diritti civili, il pacifismo, la rivoluzione sessuale, le tematiche ecologiche ampiamente condivisi da un'intera generazione, quella generazione.

«Ma si badi bene, lo spettacolo non è un racconto filologico sulla storia di chi ha una certa età, quell'età; racconto piuttosto l'ubriacatura di un paese che i punti di riferimento li ha persi o perlomeno non li ha più più in comune, e anche la voglia di ritrovarli. Boomers, che è sia racconto di memoria che gioco, mescolanza di virtuale e reale, evoca un mondo dove c'erano i conflitti ma anche la colla, quel qualcosa che ti tiene insieme».

La chiave dello spettacolo "è ovviamente l'ironia e, dove necessario, un po' di lirica e poesia"...

«Lo spettacolo che si snoda tra racconti canzoni e ballate, frammenti di memorie condivise di un mondo che è stato travolto dalla contemporaneità, dalla rivoluzione tecnologica, che però possono ancora rappresentare "una mano di antiruggine, un tentativo di manutenzione alla cinghia di trasmissione dell'esperienza, a quel che di buono c'è e va tenuto nella grande accelerazione che tutto cambia, il resto è già passato».

Un ruolo importante in questa che Paolini ha definito "una ballata ribelle al destino e al così va il mondo ", ce l'ha la musica affidata anche alla voce di una delle interpreti più raffinate del repertorio cantautoriale, Patrizia Laquidara, che interpreta la Jole, e ai musicisti in scena Luca Chiari, Stefano Dallaporta, Lorenzo Manfredini. Il copione è scritto a quattro mani da Paolini e Michela Signori, mentre le musiche originali sono di Alfonso Santimone e Patrizia Laquidara.

Lo spettacolo sarò in scena domani, martedì 14, al Modena di Palmanova, il 17 a Cordenons, al Giovanni da udine il 24 gennaio in doppia recita alle 11 e alle 20.30 e i 31 gennaio a Maniago.—

CINEMA

Lignano e il turismo: "Vista mare" vince a Firenze il 64° Festival dei popoli

TOMMASO MIELE

Sabbia spenta, onde grigie e giornate piatte? Non proprio. Se il litorale d'inverno è, citando un celebre cantautore "... un concetto che il pensiero non considera", "Vista mare" dei registi altoatesini Julia Gutweniger e Florian Kofler ribalta la prospettiva. Vincitore sabato sera del Concorso Italiano al 64° Festival dei popoli di Firenze, il film racconta il lavoro nel turismo lungo le coste dell'Adriatico tra Jesolo, Sottomarina, Eraclea, Bibione, Lignano, Riccione, Rimini e Cattolica. Prodotto da Eutopia-Film e Albolina Film, con la co-produzione del padovano Roberto Cavallini, "Vista mare" esordisce con le riprese della stagione invernale, quando schiere di operai lavorano per difendere le sabbie dalle mareggiate, e si conclude in estate, con orde di turisti e residenti al sole. Ma ad essere protagoniste sono soprattutto le persone e le aziende dietro le quinte: c'è chi produce ombrelloni e sdraio, chi lavora negli hotel e nei ristoranti che formano nuovo personale, o ancora nelle agenzie di animazione, nei servizi di polizia locale, nei parchi di divertimento acquatici o sulle torrette di salvataggio.


Una scena del film

Secondo la giuria del Concorso Italiano al Festival dei Popoli, composta da Pietro Liberati, Raffaella Pontarelli e Micol Roubini, "Vista mare" ha meritato la vittoria poiché "... gli autori rivelano il lato grottesco e paradossale di un mondo che sotto il sole appare divertito ed emozionante; un mondo che si rivela qui come un meccanismo freddo e millimetrico che ingabbia e illude, risultando totalizzante". "Vista mare" è già stato presentato in alcuni dei festival più prestigiosi d'Europa, in attesa di giungere in sala: dopo Locarno 2023 (Semaine de la Critique) ha poi avuto la sua première internazionale a Dok Leipzig e alla Viennale austriaca, alla Duisburger Filmwoche, allo Stockholm International Film Festival e al Festival dei Popoli. —

APPUNTAMENTI

Libri
Marino Del Piccolo spiega Il cammino di San Martino

Un libro di Gaspari illustra il Cammino di San Martino che inizia a Sabaria (Pannonia - Ungheria) e termina a Tours, nel Nord della Francia, passando per Aquileia e Concordia. L'autore del volume, Marino Del Piccolo, ingegnere civile specializzato nel restauro di edifici storici e nella tutela del patrimonio archeologico, sarà ospite del Circolo culturale Corno e della Parrocchia di Corno di Rosazzo domani martedí 14 alle 18.30 nella chiesa di San Martino, prima rassegna Libri e Letture promossa dal Circolo Corno .

Cinema
Il Piccolo festival dell'animazione a Udine

Oggi, lunedì 13, nell'ambito della sedicesima edizione de Il Piccolo Festival dell'Animazione, la rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore, ritornano al Visionario di Udine alle 9.30 le sezioni Animakids mentre la sera alle 20.30 sarà la volte dei film in gara della sezione Competizione I, otto cortometraggi provenienti da otto paesi diversi, dall'Iran all'Ungheria passando per Italia, Russia e Slovenia che porteranno tutta la magia del cinema animato d'autore.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	14.30-16.50-19.10-21.30
Piccolo Festival dell'animazione	20.30
Club Zero	16.50-21.35
Comandante	15.00-17.45-21.25
Film rosso V.O.S.	19.25
Film rosso	14.50
Lubo	14.30-19.00
Riabbracciare Parigi	17.20
Anatomia di una caduta	18.45
Killers of the Flower Moon	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Five Nights At Freddy's	17.30-21.00
Lubo	20.30
Codice Carla	17.00-20.30
Saw X	21.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-17.30-18.30
Gremlins 3	18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Marvels	16.10-18.50-19.50-21.30-22.00
The marvels 3D	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.50-17.25-18.05-18.25-19.25-21.00
Lubo	20.30
Killers of the Flower Moon	16.20-20.40
C'è ancora domani	16.50-17.40-18.55-20.15-21.50
Five Nights At Freddy's	16.30-19.30-22.20
Saw X	16.30-22.20
Comandante	17.05-21.50
Codice Carla	17.00
Tre colori.film rosso	19.20
Gremlins 3	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Marvels	17.40-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
Five Nights At Freddy's	21.00
C'è ancora domani	17.20-20.45
Lubo	17.00
Comandante	18.30-21.00
La moglie di Tchaikovsky	17.00-20.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.45-19.00-21.15
Comandante	21.00
Film rosso	17.00
Comandante	16.00-18.15
Lubo	20.30
Anatomia di una caduta	18.00
Killers of the Flower Moon	20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Codice Carla	20.15
The Gremlins – Wb 100th Anniversary	18.00-21.00
Killers of the Flower Moon	16.15
Five Nights At Freddy's	17.00-19.40-22.20
Comandante	22.15
Saw X	22.30
C'è ancora domani	16.30-19.15-21.50

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese pareggio amaro

I bianconeri sbagliano un rigore con Success, poi vanno il vantaggio con Walace
Nella ripresa l'Atalanta si aggrappa al suo portiere e segna in pieno recupero

Pietro Oleotto / UDINE

Succede tutto alla fine in questa domenica nella zona calda della classifica sull'asse Napoli-Udine. Sul finire dell'ora di pranzo il babà se l'è pappato l'Empoli, prendendosi tutti i 3 punti in palio e in pieno recupero segna anche l'Atalanta al Friuli, togliendo ai bianconeri la gioia del secondo successo in campionato, un successo meritato stando ai numeri e alla prestazione sfoderata dalla squadra di Cioffi che resta imbattuto, ma con l'amaro in bocca, visto che adesso, per tutta la sosta, si sarebbe goduto una posizione in classifica decisamente più comoda di un quintultimo posto con sole due lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione.

«Vi vogliamo così», ha cantato alla fine la Curva Nord riconoscendo all'Udinese una volontà di vittoria che non può essere messa in discussione, un coro ad anni luce dal malcontento serpeggiante dell'ultimo pareggio interno, quello con il Lecce che è costato il posto sulla panchina ad Andrea Sottil, ma gli errori anche ieri non sono mancati e soltanto analizzando e trovando delle soluzioni a questi problemi i bianconeri torneranno ad essere realmente vincenti, oltre che pericolosi per una realtà europea come l'Atalanta che ha mantenuto il pallino del gioco in mano (66% di possesso palla), ma che è stata decisamente più sterile dell'Udinese che è andata al tiro 13 volte, guadagnandosi un rigore, centrando due "legni" e trovando pronto tra i pali un portiere come Carnesecchi, decisivo nella ripresa sui tiri di Pereyra e Zemura, quando Cioffi avrebbe potuto mettere un'ipoteca sul successo con il secondo gol (a zero).

Nel primo tempo il collega Gasperini gli ha dato una mano schierando in attacco Muriel e Miranchuk con Pasalic a supporto (scelta rinnegata nella ripresa: dentro Scamacca e Lookman). E già prima dell'intervallo l'Udinese ha legittimato la propria superiorità. Esterni alti e capaci di ripartire (Ebosele stile San Siro a destra, Zemura sempre più convincente a sinistra), Pereyra trequartista con alle spalle un centrocampo solido dove ha spiccato Payero a chiudere il cerchio con Walace e Samardzic. Dietro, al posto dello squalificato Kabasele, un Joao Ferreira sontuoso, piazzato sul centro-destra (spostando Nehuen Perez sul fianco sinistro di Bijol) e capace di avanzare il proprio raggio d'azione fino all'area avversaria per guadagnarsi un penalty sacrosanto recitando il ruolo che lo scorso anno era di Becao.

A quel punto il primo nodo da sciogliere: il rigore, a differenza di quanto successo a San Siro, l'ha voluto calciare a tutti costi Success. Pereyra si è fatto da parte e anche il terzo pretendente, Samardzic, non ha aperto bocca. Peccato. Per il pallone finito sul palo. Forse con una gerarchia più rigida dettata dalla panchina non sarebbe successo. Peccato perché l'Udinese avrebbe potuto anche raddoppiare nel primo tempo, chiuso in vantaggio ugualmente sul tiro deviato di Walace.

Così nella ripresa, complici i miracoli di Carnesecchi, si è arrivato a un finale tirato, con il giovane Kristensen in campo al posto di Ferreira, uscito per un malessere (problemi di stomaco): è lui che scivola lasciando da solo nello stacco Ederson. È lui che segna il gol del pareggio atalantino in pieno recupero. —

IL COMMENTO

SOLO LA DEA (BENDATA) TOGLIE 3 PUNTI MERITATI

ANTONIO SIMEOLI

Sfortuna. Nera. E quando la Dea bendata ti volta le spalle e benedice la collega Dea non puoi farci nulla. Devi solo resettare tutto e ripartire. Sì, perché ieri l'Udinese avrebbe meritato eccome la vittoria e invece è stata punita dall'unica disattenzione difensiva della partita al minuto 92' e con l'unico tiro in porta o quasi della squadra di Gasperini.

Che fare adesso? Semplicemente una cosa: rivedersi i 92 sontuosi minuti di gioco contro una delle squadre più forti del campionato e ripartire da quelli.

Perché se la rondine di San Siro non faceva ancora primavera, due la fanno eccome: l'Udinese in due partite dimostra di poterci stare eccome in Serie A.

Perché la prestazione degli uomini di Cioffi, ieri mattina puntuale come ogni domenica alla Messa in Duomo, è stata sontuosa. E inimmaginabile solo tre settimane fa.

A una squadra balbettante si è sostituita una compagine equilibrata con due linee, quella di centrocampo e soprattutto quella di difesa, bilanciate. E due frecce laterali come Ebosele e Zemura che da spider spesso fuori controllo, si sono trasformati in incubo delle difese avversarie. Manca sempre un centravanti, con quello l'Udinese ieri avrebbe fatto più di un gol e i tre punti sarebbero arrivati. Ma questo già si sapeva . —



Il destro di Walace sotto lo sguardo di Muriel che vale l'1-0. Sotto, il gol di Ederson con Kristensen in lacrime per lo scivolone FOTOPETRUSSI





IL FILM — STEFANO MARTORANO

20' Bruciante
Accelerazione clamorosa di Ebosele che semina tutti ed entra in area, cadendo dopo il lieve contatto con Djimsiti.

30' Rigore
Ferreira fa saltare il banco arrivando in piena area e anticipando Carnesecchi in uscita. Il portoghese è steso ed è rigore. Calcia Success che centra il palo.

44' Traversa e gol
Samardzic fa partire la botta a giro che s'infrange sulla traversa. Sul prosieguo dell'azione Walace calcia da fuori trovando la deviazione alleata di Djimsiti che spiazza il portiere. (1-0).

48' Fortunato
Ebosele sventaglia a sinistra per Zemura che controlla e scarica il sinistro potente su cui Carnesecchi si salva in modo fortunoso con la coscia.

60' Paratona
È di ben altro spessore la parata sul sinistro di Pereyra, col Tucu che mira l'angola da fuori e Carnesecchi sventa in volo, allungandosi.

92' Pareggio
Pereyra e soprattutto Lucca non chiudono in tempo sul cross da sinistra e a centro area Ederson, complice anche lo scivolone di Kristensen, svetta infilando Silvestri nell'angolino (1-1).

93' Pericoloso
È il destro a fil di palo di Lookman che sibila alla destra di Silvestri. È l'ultima azione pericolosa del match.

Gesteco sconfitta a Trieste



Anche la Gesteco Cividale perde come l'Apu il derby a Trieste. Finisce 86-79, ducali seguiti da oltre 400 tifosi.

NARDUZZI, PISANO E ZANELLA / PAG. 32 E 33

Cda vittoria e quarto posto



La Cda Talmkassons batte nettamente a Lignano l'Albese Como 3-0 e si issa al quarto posto in classifica.

PITTONI / PAG. 34

Finals: Sinner, buona la prima



Esordio vincente per Jannik Sinner alle Atp Finals di Torino: l'altoatesino si è imposto in due set (6-4, 6-4) sul greco Tsitsipas.

/ PAG. 44





UDINESE	1
ATALANTA	1

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri 6; Ferreira 7.5 (32' st Kristensen 5), Bijol 6,5, Perez 6,5; Festy 7, Samardzic 7 (37' st Thauvin sv), Walace 7, Payero 7.5 (26'st Lovric 6), Zemura 7 (37' st Kamara sv); Pereyra 6.5, Success 4 (37' st Lucca 5.5).

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 7; De Roon 6, Djimsiti 5.5, Kolasinac 6; Hateboer 5 (6' st Holm 6; 38' st Zappacosta 6), Ederson 7, Koopmeiners 6, Bakker 5.5 (20' st Zortea 6); Miranchuk 5.5, Pasalic 5 (1' st Lookman 5.5); Muriel 5 (1' st Scamacca 5.5). All. Gasperini.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.

Marcatori Al 44' Walace; nella ripresa al 47' Ederson.
Note Ammoniti: Hateboer, Ferreira, Koopmeiners, Bijol, De Roon. Angoli: 7-7. Recupero: 2' e 5'. Spettatori 23.300 (13.432 abbonati) per un incasso di 289.862,92 euro (139.118,92 quota abbonati).

IL PROGRAMMA

Oggi allenamento, domani riposo mercoledì la ripresa

Sarà contro la Roma all'Olimpico, domenica 26 novembre, alle 18, il prossimo impegno dell'Udinese in campionato, quando la Zebretta ritroverà Christian Kabasele al rientro dalla squalifica. Ecco l'obiettivo per il quale lavoreranno i bianconeri in questa sosta per le nazionali. Sosta a cui anche l'Udinese darà il suo contributo con undici alfieri, con una lista che comprende le chiamate di Jaka Bijol, Sandi Lovric, Lazar Samardzic, Festy Ebosele, Hassane Kamara, Jordan Zemura, Maduka Okoye, Thomas Kristensen, Antonio Tikvic, Sekou Diawara e Simone Pafundi. Oggi la squadra si allenerà in mattinata e riposerà domani, per riprendere la preparazione mercoledì, mentre è probabile un test da giocare sabato nella vicina Slovenia. —

S.M.

LE PAGELLE — MASSIMO MEROI

Payero è strepitoso Ferreira lo segue Success fuori da coro



Il migliore

7.5 PAYERO
Prestazione totale del centrocampista argentino: intensità, abilità nel gioco sullo stretto, palloni strappati dai piedi degli avversari e un paio di clamorosi recuperi difensivi. Il Friuli non è la "Bombonera", ma ieri si è trovato a suo agio nel clima da battaglia. Se gioca così per Lovric sarà dura riprendersi il posto.

6 SILVESTRI
Al limite del senza voto. Incolpevole sul gol, vede sfilare a lato il tiro di Lookman.

7.5 FERREIRA
Gioca da "braccetto" di destra, ma si propone come faceva Becao. Si guadagna il rigore. Con il Lecce aveva giocato il suo gemello scarso?

6.5 BIJOL
Concede niente a Muriel, a Scamacca solo una girata da posizione defilata. Una garanzia.

6.5 PEREZ
Torna a sinistra, ma non paga dazio. Deciso nei contrasti, gioca con grande applicazione. Ritrovato.

7 EBOSELE
Con le sue accelerazioni spacca la linee avversarie. Quelli dell'Atalanta proprio non riescono a tenerlo. E sta imparando a giocare con i compagni.

6.5 SAMARDZIC
Aveva visto bene Cioffi che si aspettava una grande gara da lui. La perla è il sinistro con cui centra l'incrocio ma forse più importanti sono due recuperi vinti di forza.

7 WALACE
Un altro giocatore rigenerato dalla cura Cioffi. Giganteggia in mezzo al campo e trova con una fortunata deviazione il secondo gol in serie A.

7 ZEMURA
Attento in fase difensiva e quando spinge mette in apprensione il diretto avversario. A inizio ripresa cerca la potenza per il raddoppio, ma centra Carnesecchi.

6.5 PEREYRA
Come a San Siro un'altra prestazione di quantità e qualità al servizio della squadra. Carnesecchi gli toglie dall'angolino il sinistro a giro del possibile 2-0

4 SUCCESS
La voce fuori dal coro dell'Udinese più bella della stagione. All'inizio perde tre palloni giocati con sufficienza. Sbaglia il rigore. Qualcuno, tecnico o compagni, doveva impedirgli di calciarlo.

6 LOVRIC
Entra benino al posto dello stanco Payero. Appunto: benino, non bene.

5 KRISTENSEN
Scivola e consente a Ederson di incornare di precisione il pallone dell'1-1.

SV KAMARA
Un quarto d'ora finale al posto di Zemura. Un disimpegno rischioso.

SV THAUVIN
Avrebbe potuto e dovute gestire meglio un paio di palloni.

5.5 LUCCA
Fresco com'era, doveva andare lui a contrastare Zappacosta sul cross nell'azione del pareggio. Aveva commesso la stessa ingenuità col Lecce.

PALLA QUADRATA

LA MEDICINA PER IL NAPOLI È L'EX TUDOR



GIANCARLO PADOVAN

Ormai è Inter-Juve e fino al 26 novembre, giorno della ripresa del campionato e dello scontro diretto allo Stadium, nessuno potrà conoscere la verità.

I nerazzurri, che hanno battuto il Frosinone (2-0), sono infinitamente più forti degli uomini di Allegri, soprattutto a centrocampo, ma in una sfida secca - dice l'allenatore livornese - tutto può succedere. Non sucederà: l'Inter batterà la Juve e andrà in fuga solitaria.

L'esonero di Rudi Garcia è la notizia di giornata. Aurelio De Laurentiis aveva fatto capire che una mancata vittoria sull'Empoli sarebbe stata esiziale. Figurarsi una sconfitta, a tempo scaduto, e con il Maradona gonfio di fischi.

Garcia non era più un allenatore competitivo da quando, un paio di anni fa, emigrò in Arabia Saudita.

Il tecnico francese era palesemente inadeguato per succedere a Spalletti, soprattutto perché non ha saputo o voluto replicare il modello del prerdecessore.

Gli esiti, già deludenti un mese fa, sono diventati sconfortanti fino alla cacciata inevitabile. Ma De Laurentiis ha sbagliato quanto Garcia, se non di più.

Prima di tutto perché lo ha scelto, in secondo luogo perché ha lasciato che i calciatori lo delegittimassero, prima di farlo lui direttamente.

Non sbaglierebbe, invece, se ingaggiasse Igor Tudor, l'uomo che viene dall'est, uno che nel Triveneto ha ottenuto ottimi risultati (due salvezze a Udine, una a Verona), non facendosi mancare la grande ribalta internazionale (il Marsiglia portato in Champions League).

L'allenatore è giusto, resta da capire se il posto e il presidente lo siano allo stesso modo. —

I PROTAGONISTI

Payero: «Così fa male» Ebosele: «Adesso gioco con la mente libera»

Stefano Martorano / UDINE

«La meritavamo e il pareggio fa male». Difficile non essere d'accordo con **Martin Payero**, in chiaro riferimento a quella vittoria che l'Udinese ha accarezzato fino al secondo minuto di recupero. Sfumato il risultato, al centrocampista argentino, tra i migliori in campo, è rimasta la consolazione della prestazione: «"Abbiamo fatto una grandissima partita e stiamo crescendo giorno dopo giorno anche grazie a Cioffi. La squadra è in fiducia anche grazie a lui che sta aiutando molto con le sue idee di gioco che si sposano bene con le nostre caratteristiche. Parla molto con noi, ci dà tante indicazioni». Una di queste, come sottolinea l'ex Boca Junior, è anche l'intraprendenza: «Sto migliorando negli inserimenti offensivi, spero di dare ancora di più alla squadra».

Anche **Festy Ebosele** nel dopo gara è rimasto con l'amaro in bocca. «Dobbiamo prendere il lato buono della gara. Abbiamo giocato molto bene e creato molte chance di chiudere la partita, dobbiamo mantenere l'andamento». Poi, anche l'esterno più veloce del campionato spende parole di elogio per l'allenatore: «Tutti capiamo quello che ci chiede e lui ci aiuta molto. Facciamo molta più pressione in campo e penso che faremo una buona stagione. Il mister mi dice che non importa se sbaglio e mi incoraggia a dare tutto. Ho la mente libera per aiutare la squadra». —

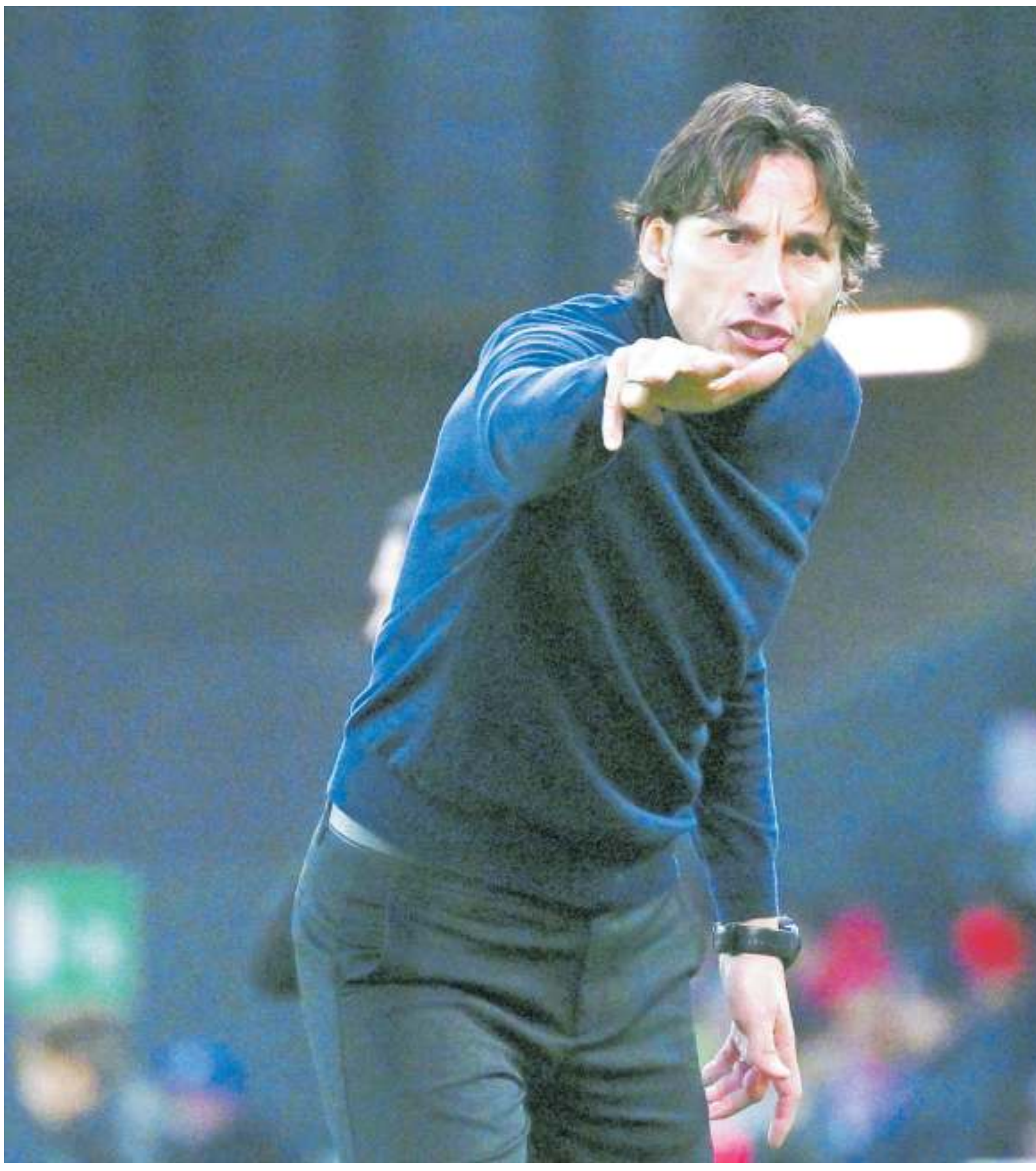


Ebosele inutilmente contrastato da Djimsiti FOTOPETRUSSI

Serie A

Cioffi «Questione di episodi»

Il tecnico ottimista sul futuro: «Altrimenti avrei firmato in Arabia»
E sull'errore di Success spiega: «È un rigorista al pari di Pereyra»





Il mister dell'Udinese Gabriele Cioffi impartisce indicazioni ai suoi. Qui sopra, la Nord gremita: ieri pomeriggio al Friuli c'erano 23.300 spettatori

Pietro Oleotto / UDINE

Gabriele Cioffi non perde il sorriso. «Guardo a tutti i nostri 90 minuti, quelli prima del gol subito, consapevole che il calcio è anche una questione di episodi». Così può succedere che il giovane Kristensen scivoli agevolando il pareggio dell'Atalanta in pieno recupero, un Kristensen entrato nel finale al posto di Joao Ferreira, uno dei più convincenti in difesa: «Aveva avuto problemi di stomaco già nell'intervallo», racconta in merito alla sostituzione del portoghese il tecnico bianconero che non si fa travolgere dai cattivi pensieri, neppure quando gli viene chiesto perché quel rigore finito sul palo spettasse effettivamente a Success, visto che a San Siro il penalty era stato calciato (e insaccato) dal "Tucu": «Pereyra è un rigorista al pari di Success, Isaac ha chiesto la palla e il "Tucu" non ha protestato, sono scelte che fa il gruppo».

L'ANALISI

«La fortuna? Non esiste. Così come la sfortuna». Parte con una massima calcistica, il tecnico fiorentino stuzzicato sull'argomento dalle domande di Dazn. Inutile piangersi addosso, insomma: «Sì, potevamo coprire di più la palla al momento del cross del pareggio, ma non è il caso di cercare qualcosa di negativo in una giornata che ci propone tante cose positive da sottolineare». Il resto arriva in sala stampa, quando ripercorre con la mente l'ultima parte della gara: «Ho chiesto alla squadra di fare il secondo gol e può succedere alla fine di scivolare come è successo a Kristensen. Dopo aver mangiato un chilo di cioccolata un po' di amaro ci può stare».

IL FUTURO

Adesso l'Udinese è ancora quintultima. Battendo l'Atalanta avrebbe fatto un altro piccolo salto in avanti. Ma Cioffi resta ottimista: «Tornando qui mi aspettavo una squadra con potenziale, per quanto riguarda ai risultati a volte siamo nelle mani del Signore. Contano gli episodi. Ma io credo in questa Udinese, altrimenti avrei firmato per andare in Arabia». L'impressione è che, adesso, i bianconeri siano più vivi, furiosi nel proporre il loro calcio, ma debbano fare i conti con l'anemia in fatto di gol: «Questo sport a volte è una questione di centimetri».

I SINGOLI

Logico, a questo punto, scollinare verso le prestazioni individuali. Ce n'è per tutti i gusti. Success, per esempio, il già citato autore dell'errore sul rigore. «Non deve piangersi addosso. È un campione», sentenzia dopo aver affidato un altro pensiero alla tv sul nigeriano: «Isaac segnerà 8-10 gol». Quindi la lente d'ingrandimento si sposta su Payero: «Ha fatto una grande partita, questo spingerà Lovric, uno che sto penalizzando adesso, a fare ancora meglio, così come Samardzic che deve andare in nazionale e tornare ancora più affamato». Sulla fascia destra un ottimo Ebosele, ai livelli di San Siro: «E io dico bravo a Festy, così come a Ferreira: quando affrontiamo la settimana con umiltà è naturale che vengano fuori le nostre qualità». —

GLI AVVERSARI

Gasp: «L'abbiamo ripresa quando sembrava finita»

«Abbiamo sofferto parecchio e siamo riusciti a riprendere una partita che sembrava finita», sintetizza Gian Piero Gasperini nell'immediato dopo partita, con un filo di voce e senza alcuna enfasi. D'altronde, la "sua" Atalanta l'ha appena ripresa per i capelli, lasciando immutata la consapevolezza della prestazione, anzi. «Non siamo stati i soliti perché l'Udinese è una squadra di valori importanti, e una volta che è passata in vantaggio si è chiusa bene e ripartiva», ha commentato il Gasp, che puntava a ben altro. «La prima mezz'ora l'abbiamo fatta bene, poi la partita è cambiata al rigore. Avevamo preparato una prima parte di gara di controllo e speravamo di arrivare all'intervallo con un altro risultato». Invece è stato proprio da lì che l'Atalanta ha dovuto rincorrere, con tutti i big inseriti nella ripresa. «Con Scamacca come riferimento – conclude il tecnico nerazzurro – abbiamo costretto l'Udinese a restare più bassa. Abbiamo sempre tenuto e alla fine siamo stati premiati col colpo di testa proprio sull'ultima azione». —

S.M.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 12

Fiorentina - Bologna	2-1
Genoa - Hellas Verona	1-0
Inter - Frosinone	2-0
Juventus - Cagliari	2-1
Lazio - Roma	0-0
Lecce - Milan	2-2
Monza - Torino	1-1
Napoli - Empoli	0-1
Sassuolo - Salernitana	2-2
Udinese - Atalanta	1-1

Prossimo turno: 26/11/2023

Salernitana - Lazio	25/11 ORE 15
Atalanta - Napoli	25/11 ORE 18
Milan - Fiorentina	25/11 ORE 20.45
Cagliari - Monza	26/11 ORE 12.30
Empoli - Sassuolo	26/11 ORE 15
Frosinone - Genoa	26/11 ORE 15
Roma - Udinese	26/11 ORE 18
Juventus - Inter	26/11 ORE 20.45
Verona - Lecce	27/11 ORE 18.30
Bologna - Torino	27/11 ORE 20.45

Classifica marcatori

12 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).

7 RETI: Giroud O. (Milan,3).

6 RETI: Osimhen V. (Napoli,2),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	31	12	10	1	1	29	6	23
02.	JUVENTUS	29	12	9	2	1	19	7	12
03.	MILAN	23	12	7	2	3	20	14	6
04.	NAPOLI	21	12	6	3	3	24	13	11
05.	ATALANTA	20	12	6	2	4	20	11	9
06.	FIORENTINA	20	12	6	2	4	20	16	4
07.	ROMA	18	12	5	3	4	22	14	8
08.	BOLOGNA	18	12	4	6	2	13	10	3
09.	MONZA	17	12	4	5	3	13	11	2
10.	LAZIO	17	12	5	2	5	13	13	0
11.	TORINO	16	12	4	4	4	10	14	-4
12.	FROSINONE	15	12	4	3	5	17	20	-3
13.	LECCE	14	12	3	5	4	13	16	-3
14.	GENOA	14	12	4	2	6	13	16	-3
15.	SASSUOLO	12	12	3	3	6	16	21	-5
16.	UDINESE	11	12	1	8	3	8	15	-7
17.	EMPOLI	10	12	3	1	8	5	21	-16
18.	CAGLIARI	9	12	2	3	7	12	24	-12
19.	HELLAS VERONA	8	12	2	2	8	7	16	-9
20.	SALERNITANA	5	12	0	5	7	8	24	-16

LE PARTITE E TABELLE – SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 13

Ascoli-Como	0-1
Brescia-Cremonese	0-3
Cosenza-Reggiana	2-0
Feralpisalò-Bari	3-3
Lecco-Parma	3-2
Modena-Sampdoria	0-2
Palermo-Cittadella	0-1
Spezia-Ternana	2-2
Sudtirol-Pisa	1-2
Venezia-Catanzaro	2-1

PROSSIMO TURNO: 25/11/23

Sampdoria - Spezia	24/11 ore 20.30
Bari - Venezia	25/11 ore 14
Cittadella - Sudtirol	25/11 ore 14
Como - Feralpisalò	25/11 ore 14
Cremonese - Lecco	25/11 ore 14
Parma - Modena	25/11 ore 14
Reggiana - Ascoli	25/11 ore 14
Pisa - Brescia	25/11 ore 16.15
Catanzaro - Cosenza	26/11 ore 16.15
Ternana - Palermo	26/11 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	29	13	9	2	2	27	12
VENEZIA	27	13	8	3	2	19	11
PALERMO	23	13	7	2	4	18	10
CREMONESE	22	13	6	4	3	20	12
MODENA	22	13	6	4	3	13	12
CATANZARO	21	13	6	3	4	20	18
COMO	21	12	6	3	3	15	13
CITTADELLA	19	13	5	4	4	15	17
COSENZA	19	13	5	4	4	17	12
BARI	18	13	3	9	1	15	13
PISA	16	13	4	4	5	13	14
SUDTIROL	16	12	4	4	4	17	15
REGGIANA	15	13	3	6	4	13	16
BRESCIA	13	12	3	4	5	9	12
SAMPDORIA	13	13	4	3	6	14	16
ASCOLI	12	13	3	3	7	13	17
LECCO	12	12	3	3	6	13	20
SPEZIA	10	13	1	7	5	10	18
FERALPISALÒ	7	13	1	4	8	9	26
TERNANA	7	13	1	4	8	12	18

PREMIER LEAGUE

Chelsea-City 4-4 Arsenal e Liverpool a meno 1 da Pep

Il Chelsea ferma il Manchester City a Standford Bridge grazie a un rigore al 95' dell'ex Palmer: i Blues raggiungono il 4-4 nel big match della 12ª giornata di Premier. La squadra di Pep Guardiola sono sempre in vetta alla classifica ma vedono avvicinarsi a un punto l'Arsenal e il Liverpool: i reds di Salah, autore di una doppietta, battono 3-0 il Brentford. Il Chelsea è ancora a meno 10 dalle prime quattro.





LA MIA DOMENICA

Stavolta c'è poco da rimproverare alla squadra



BRUNO PIZZUL

Ma davvero non c'è modo di scuoter via il sortilegio negativo che evidentemente non consente all'Udinese di raccogliere ciò che sul campo dimostra di meritarsi? La domanda, per oziosa che possa sembrare, ha una sua logica assurda, visto che non è la prima volta che i bianconeri sono beffati negli ultimi istanti di una partita dominata, dovendosi alla fine accontentare di un ben misero punticino. A parziale giustificazione del povero commentatore allibito per quanto accaduto la consapevolezza che stavolta non è davvero possibile imputare l'ennesimo pareggio alla discutibile prestazione dei bianconeri o alla testarda reazione dei bergamaschi, ma il tutto è nato da un cumulo di circostanze sfavorevoli che hanno impedito un più cospicuo vantaggio, con tutta una serie di occasioni mancate per un niente o per la bravura di Carnesecchi. Basti pensare al rigore spedito sul palo da Success, con il sospetto che anche nella scelta di farlo battere proprio a lui ci sia stato, ecco che ci risiamo, la volontà di scacciar via gli eventuali influssi malefici che gli impediscono di buttar dentro quel benedetto pallone.

Non credo proprio che si possa giudicare meritato il pari della Dea, propiziato dallo sfortunato (rieccoci) scivolone di Kristensen che ha consentito la fatale inzuccata di Ederson. Cioffi ha saputo nascondere bene la propria delusione, analoga a quella dei tifosi che comunque stavolta hanno applaudito la squadra, rivendicando la correttezza di quanto da lui detto presentando la partita, soprattutto la necessità di indurre gli esterni di centrocampo a convergere verso il centro andando alla sistematica ricerca di spazi sfruttabili. In effetti Ebosele, piè veloce, e Zemura hanno rispettato alla grande la consegna. Il solo punticino incamerato non consente di fare quel balzo in classifica che sembrava ormai acquisito, ma consente di rinforzare la convinzione che la squdra c'è, avendo ritrovato, assieme alla necessaria umiltà, compattezza di intenti e salutare fiducia nei propri mezzi.

Ora si avvicina il periodo di stop per gli impegni delle nazionali con ben undici giocatori dell'Udinese a girovagare per il mondo per l'onore calcistico dei rispettivi Paesi. Molti tecnici lamentano questa diaspora pericolosa, ma anche qui va sottolineato il saper pensare positivo di Cioffi, il quale sostiene che per un calciatore la massima aspirazione è indossare la maglia della nazionale e che quindi per ciascuno dei prescelti la convocazione deve essere iniezione di entusiasmo da travasare poi nella squadra di club al rientro. Bello il solo saperlo pensare. —

IL POSTICIPO

L'Inter si libera del Frosinone e sale di nuovo al comando

Di Marco e Calhanoglu firmano il successo dei nerazzurri, in vetta con 31 punti

MILANO

L'Inter non sbaglia con il Frosinone, ottiene il quarto successo di fila in campionato e torna da sola in vetta alla classifica. A San Siro i nerazzurri s'impongono 2-0 grazie ad una prodezza da centrocampo di Dimarco e al calcio di rigore di Calhanoglu: la squadra di Inzaghi scavalca nuovamente la Juve a due settimane dal derby d'Italia, mentre gli uomini di Di Francesco tornano a perdere dopo il successo con l'Empoli, restando fermi a quota 15 punti nelle zone di metà classifica.

Come prevedibile sono i nerazzurri a prendere in mano il comando delle operazioni, iniziando a portare pericoli nei pressi dell'area di rigore avversaria: la prima vera palla gol capita al 18' sui piedi di Lautaro Martinez, che viene servito a rimorchio da Barella e calcia di potenza trovando una grandissima risposta di Turati.

I ciociari comunque non restano a guardare e propongono un buon calcio, giocando con coraggio ed intraprendenza e facendosi vedere diverse volte in zona offensiva. Sommer però non è mai costretto ad interventi degni di nota. I padroni di casa riescono a sbloccare solo al 43' grazie ad un eurogol di Dimarco che, da oltre 50 metri lungo l'out di sinistra, lascia partire una conclusione meravigliosa che sorprende il portiere e si spegne direttamente in rete sotto la traversa.

All'inizio della seconda frazione, l'Inter trova anche l'immediato raddoppio mettendo ancor più in discesa il match, grazie ad un calcio di rigore perfetto di Calhanoglu conquistato da Thuram (steso in area da Monterisi). Il Frosinone cerca comunque di restare a galla e poco più tardi va ad un passo dal riaprirla, ma il palo dice di no a Cheddira dopo un diagonale destro, mentre al 64' Sommer è costretto a fare buona guardia su una bordata di Marchizza dalla distanza.

Nel finale i nerazzurri gestiscono senza troppi problemi il doppio vantaggio e nel recupero avrebbero l'opportunità dal tris con Lautaro, che dopo un errore di Okoli mette fuori a tu per tu con Turati. —

INTER	2
FROSINONE	0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Darmian 6.5, Acerbi 6.5, Bastoni 6; Dumfries 6 (16' st De Vrij 6), Barella 6.5, Calhanoglu 7 (36' st Sensi sv), Mkhitaryan 6.5 (24' st Frattesi 6), Dimarco 7.5 (36' st Carlos Augusto sv); Lautaro 5.5, Thuram 6.5 (25' st Arnautovic 6). All. Inzaghi 6.5.

FROSINONE (3-4-2-1) Turati 6.5; Oyono 6, Okoli 5.5, Monterisi 5; Lirola 5.5 (10' st Ibrahimovic 6), Barrenechea 6 (37' st Caso sv), Mazzitelli 6 (35' pt Brescianini 6), Marchizza 5.5; Soulè 6.5, Reinier 5.5 (37' st Kaio Jorge sv), Cuni 5.5 (10' st Cheddira 6). All. Di Francesco 5.5.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori Al 43' pt Dimarco; nella ripresa, al 3' Calhanoglu (rig.).
Note Ammonito Brescianini.



Calhanoglu e Thuram festeggiano dopo il gol firmato dal turco su rigore

IL RIBALTONE

Napoli ko, per Garcia è finita c'è la candidatura di Tudor

NAPOLI

Il Napoli perde in casa con l'Empoli e la sconfitta sancisce di fatto la fine dell'avventura di Rudy Garcia sulla panchina partenopea che sarà ufficializzata solamente quando De Laurentiis avrà in mano l'accordo con il nuovo allenatore. Decisivo il gol nel recupero di Kovalenko.

Ieri il presidente del Napoli ha visto la partita con Fabio Cannavaro che però potrebbe anche non avere alcun motivo recondito. De Laurentiis potrebbe provare in queste ore a fare una nuova telefonata ad Antonio Conte, offrendogli un ricco contratto per ottenere ad ogni costo la qualificazione alla prossima Champions League. Va visto che tutto fa pensare a un "no grazie" di Conte a subentrare in corsa, il club sta pensando a Igor Tudor, allenatore molto cresciuto nella sua carriera, fino allo scorso anno quando ha portato il Marsiglia al terzo ponto in Ligue 1, senza però stabilire un rapporto vero con la città e lasciando il club a fine anno. L'ex allenatore di Hajduk Spalato, Galatasaray, Udinese e Verona, potrebbe essere la persona su cui puntare, con il carattere necessario per rimettere in riga la squadra.

In ribasso gli altri nomi che circolano, come il ritorno di Walter Mazzarri, oppure un "nome coperto", qualche idea che De Laurentiis starebbe valutando in segreto. Certo, chi arriverebbe non troverebbe molte delle stelle che partono per le proprie nazionali ed esordirebbe nel ciclo di match durissimi contro Atalanta, Real Madrid, Inter, Juventus e Braga. —

NAPOLI	0
EMPOLI	1

NAPOLI (4-2-3-1) Gollini 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Ostigard 5.5, Olivera 5.5 (39' st Màrio Rui sv.); Anguissa 6 (27' st Cajuste 6), Lobotka 6; Politano 5.5 (27' st Lindstrm 6), Raspadori 5.5, Elmas 5.5 (9' st Kvaratskhelia 6); Simeone 5.5 (9' st Zielinski 6). All. Garcia.

EMPOLI (3-4-2-1) Berisha 7.5; Bereszynski 6 (18' st Ebuehi 6), Ismajli 6, Luperto 6, Cacace 6; Fazzini 6.5 (26' st Kovalenko 7.5), Ranocchia 6 (35' st Grassi sv.), Maleh 6.5; Cancellieri 6 (35' st Maldini sv.), Cambiaghi 6.5 (18' st Gyasi 6); Caputo 6. All. Andreazzoli 6.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Nella ripresa, al 46' Kovalenko.

LAZIO	0
ROMA	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6, Patric 6, Romagnoli 6, Marusic 6 (36' st Hysaj sv); Guendouzi 6.5, Cataldi 5.5 (20' st Vecino sv, 30' st Rovella sv), Luis Alberto 6; Felipe Anderson 5 (37' st Kamada sv), Immobile 5.5, Pedro 5.5 (20' st Isaksen 6). All. Sarri.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6.5; Mancini 6, Llorenyte 6, Ndicka 5.5; Karsdorp 6.5 (41' st Celik sv), Cristante 6, Paredes 5.5, Bove 6 (37' st Sanches sv), Spinazzola 6.5 (46' Kristensen sv); Dybala 5 (37' st Azmoun sv), Lukaku 5. All. Mourinho.

Arbitro Massa di Imperia 6.

FIORENTINA	2
BOLOGNA	1

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 7; Parisi 5.5 (1' st Ranieri 6.5), Milenkovic 5.5, Martinez Quarta 5, Biraghi 6 (43' st Comuzzo sv); Arthur 6 (33' st Maxime Lopez sv), Duncan 5.5; Nico Gonzalez 6.5, Bonaventura 7 (46' st Mina sv), Kouamè 6.5; Nzola 5.5 (1' st Ikonè 6). All. Italiano.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6 (31' st Lucumi sv), Beukema 6, Calafiori 5.5, Kristiansen 5.5 (31' st Lykogiannis sv); Aebischer 6, Freuler 5.5 (25' st Moro 5.5); Orsolini 6 (25' st Ndoye 5.5), Ferguson 5.5, Saelemaekers 5; Zirkzee 6.5 (38' st Van Hooidonk sv). All. Thiago Motta.

Arbitro Maresca 5.5.

Marcatori Al 17' Bonaventura, al 33' Zirkzee (rig.); nella ripresa, al 4' Nico Gonzalez (rig.).

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

COLE È INDIETRO BENE ROTA E MARANGON



Cole, esordio da dimenticare

7 MARANGON
Forse stimolato dall'arrivo di Cole, sfodera la miglior partita stagionale. Ora deve continuare così.

6.5 REDIVO
L'asso argentino tiene a galla le Eagles con i suoi canestri. Nel finale però sfrutta male il possesso per riaprire i giochi.

5.5 MIANI
Vita dura vicino a canestro contro i lunghi di casa, anche perché si carica troppo presto di falli.

7 ROTA
Sale d'intensità col passare dei minuti, prende falli, sgancia triple e serve la bellezza di sei assist.

5.5 FURIN
Al rientro dopo i problemi alla caviglia, prestazione sotto tono.

5 BARTOLI
In campo per 11 minuti senza incidere.

5 BERTI
È sempre in affanno contro i lunghi triestini.

5.5 COLE
''Assaggia'' il basket italiano, ma è palese che sia ancora spaesato. C'è bisogno di tempo per entrare nei meccanismi gialloblu.

6.5 DELL'AGNELLO
Come sempre è uno degli ultimi ad arrendersi, ci mette garra e senso tattico. Mezzo voto in meno per le cinque palle perse, onestamente troppe.

5.5 PILLASTRINI
Perde il secondo derby in campionato quasi in fotocopia rispetto al primo, sfidando al tiro da tre i padroni di casa. La squadra però c'è e va vicino a un'incredibile rimonta.

Trieste amara anche per la Gesteco

Cividale va sotto di 15 punti ma poi se la gioca fino alla fine
Redivo e Dell'Agnello ci provano, Candussi chiude i conti

Simone Narduzzi / TRIESTE

Niente da fare, il derby resta a Trieste. A lungo ha lottato la squadra di coach Pillastrini. Gestendo la gara del PalaRubini sul piano tattico, anche umorale. Giocandosela alla pari, vedendosi però costretta ad alzare bandiera bianca di fronte alla fisicità, al cinismo dei biancorossi padroni di casa. Soprattutto da fuori, dove letale si è rivelata la gragnuola di triple scagliate dagli avversari. Più o meno come nel match con l'Apu. Finisce 86-79.

Brooks out per Trieste. Fronte Eagles, indisponibile Mastellari: per lui risentimento muscolare. Peccato, aveva appena iniziato a ingranare. Manca pure Isotta, rimasto a casa, febbricitante. In panchina, intanto, ecco Mr. Cole, from Charleston, South Carolina. Osserva i suoi difendere con quella 3-2 indigesta – almeno in prima battuta – al basket Usa del connazionale coach Christian. Vede la tripla firmata Deangeli, apprezza, quindi, la bomba di Marangon, utile a fissare il punteggio sul 5-5. A imitare, se così si può dire, il "baby" col numero 0 Redivo: boom, centro da fuori e primo vantaggio ducale. Aspetta, ma "baby" a chi? Marangon prende il pallone sotto canestro e, come il più esperto dei centri, segna con fallo. Gioventù al potere: entra Furin e conquista palla. Stoppa Vildera. Nel mentre, entra il tiro di Rota, dai 6,75mt, per il momentaneo +5 Ueb.

TRIESTE	86
GESTECO	79

19-15, 42-35, 66-57

PALLACANESTRO TRIESTE Bossi 3, Filloy 11, Reyes 16, Deangeli 9, Ruzzier 7, Campogrande 21, Candussi 19, Vildera, Ferrero. Non entrati: Rolli, Camporeale, Brooks. Coach Christian.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 14, Redivo 18, Miani 10, Rota 14, Furin 2, Bartoli 2, Berti 3, Cole, Dell'Agnello 16. Non entrati: Baldares, Baldini. Coach: Pillastrini.

Arbitri De Biase di Udine, Puccini di Genova, Bonotto di Ravenna.

Note Cividale: 12/28 al tiro da due punti, 12/30 da tre e 9/12 ai liberi. Trieste: 12/21 al tiro da due punti, 19/40 da tre e 3/4 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Da qui è improvvisa, bruciante, la fiammata biancorossa: Deangeli-Reyes, Trieste si riporta sopra. Anzi, allunga con Casagrande (19-13), accelera grazie alle triple, in sequenza, di Filloy e Candussi: -11 per Cividale. Il lungo palmarino, allora, schiaccia il 34-21: mayday, coach Pilla. Marangon prova a far rientrare l'allarme, eppure non basta. Serve Redivo, -8, serve capitan Rota, -7 al break. Let them cook, direbbe Cole. Che intanto, e giustamente, gettato nella mischia fatica. Ci vuol pazienza. Anche coi giovani: i risultati, poi, arrivano.

Tac, bomba by Marangon e 42-38 servito al rientro delle squadre dagli spogliatoi. Redivo per il -2; Berti, come Success poco prima al Friuli, sbaglia un rigore, da sotto. Ci mette una pezza il solito, folle Redivo. A una tripla dell'argentino, però, risponde Filloy; a quella successiva Candussi, un killer a tutto campo. E si resta lì, a distanza di sicurezza per Trieste. Rompe gli indugi Campogrande con la tripla del nuovo +11 in favore dei padroni di casa. Time-out ducale, reazione "maleducata" di Dell'Agnello, che infila ben 7 mattoncini, fa una smorfia e si rimette la Ueb sulle spalle, sul -4. Ma Trieste non sbaglia più un colpo. A 10' dal termine, di conseguenza, è sempre ampio il margine fra le due contendenti, distanti nove lunghezze. Non molla, "Jack" Dell'Agnello, trova tre punti dall'angolo. Campogrande non si scompone: segna, poi segna ancora, alla Redivo, fa 75-60, massimo vantaggio Trieste. Un vantaggio che i ragazzi di coach Christian non si limitano ad amministrare: dopotutto, con un Campogrande on fire che fai, non lo sfrutti? Il classe '96 spara, poi spara di nuovo, sempre dall'arco. Sull'81-67, a 4' dal termine, sembrano scorrere i titoli di coda al PalaRubini. Quand'ecco svegliarsi Miani, in quello che il suo quarto per eccellenza. Bimane del codroipese, contropiede Redivo. 81-77. Spunta Cole, inchioda Candussi. Già, Candussi. Ma ancora non basta, che gran peccato. L'odore di colpaccio c'era. —



Il folto pubblico di Cividale ringrazia alla fine della partita i suoi beniamini, Micalich con la ''marea gialla'' e Dell'Agnello e baby Marangon tra i migliori della banda di Pillastrini FOTO PETRUSSI





Il tecnico prende tempo per il nuovo Usa e loda il giovane Marangon
Sfinito ma orgoglioso il presidente Micalich: «Usciamo a testa alta»

Pillastrini mette il dito nella piaga: «Quelle 7 triple di Campogrande»

POST PARTITA

Gara giocata da pari a pari contro una delle maggiori forze del Girone Rosso. Gara persa, certo, ma gara che lascia indicazioni importanti a coach **Stefano Pillastrini** in virtù di quanto messo in campo dai suoi elementi. Trieste l'ha vinta dall'arco: «Hanno mille risorse – ha detto così il tecnico a fine serata, in sala stampa –, non siamo riusciti a impattare a rimbalzo, aspetto questo che temevo dopo le ultime prestazioni di Trieste. Siamo riusciti a difendere abbastanza bene sui loro tiri da fuori. Certo, le sette triple di Campogrande hanno spaccato la partita, son state davvero tanta roba. Bravo lui, brava Trieste. In generale, abbiamo commesso degli errori in difesa, ma abbiamo fatto anche tante cose buone. Davanti potevamo fare meglio».



Pillastrini con Christian

Il focus dell'allenatore, in particolare, va sull'apporto della panchina. Panchina sulla quale, a lungo, è rimasto il nuovo arrivato Cole: «Non è ancora pronto. Quando inserisci un giocatore nuovo perdi qualcosa. Può succedere. Inizialmente, la partita ci è scappata per la differenza fra le due panchine, ma è normale, può succedere. Nel secondo tempo c'è stato un maggiore apporto, abbiamo sempre lottato. È chiaro che per vincere qui serve una partita di maggior spessore, ma sono contento, dobbiamo essere orgogliosi, facciamo tesoro di quanto appreso».

Partito nel quintetto titolare, Marangon ha sfoggiato la sua miglior prestazione sin dal suo arrivo in gialloblù. Per lui 14 punti e 6 rimbalzi: «È stato bravissimo. Nella scorsa partita dopo i primi 3' l'ho tolto. Gliene ho spiegati i motivi e lui ha capito. Oggi ha fatto canestro, ha preso rimbalzi, non ha commesso errori difensivi. Per un ragazzo della sua età, su un campo così, è un'ottima cosa».

Sfinito ma orgoglioso, al termine dell'incontro, il presidente della Ueb **Davide Micalich**: «Complimenti a Trieste. È stata una bella partita, combattutissima, giocata in un clima super sportivo, bellissimo. Sono veramente orgoglioso dei miei, nel finale siamo tornati sotto, a -4 con la palla del -2, potevamo anche portarla via. Non abbiamo mollato mai spinti da una tifoseria da brividi, che ringrazio di cuore, meravigliosa. Non usciamo ridimensionati, anzi. Usciamo con un giocatore in più che è Marangon, è stato bravissimo: per lui questo rappresenta un punto di partenza. Tutto il gruppo comunque ha lottato, come sempre. La squadra c'è, ora cerchiamo di capire come mettere in condizione Cole e come inserirlo nel gruppo per capire le sue potenzialità». —

S.N.





Il derby delle Ueb è comunque da ricordare
E tra le due curve c'è la "tregua" degli sfottò

Il viaggio insieme l'applauso finale: tra tifosi e i Rota boys legame indissolubile

IL FOCUS

CHIARA ZANELLA

Un derby è sempre qualcosa di emozionante. Lo diventa ancor di più quando si tratta del primo in assoluto. Ed è stato così per la Ueb Gesteco Cividale che ieri sera ha affrontato per la prima volta in stagione (esclusa la Supercoppa) la Pallacanestro Trieste. I gialloblù, accompagnati dalla marea gialla (un gruppo di 450 tifosi circa), hanno potuto sbarcare in un palazzetto con la p maiuscola: il Pala Trieste che di tifosi ne può contenere fino a 6.700.

Squadra e tifosi si sono diretti assieme a destinazione: perché ormai si sa che tra gli uomini di coach Pillastrini e la marea gialla vi è un legame speciale che va ben oltre al palazzetto. Partiti alla volta di Trieste alle 15.30 da via Perusini, sede del PalaGesteco, dopo un saluto e un incoraggiamento, i ducali hanno fatto il proprio ingresso al palazzetto di via Flavia accolti dalla Brigata Rualis che fin da subito si è fatta sentire gridando a squarciagola il coro: "Cividale alè". Dall'altra parte i padroni di casa hanno risposto a modo con un: "Noi vogliamo questa vittoria". Nonostante si tratti di un derby, la rivalità fra le due formazioni non è accesa come quella tra Trieste e Udine e così entrambe le tifoserie incoraggiano la propria squadra senza incorrere in cori offensivi e poco sportivi, come spesso accade in occasioni simili. La partita prende avvio e il clima si accende grazie al bel basket messo in campo dalle due compagini. Nell'angolino del settore ospiti i tifosi gialloblù per quel che possono provano a fare la voce grossa, ma in un palazzetto così grande e in netta minoranza è davvero difficile farsi sentire. Nonostante tutto, però, nei momenti di difficoltà in lontananza si può sentire un: "Cividalè alè, non so stare senza te. Non importa se, soffrirò per te, Cividale alè alè". A suon di cori si arriva a 2' dal termine con un finale ancora tutto da scrivere. Cole, nuovo acquisto dei friulani, riesce a far saltare la Brigata per una clamorosa stoppata, ma non per i primi punti realizzati. I tifosi restano per un attimo con il fiato sospeso, sperando di poter cantare

Oltre 400 rumorosi supporters hanno seguito la squadra al debutto al PalaRubini

tutti assieme per una vittoria ducale. A vincere, però, sono i padroni di casa della Pallacanestro Trieste: a 20" dal termine il pubblico triestino inizia ad esultare dopo il canestro di Reyes che vale l'83 – 77. La partita finisce ma gli uomini di Pillastrini, nonostante la sconfitta, escono tra gli applausi dei propri tifosi. Perché, nonostante gli alti e bassi, i gialloblù ci hanno creduto fino alla fine come la marea gialla sugli spalti.

Così i riflettori sui derby si spengono e se ne riparlerà appena nel girone di ritorno. Ora l'attenzione è rivolta al prossimo big match di sabato a Cividale contro la capolista Fortitudo Bologna. —

QUI UDINE

Fortitudo e Forlì: Apu al crocevia Sono vietate le false partenze



Dopo la vittoria con Orzinuovi l'Apu pensa a mercoledì FOTO PETRIUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Espletata la pratica Orzinuovi, per l'Apu Old Wild West si apre una settimana chiave della stagione, con due scontri diretti che ci diranno a che punto è la squadra di Vertemati a un turno dalla fine del girone d'andata.

ASSALTO ALLA CAPOLISTA

La partita di mercoledì contro la Fortitudo capita a puntino. Udine sinora si è dimostrata implacabile contro le squadre di fascia medio-bassa, salvo fare cilecca contro le big: in Supercoppa a Trieste, in campionato a Verona e poi nuovamente a Trieste. Serve un successo pesante che certifichi l'avvenuto salto di qualità del gruppo. Vincere davanti al pubblico amico, inoltre, genererebbe grande entusiasmo in tutto l'ambiente, un ulteriore toccasana in vista del prosieguo di stagione in un torneo con tante squadre attrezzate per la lotta ai piani alti.

APPROCCIO AL MATCH

Al cospetto della prima della classe, a prescindere dalla presenza o meno di Aradori, servirà una partenza adeguata. Non come nelle ultime due partite, dato che a Trieste l'Apu si è ritrovata sotto 15-10 a fine primo quarto e contro Orzinuovi, sempre al 10', si è ritrovata sul 18-18.

Contro le big le false partenze rischiano di essere pagate a caro prezzo, sia da esempio la trasferta triestina della Fortitudo, che tre settimane fa violò il PalaRubini mettendo a frutto un parziale iniziale di 21-8 che ha costretto Deangeli e compagni a una difficile gara di rincorsa.

COUNTDOWN

Per i bianconeri è una settimana di straordinari, senza giorno di riposo. Ieri allenamento pomeridiano, si replica oggi e domani. Mercoledì rifinitura mattutina dedicata al tiro. La prevendita, intanto, va a gonfie vele: staccati oltre mille tagliandi, ne restano in vendita 300. Il sold out è dietro l'angolo. —

LE ALTRE PARTITE

La Effe fa otto su otto, Forlì seconda Verona cade allo scadere a Piacenza

La Fortitudo sale sull'ottovolante e avvisa l'Apu. Ottava vittoria di fila per l'imbattuta capolista, che nonostante il forfait di Aradori piega Cento con 20 punti di Ogden. Secondo posto solitario per Forlì che passa a Chiusi: 15 punti a referto di Allen. Verona cade a Piacenza, Querci allo scadere fa gioire l'Assigeco. Nardò senza Smith ha in Stewart (31 punti) l'uomo della provvidenza, esordio amaro di Dell'Agnello sulla panchina di Rimini. Nel girone Verde Cantù batte Rieti e resta in scia a Trapani, fra i laziali infortunio a Nobile, uscito dopo soli 7'. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Agribertocchi Orzinuovi	82-61
Assigeco Piacenza - Scaligera Verona	75-72
Chiusi - Forlì	62-71
Fortitudo Bologna - Pall. Cento	84-72
Nardò - Rimini	72-68
Pall. Trieste - Cividale	86-79

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Orzinuovi - Pall. Cento, Chiusi - Assigeco Piacenza, Cividale - Fortitudo Bologna, Forlì - APU Udine, Rimini - Pall. Trieste, Scaligera Verona - Nardò.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	16	8	0	675	573
Forlì	14	7	2	719	654
Pall. Trieste	12	6	3	705	698
Scaligera Verona	12	6	3	683	645
APU Udine	12	6	2	641	576
Nardò	10	5	4	723	770
Assigeco Piacenza	8	4	5	739	726
Pall. Cento	6	3	6	689	735
Cividale	6	3	6	687	701
Rimini	4	2	7	663	689
Orzinuovi	4	2	7	660	714
Chiusi	2	1	8	547	650

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - Torino 90-79 **Monferrato - Latina Basket** 71-86 **NPV Vigevano - Fortitudo AG** 85-71 **Pall. Cantù - Real Sebastiani Rieti** 81-66 **Treviglio - JuVi Cremona** 100-96 **Urania Milano - Luiss Roma** 102-89

CLASSIFICA

Erice 16 Pall. Cantù 14 Torino 12 Treviglio 12 JuVi Cremona 10 Urania Milano 10 Real Sebastiani Rieti 10 NPV Vigevano 6 Fortitudo AG 6 Monferrato 4 Latina Basket 4 Luiss Roma 4

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
JuVi Cremona - Fortitudo AG, Latina Basket - Treviglio, Luiss Roma - Erice, Pall. Cantù - Monferrato, Real Sebastiani Rieti - NPV Vigevano, Urania Milano - Torino.

SERIE A

Gentile, la vendetta dell'ex E così Scafati stende Milano

UDINE

È Alessandro Gentile l'uomo copertina della 7ª giornata di serie A. Nel giorno del suo 31° compleanno, l'ala di Maddaloni, sei mesi all'Apu a inizio anno, applica la legge dell'ex trascinando Scafati al successo sull'Olimpia Milano firmando 15 punti con il 60% al tiro dal campo, il 100% ai liberi e il contorno di 8 rimbalzi.



Alessandro Gentile (Scafati)

In vetta c'è sempre un terzetto. Ne fa parte la Virtus Bologna grazie al successo su Treviso nell'anticipo di sabato, Shengelia mattatore con 20 punti e 10 rimbalzi. A braccetto con le "V Nere" c'è anche la Reyer Venezia, gli assist di Spissu spianano la strada agli oro granata contro Brindisi.

Tiene il passo Brescia, battuta Cremona nel posticipo 84-75.

Un gioco da 4 punti di Pullen regala una vittoria thrilling a Napoli su Varese, Reggio Emilia (Galloway 24) travolge Pistoia, Pesaro doma Tortona con sei uomini in doppia cifra e Sassari sgambetta Trento con 15 punti di Stefano Gentile. —

G.P.

Serie A Maschile

Carpegna PU - Derthona Tortona	96-92
Germani Brescia - Vanoli CR	84-75
GeVi Napoli - Openjob Varese	97-96
Givova Scafati - EA7 Armani MI	77-68
Sassari - Dolomiti Trento	80-73
Umana Venezia - Happy Casa Brindisi	79-71
Unahotels RE - Estra PT	95-82
Virtus Bologna - Nutribullet TV	91-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	12	6	1	628	545
Germani Brescia	12	6	1	597	517
Umana Venezia	12	6	1	571	521
GeVi Napoli	10	5	2	618	570
Unahotels RE	10	5	2	608	573
Dolomiti Trento	10	5	2	590	581
Givova Scafati	8	4	3	630	623
EA7 Armani MI	8	4	3	549	524
Vanoli CR	6	3	4	626	621
Carpegna PU	6	3	4	590	603
Derthona Tortona	6	3	4	529	558
Openjob Varese	4	2	5	603	640
Estra PT	4	2	5	549	574
Sassari	4	2	5	546	609
Nutribullet TV	0	0	7	551	625
Happy Casa Brindisi	0	0	7	470	571

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Dolomiti Trento - Happy Casa Brindisi, EA7 Armani MI - Umana Venezia, Estra PT - Sassari, Nutribullet TV - GeVi Napoli, Openjob Varese - Givova Scafati, Unahotels RE - Derthona Tortona, Vanoli CR - Carpegna PU, Virtus Bologna - Germani Brescia.

Gli altri campionati

SERIE B INTERREGIONALE

Dopo il successo di Bergamo Il Sistema guarda tutti dall'alto

Massimo Pighin / PORDENONE

Il Sistema Horm Pordenone guarda tutti dall'alto nel girone D di serie B interregionale. Lo può fare grazie al successo per 68-67 ottenuto nell'ottavo turno, sabato, sul campo della Bluorobica Bergamo, match che ha visto sfidarsi le prime due della classe. Ora a comandare è rimasta soltanto la squadra di coach Massimiliano Milli, anche se i lombardi devono recuperare una partita (il derby con il Bergamo 2014). È una vittoria fondamentale, quella ottenuta da capitan Venuto e compagni contro una formazione che aveva vinto gli ultimi cinque incontri.

Il big-match si è deciso nel finale, al termine di 40' di grande intensità che hanno premiato meritatamente Pordenone, che ha giocato di squadra, in modo coeso, con compattezza, cuore e determinazione. Privo di Cagnoni, assente per un attacco influenzale, con Farina in una serata poco brillante (3 punti per l'ala biancorossa), il Sistema ha trovato punti decisivi dall'ottimo Tonut (18 a referto), il migliore assieme ai soliti Mandic (14) e Mozzi (16). Come spesso avvenuto in questo primo scorcio di stagione, poi, la squadra di Milli ha ottenuto dividendi importanti dalla difesa a zona.

Nello specifico, sabato, anche grazie alla zona, è riuscita a limitare la fisicità dei lunghi di Bergamo, squadra più strutturata da questo punto di vista rispetto a quella pordenonese. Bene, il Sistema, anche sotto le plance, visto che ha vinto la battaglia a rimbalzo (39-34). Hanno potuto fare festa, alla fine, i tifosi biancorossi arrivati a Bergamo grazie al pullman organizzato - come per le precedenti trasferte - dai Fedelissimi. Il passo falso di Montebelluna è alle spalle: contro la Virtus Murano e la Bluorobica Bergamo sono arrivate due vittorie belle e importanti. —


La formazione del Sistema Horm Pordenone col sindaco Ciriani

SERIE C UNICA

Cordenons primo San Daniele battuto dalla Dinamo

Nella sesta giornata del campionato di serie C Unica non ci sono stati colpi di scena; mantiene ben salda la testa della classifica l'Intermek Cordenons che ha battuto il Kontovel sul punteggio di 75 – 57 (Di Bin 14) conquistando la quinta vittoria consecutiva. Vince anche l'altra corazzata del campionato, ossia la Dinamo Gorizia che ha battuto in trasferta la Fly Solartech San Daniele (74 - 90). «Abbiamo disputato un'ottima partita dando il massimo ma ciò non è bastato contro una squadra nettamente di categoria superiore», commenta coach Sgoifo al termine della sfida. Vincono la Vis Spilimbergo e l'Humus Sacile che hanno fermato rispettivamente la Longobardi Cividale (75-53, Cavinato e Cuccu 11), nella quale ha esordito il classe 2003, Zion Paternostro Pellegrini, e il Sacile Basket (93-54). Sospesa, invece, per infiltrazioni d'acqua al palazzetto la gara tra Basket Trieste e Ubc Udine: si riprenderà a data da destinarsi a circa 2' dalla fine del terzo periodo di gioco. —

C.Z.

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Nuova Treviso	61-67
Futurosa Trieste - Girls Ancona	91-85
Panthers Roseto - Alpo Basket	80-75
Umbertide - Vigarano	61-47
Ponzano - Vicenza	RINV.
Rhodigium - Thermal Abano	RINV. IL 29/11
Delser Udine - Thunder Matelica	RINV. IL 06/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Panthers Roseto	10	5	1	415	373
Delser Udine	10	5	0	357	270
Alpo Basket	8	4	2	432	417
BC Bolzano	8	4	2	421	359
Nuova Treviso	8	4	2	385	356
Thunder Matelica	8	4	1	381	324
Ponzano	8	4	1	335	268
Futurosa Trieste	4	2	4	428	423
Girls Ancona	4	2	4	403	429
Umbertide	4	2	3	289	292
Rhodigium	4	2	3	285	296
Vigarano	0	0	6	294	438
Thermal Abano	0	0	5	231	384
Vicenza	0	0	4	228	255

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Alpo Basket - Thermal Abano, Delser Udine - Ponzano, Girls Ancona - Rhodigium, Nuova Treviso - Panthers Roseto, Thunder Matelica - Umbertide, Vicenza - Futurosa Trieste, Vigarano - BC Bolzano.

Serie B Femminile

Gattamelata - Casarsa	71-41
Junior San Marco - Bolzano	43-59
Lupe S. Martino - Giants Marghera	58-67
Muggia - Cussignacco	59-73
Oma Trieste - Conegliano	57-71
Rosa Bolzano - Ginnastica TS	53-58
Sarcedo - Cus Padova	53-59
Sistema Rosa PN - Umana Venezia	56-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	16	8	0	583	395
Gattamelata	16	8	0	559	402
Bolzano	14	7	1	505	412
Cussignacco	10	5	3	500	442
Umana Venezia	10	5	3	482	433
Junior San Marco	10	5	3	424	455
Ginnastica TS	10	5	3	416	393
Sistema Rosa PN	8	4	4	523	511
Casarsa	8	4	4	417	428
Cus Padova	6	3	5	446	459
Rosa Bolzano	6	3	5	396	462
Lupe S. Martino	4	2	6	442	464
Sarcedo	4	2	6	423	488
Muggia	2	1	7	434	537
Conegliano	2	1	7	377	451
Oma Trieste	2	1	7	360	555

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bolzano - Muggia, Casarsa - Junior San Marco, Conegliano - Cussignacco, Cus Padova - Lupe S. Martino, Giants Marghera - Gattamelata, Ginnastica TS - Sistema Rosa PN, Oma Trieste - Rosa Bolzano, Umana Venezia - Sarcedo.

Serie B Interregionale Girone D

Blu Orobica BG - Horm PN	67-68
Falconstar - Bergamo Basket	63-72
Gardonese - Oderzo	81-72
Jadran - Iseo	66-68
Montebelluna - San Bonifacio	88-52
Virtus Murano - Petrarca PD	71-87

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Horm PN	12	6	2	575	542
Iseo	10	5	3	620	579
Gardonese	10	5	3	579	557
Bergamo Basket	10	5	2	520	426
Blu Orobica BG	10	5	2	508	490
Petrarca PD	8	4	4	631	609
Montebelluna	8	4	4	565	530
Falconstar	6	3	5	621	635
Oderzo	6	3	5	542	555
Virtus Murano	6	3	5	539	647
San Bonifacio	4	2	6	557	635
Jadran	4	2	6	539	591

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bergamo Basket - Iseo, Horm PN - Gardonese, Montebelluna - Jadran, Oderzo - Falconstar, Petrarca PD - Blu Orobica BG, San Bonifacio - Virtus Murano.

Serie C

Basketrieste - Udine BC	SOSP.
Humus - Arredamenti Martinel	93-54
Intermek Cordenons - Kontovel Bk	75-57
Libertas Acli - Dinamo Gorizia	74-90
Pall. Vis - Assigiffoni Cividale	75-53

Ha riposato: Centro Sedia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	10	5	0	451	340
Dinamo Gorizia	8	4	1	437	354
Pall. Vis	8	4	2	435	381
Humus	8	4	1	401	354
Kontovel Bk	6	3	3	390	373
Libertas Acli	6	3	2	361	360
Centro Sedia	6	3	2	343	349
Udine BC	4	2	3	362	367
Arredamenti Martinel	0	0	6	374	509
Assigiffoni Cividale	0	0	5	305	417
Basketrieste	0	0	3	187	242

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Assigiffoni Cividale - Basketrieste, Centro Sedia - Libertas Acli, Dinamo Gorizia - Kontovel Bk, Humus - Intermek Cordenons, Pall. Vis - Udine BC. Riposa:Arredamenti Martinel.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Pasian di Prato 78-63 **Codroipese - Azzano Basket** 52-60 **Fiume Veneto - Portogruaro** 83-74 **Polisigma Pol. - Vallenoncello** 57-71 **Roraigrande - Torre Basket** 55-73

Vallenoncello 10 Fiume Veneto 8 Azzano Basket 8 Casarsa 6 Codroipese 6 Portogruaro 4 Polisigma Pol. 4 Torre Basket 2 Roraigrande 0 Pasian di Prato 0

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Azzano Basket - Roraigrande, Pasian di Prato - Fiume Veneto, Portogruaro - Polisigma Pol., Torre Basket - Casarsa, Vallenoncello - Codroipese.

Serie DR1 Girone B

Cervignanese Bk - U.S.D. Dom 71-47 **Collinare - Majanese** 60-93 **Geatti - Libertas Gonars** 72-78 **Gradisca - Ronchi** 63-71 **Tricesimo - Alba** 70-53

Cervignanese Bk 10 Ronchi 8 Gradisca 6 Tricesimo 6 Majanese 4 Libertas Gonars 4 Collinare 2 U.S.D. Dom 2 Alba 2 Geatti 0

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Alba - Geatti, Libertas Gonars - Collinare, Ronchi - Majanese, Tricesimo - Cervignanese Bk, U.S.D. Dom - Gradisca.

Serie DR1 Girone C

Basket 4 TS - Venezia Giulia 63-73 **Muggia - Santos Basket** 55-71 **Monfalcone Pall. - RP Trieste** 54-77 **Servolana - AKK Bor TS** 60-66 **Trieste 2004 - San Vito Pall. TS** 61-68

AKK Bor TS 8 Santos Basket 8 Servolana 6 RP Trieste 6 Venezia Giulia 6 San Vito Pall. TS 6 Basket 4 TS 4 Interclub Muggia 2 Trieste 2004 0 Monfalcone Pall. 0

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
AKK Bor TS - Interclub Muggia, Basket 4 TS - Trieste 2004, RP Trieste - Servolana, Santos Basket - San Vito Pall. TS, Venezia Giulia - Monfalcone Pall..

SERIE D



OCCASIONE PERSA

Tosoni para un rigore il Chions sbaglia troppo: pari amaro col Prodeco

Avanti con Valenta i gialloblù falliscono tre volte il raddoppio
Nel primo tempo il portiere neutralizza un penalty dubbio

MONTEBELLUNA

Il Chions non va oltre l'1-1 sul campo del Monte Prodeco Montebelluna, nonostante le numerose occasioni create. La formazione di mister Barbieri parte meglio e colleziona la prima chance della gara: Pinton serve in progressione Valenta in area, un rigore in movimento che l'attaccante spreca con un rasoterra poco incisivo che viene respinto da un difensore locale.

Poco dopo una punizione dalla trequarti di Abdullai per poco non beffa Tosoni. Il Monte Prodeco insiste e ha un'altra occasione, stavolta con Mendes che, sgusciato via a Benedetti, si presenta in area ma calcia da posizione troppo defilata e manca il bersaglio.

E' però il Chions, al 25', a trovare il varco giusto: lancio lungo di Tosoni per Bolgan per far ripartire velocemente l'azione, assist in mezzo per Valenta *(al centro nella foto)* sulla trequarti e conclusione perfetta del bomber gialloblù che insacca dopo aver scartato un avversario.

I padroni di casa, tuttavia, trovano dopo nemmeno dieci minuti il gol del pareggio: al 33' Thiam salta Cucchisi e mette un pallone in mezzo per Mendes, che prolunga per Borghesan che deve solo appoggiare in rete sul primo palo.

In coda al primo tempo grandissime proteste dei giocatori del Chions per il rigore concesso al Montebelluna da parte della direttrice di gara Laraspata, per un contrasto tra Bolgan e Abdullai. Un superlativo Tosoni mette comunque tutto a tacere neutralizzando il penalty calciato da Abdullai.

Nel recupero Cesarin serve sulla sinistra Canaku che a sua volta imbecca Bolgan, ma il tiro a giro finisce fuori.

A inizio ripresa un rimpallo favorisce Brero che tira ma Borgobello salva clamorosamente sulla linea. Al 13' Cucchisi salta un difensore del Monte Prodeco e serve un "cioccolatino" per Borgobello, che però cicca incredibilmente la palla. Mendes e Abdullai scambiano in area qualche minuto dopo e quest'ultimo conclude a fil di palo. Al 22' Valenta si divora il gol del vantaggio dopo un'azione pazzesca, imitato al 30' da De Anna nell'ultima occasione della partita. —

MONTE PRODECO 1
CHIONS 1

MONTE PRODECO Fontana, Agostini (1'st Scappin), Erman, Ebrero, Curumi (37'st Moustafa Yabre), Abdullai (32'st Afi Ayoub), Zago, Mendes, Borghesan, Fornari, Fabbian. All. Vernucci.

CHIONS Tosoni, Borgobello, Bolgan (47'st Moratti), Valenta, Carella (18'st De Anna), Pinton, Cucchisi (32'st Tomasi), Canaku, Ba (33'pt Cesarini), Benedetti (35'st Tarko), Zgrablic. All. Barbieri.

Arbitro Laraspata di Bari.

Marcatori Al 25' Valenta, 33' Borghesan.
Note Ammoniti: Tomasi, Tarko, Erman, Borghesan, Fabbian.



IN CRISI

Fyda spreca dal dischetto il Cjarlins Muzane cade anche a Campodarsego

I friulani giocano tutta la ripresa in superiorità numerica
È la sesta sconfitta in campionato per la squadra di Parlato

CAMPODARSEGO

Un Campodarsego cinico piega con due reti nel finale di primo tempo il Cjarlins Muzane, nonostante il ritorno al centro della difesa di Dionisi, al rientro dopo la lunga squalifica comminatagli a inizio stagione.

Arancioazzurri più volitivi in avvio di partita. Già al 7' la formazione di mister Parlato ha l'occasione per passare in vantaggio ma Chiccaro, imbeccato in ripartenza da Fyda, temporeggia troppo nel calciare e si trova murato in uscita da Minozzi.

Scozzarella ci prova su calcio piazzato ma la sfera finisce alta. Al 27' altra grande occasione per gli ospiti con Calì che incorna sul cross dal fondo di Chiccaro: la sfera, però, termina alta.

Il Campodarsego batte il primo colpo alla mezz'ora con Cocola, il cui destro dal limite non inquadra il bersaglio.

È comunque il preludio al vantaggio locale, che arriva al 41' con il più classico del gol dell'ex: la punizione calciata da Gerevini non è deviata da nessuno e termina la sua corsa sotto la traversa.

Tramortito dalla rete locale, il Cjarlins Muzane subisce il raddoppio a un minuto dall'intervallo: al 44' la sponda di Cocola trova Ballan che con un destro al volo trafigge Bonucci.

Le emozioni del primo tempo non sono però finite perché proprio il numero 3 biancorosso colpisce a gioco fermo Fasolo *(nella foto in maglia nera)* sotto gli occhi dell'arbitro, che estrae senza indugio il cartellino rosso.

Forte della superiorità numerica per tutta la ripresa il Cjarlins Muzane torna in campo agguerrito e prova subito a rientrare in gara, ma Calì di prima intenzione, sugli sviluppi di un corner, non inquadra la porta.

La partita perde improvvisamente di mordente e non si registrano particolari emozioni fino al 37', quando ancora Calì, stavolta di testa, spedisce fuori di un soffio il cross di Gatto.

Nel finale arriva l'esordio in maglia arancioazzurra per Destito e in pieno recupero Fyda ha l'occasione per accorciare le distanze ma l'attaccante si fa parare il rigore da Minozzi. —

CAMPODARSEGO 2
CJARLINS MUZANE 0

CAMPODARSEGO Minozzi, Mosti, Ballan, Casella (1'st Mboup), Bajic, Gerevini, Cocola, Oneto, Pavanello (12'st Demo), Diarrassouba (33'st Chinellato), Cupani (1'st Battilana). All. Masitto.

CJARLINS MUZANE Bonucci, Gentile (30'st Belcastro), Guizzini, Scozzarella (21'st Gatto), Cuomo, Dionisi, Chiccaro (30'st Loi), Castagnaviz, Calì, Fasolo (39'st Destito), Fyda. All. Parlato.

Arbitro Antonini di Rimini.

Marcatori Al 41' Gerevini, al 44' Ballan.
Note Ammoniti: Guizzini, Scozzarella, Mboup. Espulsi: Ballan al 45+3'.

Serie D Girone C

Adriese-Este	0-0
Bassano Virtus-Treviso	2-0
Campodarsego-Cjarlins Muzane	2-0
Dolomiti Bellunesi-Breno	1-1
Luparense-Montecchio	1-3
Monte Prodeco-Chions	1-1
Mori S. Stefano-Union Clodiense	2-3
Portogruaro-Atl. Castegnato	2-1
Virtus Bolzano-Mestre	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	30	11	10	0	1	22	7
Treviso	22	11	7	1	3	19	12
Portogruaro	20	11	6	2	3	15	10
Dolomiti Bellunesi	19	11	5	4	2	16	11
Bassano Virtus	18	11	5	3	3	13	11
Mestre	18	11	6	0	5	13	13
Campodarsego	17	11	4	5	2	15	10
Chions	17	11	4	5	2	17	13
Luparense	17	11	5	2	4	16	13
Este	16	11	4	4	3	16	12
Montecchio	15	11	4	3	4	14	17
Monte Prodeco	12	11	2	6	3	10	12
Adriese	11	11	2	5	4	12	12
Atl. Castegnato	11	11	2	5	4	14	15
Breno	8	11	1	5	5	10	18
Cjarlins Muzane	7	11	1	4	6	10	18
Virtus Bolzano	6	11	1	3	7	6	20
Mori S. Stefano	4	11	1	1	9	12	26

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Atl. Castegnato-Monte Prodeco, Breno-Mori S. Stefano, Chions-Luparense, Cjarlins Muzane-Adriese, Este-Virtus Bolzano, Mestre-Portogruaro, Montecchio-Bassano Virtus, Treviso-Dolomiti Bellunesi, Union Clodiense-Campodarsego.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco, primo brindisi: Maroni castiga il Bologna

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Finalmente Tavagnacco. Ieri, nella sfida casalinga contro il Bologna le friulane hanno battuto un colpo, il primo in questo campionato di serie B femminile.

A consegnare alle ragazze di mister Campi i tre punti è stato un gran gol di Maroni, ma anche le parate, decisive, firmate da Sattolo. Fondamentale, nello specifico, quella dell'estremo difensore nel finale di gara, con la classe 2006 superlativa nel neutralizzare il rigore di Gelmetti.

Parte però meglio il Bologna al Comunale: di matrice felsinea, infatti, le prime occasioni di un match che, ad ogni modo, nei primi 45 minuti è stato equilibrato. Già, perché se da un lato Sattolo è subito brava a opporsi in uscita e, al 14', con l'aiuto dei legni agli affondi ospiti, dall'altro la squadra di Campi non sta a guardare e, dopo una ventina di minuti di assestamento, cresce. Fino a colpire: è il 32' quando Maroni, da fuori, risolve un'azione in mischia scoccando una freccia che si infila all'incrocio.

Una volta in vantaggio le friulane gestiscono. La reazione bolognese arriva nella ripresa. Sattolo ferma Kustrin, poi soffia a lato una palla carambolata su Cacciamali. Alla ricerca del pari, il Bologna si getta in avanti, costringe Donda all'errore: sgambetto in area, è rigore. Ancora un'eroica Sattolo blocca il tiro dagli undici metri. Non paga, eccola chiudere ancora la porta a Kustrin. Per la gioia, la prima, del pubblico di fede gialloblù. —

TAVAGNACCO 1
BOLOGNA 0

TAVAGNACCO Sattolo, S. Novelli, Peressotti, Magni (31'st Moroso), Donda, Candeloro, G. Novelli (43'st Lazzara), Uzqueda, Maroni, Casellato (31'st Nurzia), Demaio. All. Campi.

BOLOGNA Sassi, Sciarrone, Da Canal (38'st Farina), Barbaresi, Colombo (1'st Cacciamali), Gelmetti, Gradisek, Ripamonti, Kustrin, Zanetti (1'st De Biase), Raggi (31'st Giovagnoli). All. Bragantini.

Arbitro Bissolo di Legnago.

Marcatrice Al 33' Maroni.

Note Ammonite: Ripamonti. Recupero: 1' e 5'.

Femminile Serie B

Brescia-Genoa	1-2
Freedom-Lazio Women	0-2
Hellas Verona-Arezzo	4-0
Parma-Ternana	5-2
Pavia Academy-Chievo Verona W.	2-5
Res Women-Cesena fc	1-2
San Marino-Ravenna Women	1-1
Tavagnacco-Bologna	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	21	7	7	0	0	19	3
Cesena fc	18	7	6	0	1	14	6
Ternana	18	7	6	0	1	27	6
Parma	16	7	5	1	1	23	10
Genoa	15	7	5	0	2	9	7
Hellas Verona	15	7	5	0	2	21	12
Chievo Verona W.	11	7	3	2	2	15	13
Brescia	10	7	3	1	3	10	13
Pavia Academy	9	7	3	0	4	15	19
Freedom	6	7	2	0	5	10	16
San Marino	6	7	1	3	3	7	12
Bologna	5	7	1	2	4	7	10
Arezzo	4	7	1	1	5	7	14
Res Women	4	7	1	1	5	9	22
Tavagnacco	3	7	1	0	6	5	15
Ravenna Women	1	7	0	1	6	3	23

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Arezzo-Parma, Bologna-Pavia Academy, Brescia-Freedom, Chievo Verona Women-Tavagnacco, Genoa-San Marino, Lazio Women-Cesena fc, Ravenna Women-Res Women, Ternana-Hellas Verona.

ECCELLENZA

LA CAPOLISTA

Ciriello stende la Sanvitese il Brian Lignano resta in fuga

Il bomber la sblocca su calcio di rigore e nella ripresa firma la doppietta personale
I gialloblù conservano 4 punti di vantaggio sul Tolmezzo primo degli inseguitori

BRIAN LIGNANO	2
SANVITESE	0

BRIAN LIGNANO(4-3-3) Peressini 6, Curumi 6.5, Manitta 6.5, Zetto 7, Codromaz 6.5, Guizzo 6.5, Pagliaro 6 (1'st Gori 6), Palmeggiano 8, Ciriello 8 (35'st Polvar sv), Alessio 6.5 (18'st Michelin 6) Campana 6.5 (40'st Malisan sv). All. Moras.

SANVITESE(4-2-3-1) Loperfido 6.5, Bance 6.5, Vittore 6., Bertoia 6, Comand 6, Bortolussi 6, Venaruzzo 6 (18'st Brusi 6), Meccanik 6 (40'st Trevisan sv), Luca Rinaldi 6.5, Cotti Cometti 6 (5'st Rinaldi Habtamu 6), Mior 6 (18'st Dainese 6). All. Moroso.

Arbitro Moschion di Gradisca D' Isonzo 6.

Marcatori Al 31' Ciriello (rig.); nella ripresa, al 10' Ciriello.
Note Ammoniti: Palmeggiano, Bortolussi, Trevisan.



Il bomber Gianluca Ciriello: sua la doppietta che ha regalato al Brian Lignano la vittoria sulla Sanvitese

Massimiliano Bazzoli / LIGNANO

Con una formazione largamente rimaneggiata, soprattutto in difesa, la capolista Brian Lignano risponde al Tolmezzo vittorioso nell'anticipo del sabato e con una prestazione gagliarda batte un'ostica Sanvitese.

I primi due "timidi" tentativi sono dei padroni di casa con Pagliaro da fuori al 1' e con Palmeggiano al 3' che cerca l'inserimento di Alessio, anticipato dalla tempestiva uscita di Loperfido. Al 20' Guizzo svetta su azione d'angolo ma la sua incornata non sorprende Loperfido. Sul fronte opposto, al 24', primo squillo ospite: cross di Meccanik, Mior devia ma sul fondo.

Il Brian Lignano passa al 31': Alessio vede il taglio di Ciriello che, sebbene decentrato, anticipa Loperfido in uscita che lo tocca ingenuamente con l'arbitro Moschion che decretare il rigore. Lo stesso Ciriello trasforma spiazzando il portiere.

Prova a reagire la Sanvitese con un cross di Rinaldi che però Mior non "legge" con la dovuta convinzione mentre al 38', sugli sviluppi di un corner, Alessio devia di testa in mischia cogliendo il montante, poi è bravo Loperfido a neutralizzare il tentativo di Pagliaro. Risponde la Sanvitese al 42' con un corner di Vittore, deviazione di testa di Bertoia che pareggia il conto dei legni.

Nella ripresa, al 2', Cotti Cometti ha l'occasionissima per pareggiare, ma da posizione propizia spreca malamente, prima di lasciare il campo per infortunio: al suo posto entra Rinaldi Habtamu che al 5' costringe Peressini a ripararsi in corner.

A mettere tutti d'accordo, al 10', è il solito Ciriello che, lanciato a rete, batte inesorabilmente Loperfido in vana uscita.

I pordenonesi, nonostante il doppio svantaggio, non si perdono d'animo e al 14' Mior viene murato da Peressini, mentre Luca Rinaldi non trova l'impatto con la sfera sul cross di Vittore.

Al 41' il Brian Lignano sfiora il tris con Palmeggiano che vede il suo tiro respinto da Loperfido. —

I COMMENTI

Mister Moras esulta «Vittoria pesante viste le assenze»

Mister Moras di gode il successo contro una buona Sanvitese: «Vittoria importante per come è arrivata, in piena emergenza. Questa partita deve essere di esempio: piedi ben saldi a terra, umiltà e spirito di sacrificio e abnegazione».

Sul fronte opposto il tecnico Moroso riconosce la sconfitta: «Risultato giusto, loro hanno sfruttato gli episodi, noi ci abbiamo provato e non abbiamo sfigurato, è la strada giusta». —

Le altre partite

TOLMEZZO CARNIA	1
TAMAI	0

TOLMEZZO CARNIA 4-3-2-1 Cristofoli 7, Nait 6.5, Gabriele Faleschini 6.5, Cucchiaro 6.5, Rovere 7.5, Persello 7, Solari 7, Fabris 6.5, Sabidussi 6.5 (40'st Daniele Faleschini s.v.), Motta 6.5 (43'st Vidotti s.v.), Amadio 6 (20'st Micelli 6). All. Serini.

TAMAI 4-3-2-1 Giordano 6, Mestre 6.5, Zossi 6.5, Parpinel 7, Bortolin 6, Barbierato 6, Mortati 7, Consorti 6 (4'st Morassutti 6), Zorzetto 6, Carniello 6, Bougma 6. All. De Agostini.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5.

Marcatori All'11' Persello.
Note Ammoniti: Solari, Sabidussi, Micelli, Rovere, Morassutti. Angoli: 6-4 per il Tamai. Recupero: 1' e 4'.

PRO GORIZIA	2
AZZURRA	0

PRO GORIZIA Umari, Duca, Ermacora, Piscopo, Grudina, Politti, Hoti (1' st Grion), Contento, Comisso (38' st Lavanga), Del Fabro (1' st Lucheo), Boschetti (25' st Lombardo). All. Sandrin.

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Ranocchi (35' st Gado), Martincigh, Nardella, Gregoric, Cestari, Meroi (38' st Piccolotto), Osso Armellino (15' st Gashi), Puddu, De Blasi, Fusco (25' st Bric) All. Bortolussi.

Arbitro Chindamo di Como.

Marcatori Al 38' Del Fabro; nella ripresa, al 4' Grion.
Note Angoli: 4-3 per l'Azzurra. Ammoniti: Contento, Comisso, Osso Armellino, Gregoric e Grion.

PRO FAGAGNA	0
RIVE FLAIBANO	1

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Nardoni 6; A. Zuliani 6, Peressini 5 (33' st Tell sv), F. Zuliani 5.5, Venuti 6 (21' st Comuzzo 5.5); Pinzano 5, Leonarduzzi 5.5, O. Clarini D'Angelo 6; Craviari 6; S. Domini 5.5, Cassin 6. All. Chiarandini.

RIVE FLAIBANO 3-5-2 M. Lizzi 6; Tomadini 6.5, Parpinel 6, Colavetta 6.5; A. Lizzi 6 (22' st Ruffo 6), De Agostini 6, T. Clarini D'Angelo 6.5, Goz 6 (10' st Cozzarolo 5.5), Degano 7.5; Zucchiatti 5.5 (22' st Burba 5.5), Kabine 6 (45' st Calgaro sv). All. Rossi.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone 6.5.

Marcatore Al 24' Degano.
Note Angoli: 5-4 per la Pro Fagagna. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Peressini, Cassin, M. Lizzi, Tomadini, T. Clarini D'Angelo, Degano e De Agostini.

MANIAGO VAJONT	2
FIUME VENETO BANNIA	2

MANIAGO VAJONT Onnivello, Loisotto (26' st E. Bortolussi), Vallerugo, Bigatton, Adamo (26' st Bance), Belgrado, Gjini (1' st Caldarelli), Roveredo, Manzato, Del Degan (34' st F. Bortolussi), Simonella (36' st Mauro). All. Mussoletto.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassiè, Cardin, Iacono, Beggiato, Fabbretto, Di Lazzaro, Girardi (43' st Sforza), Sbaraini (33' st Trentin), Pluchino (43' st Alberti), Barattin (18' st Sellan). All. Coletto.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 10' Loisotto, all'11' Pluchino, al 33' Di Lazzaro; nella ripresa, al 43' Manzato.
Note Ammoniti: Loisotto, Roveredo, Iacono, Cardin, Fabbretto.

SAN LUIGI	3
JUVENTINA	2

SAN LUIGI De Mattia, German (Polacco), Millo, Zetto, Caramelli (Di Lenardo), Male, De Nuzzo (Vagelli), Cottiga, Marin (Ianezic), Grujic, Spadera. All. Andreolla.

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Brichese (Bertoli), Gambino (Tuan), De Cecco, Russian, Lombardi, Botter (Munzone), Pillon (Cerne), Piscopo, Zanolla (Specogna). All. Bernardo.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 4' Piscopo, al 20' Marin, al 23' (rig.) e 28' De Nuzzo, al 40' Russian.
Note Ammoniti: Caramelli, Male, Spadera, Gambino, Russian e Botter.

ZAULE RABUIESE	1
CHIARBOLA PONZIANA	2

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Sergi (Presti), Di Lena, Maracchi, Loschiavo (Iljazi), Miot, Pisani (Tonini), Spinelli, Podgornik (Villanovich), Menichini (Meti), Olio. All. Campaner.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Malandrino, Zappalá, Stipancich, Trevisan, Dekovic (Zaro), Montestella, Del Moro, Sistiani (Male), Sain (Costa), Casseler. All. Musolino.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 15' Casseler, al 33' Loschiavo; nella ripresa, al 39' Stipancich.
Note Ammoniti: Maracchi, Dekovic e Malandrino.

COLPO ESTERNO

Cuore Spal, in dieci per 70 minuti: il Codroipo deve sudarsi i tre punti

Pierantonio Stella / CORDOVADO

Che fosse un Codroipo in forma lo dicevano i successi su Sistiana e Fiume Veneto Bannia e a Cordovado la formazione di mister Franti ha confermato di attraversare un momento d'oro, cogliendo la terza vittoria consecutiva. Ma l'undici di Luca Sonego, come si suol dire, ha venduto cara la pelle, non rinunciando a giocare nemmeno sotto di tre gol e di un uomo. Anzi, nel secondo tempo, a dispetto delle previsioni sono stati proprio i giallorossi a condurre la partita, segnando nel finale il 2-3 e sfiorando un pareggio che avrebbe avuto del clamoroso.



Fabio Cassin del Codroipo

La gara si accende dopo una ventina di minuti con tre episodi ravvicinati che indirizzano la partita. Prima l'ammonizione al difensore De Cecco, al 24' il vantaggio degli ospiti con Toffolini, abile a girarsi e trafiggere Peresson, al 26' il secondo giallo per De Cecco e la conseguente espulsione. Spal in 10 per il resto della gara.

Il Codroipo ne approfitta quasi subito, realizzando al 33' il raddoppio con uno dei suoi uomini più talentuosi, Nicola Tonizzo, che di testa raccoglie un corner sul secondo palo e insacca. Proteste locali per una presunta carica sul portiere, ma per l'arbitro è tutto regolare. Biancorossi a questo punto galvanizzati e impietosi nel trafiggere per la terza volta la disorientata retroguardia spallina: al 39' Fabio Cassin è abile a tramutare in rete una corta respinta del portiere.

Ma proprio quando sembrava ko, la Spal rialza la testa. Prima dell'intervallo (46') il gol che riapre la gara, frutto di uno scambio tra Turchetto (il migliore dei suoi) e Tumiotto che in diagonale non lascia scampo a Nutta.

Nel secondo tempo la formazione di Sonego sale addirittura in cattedra, dominando nel gioco, pur senza creare particolari grattacapi alla difesa ospite. È De Luca il più pericoloso, sfiorando il 2-3 con un colpo di testa. Il gol dei giallorossi arriva a 5' dal novantesimo con il nuovo entrato Lorenzo Cassin che con una zampata di sinistro inganna il portiere avversario raccogliendo un cross di Bortolussi. È l'ultima emozione. Codroipo in festa, ma la Spal ha di che consolarsi. —

SPAL CORDOVADO	2
CODROIPO	3

SPAL CORDOVADO Peresson, Sandoletti (25'st Bortolussi), Danieli, Puppo, De Cecco, Casagrande, Tumiotto (20'st De Luca), Tomasi (16'st Tedino), Turchetto, Zecchin (16'st L. Cassin), Marian (38'pt Rinaldi). All. Sonego.

CODROIPO Nutta, Duca, Facchinutti (23'pt Beltrame), Codromaz, Tonizzo, Nadalini, F. Cassin (14'st Battaino), Beltrame, Toffolini, Ruffo, Rizzi (6'st Mallardo). All. Franti.

Arbitro Barbatelli di Macerata.

Marcatori Al 24' Toffolini, al 33' Tonizzo, al 39' F. Cassin, al 46' Tumiotto; nella ripresa, al 40' L. Cassin.
Note Espulso al 26' del primo tempo De Cecco. Ammoniti: Danieli, Rizzi, Mallardo.

ECCELLENZA

TUTTO NELLA RIPRESA

Tricesimo scatenato, quattro sberle al Sistiana

Una doppietta di Condolo spiana la strada alla squadra di mister Lizzi che cala il poker nel finale con i gol di Fadini e La Sorte

TRICESIMO	4
SISTIANA	0

TRICESIMO Ganzini 7.5, Quaino 6.5, Molinari 6.5 (37'st La Sorte 6.5), Condolo 8, Toso 7, Ponton 6.5, Brichese 6.5 (30'st Stimoli 6.5), Dedushaj 6, Specogna 6.5 (5'st Khayi 6), Paoluzzi 5 (16'st Fadini 6), Del Riccio 6.5 (25'st Del Piero 6.5). All. Lizzi.

SISTIANA Blasizza 5.5, Palencig 5, Alnergher 5.5, Crosato Matteo 6 (7'st Dall'Ozzo 5.5), Blasizza 5.5 (40'st Vecchio sv), Vasquez 6, Crosato Luca 6, Disnan 5, Gotter 5 (28'st Colja 5.5), Francioli 6, Schiavon 5.5 (32'st Visentin 5.5). All. Godeas.

Arbitro Visentini di Udine 7.

Marcatori Nella ripresa, al 6' e al 13' Condolo, al 34' Fadini, al 44' La Sorte.
Note Ammoniti: Luca Crosato. Recuperi: 0' e 5'.

Sandro Trevisan / TRICESIMO

Il Tricesimo liquida il Sistiana con un perentorio poker che non ammette repliche.

La partita, sulla carta, nascondeva parecchie insidie ma la compagine allenata da mister Lizzi ha avuto il merito di crederci e insistere sulla manovra, piegando le gambe al Sistiana, apparso in notevole difficoltà.

È il Tricesimo ad avere la prima opportunità per passare, già al 5': sul cross di Paoluzzi nessun attaccante interviene. Passano 5 minuti e Dedushaj ci prova dalla distanza con Blasizza che para a terra. Al 14' punizione per i padroni di casa, Paoluzzi spreca mandando altissimo. Il Tricesimo aumenta la pressione e al 25' ha due ottime occasioni: nella prima il colpo di testa di Specogna viene fermato da un difensore, nella seconda, pochi istanti dopo, lo stesso attaccante si fa bloccare la conclusione.

Nella ripresa cambia la musica e il Tricesimo al 6' la sblocca: in una mischia in area ospite ci provano invano gli attaccanti, poi ci pensa Condolo che sfrutta un rimpallo al limite dell'area e trova lo spazio per il tiro che si insacca alla destra di Blasizza.

I friulani non si fermano e al 13' è ancora Condolo a siglare il raddoppio con una punizione dalla trequarti: parabola incredibile che sfiora la traversa e si insacca con Blasizza forse ingannato dal sole. Il doppio vantaggio regala fiducia ai padroni di casa che, meglio organizzati, manovrano a piacimento, mentre il Sistiana non appare in grado di impensierire la rocciosa difesa del Tricesimo. Al 34' arriva la terza rete, firmata da Fadini, con il neo entrato che recupera palla, salta due difensori e il portiere Blasizza e appoggia in rete.

L'orgoglio del Sistiana sbatte contro un Garzini provvidenziale sul tiro di Francioli. Ci mette 5 minuti La Sorte a portare a quattro le reti del Tricesimo: appena entrato, alla prima opportunità è abile a inserirsi e di testa deviare in rete una punizione dalla distanza.

Tre punti pesanti per il Tricesimo, anche perché accompagnati da una prestazione solida e concreta. —



Una conclusione di testa della punta Danny Specogna del Tricesimo

Eccellenza

Brian Lignano-Sanvitese	2-0
Maniago Vajont-Fiume V. Bannia	2-2
Pro Fagagna-Rive d'Arcano Flaibano	0-1
Pro Gorizia-Azz. Premariacco	2-0
San Luigi-Juventina	3-2
Spal Cordovado-Pol. Codroipo	2-3
Tolmezzo C.-Tamai	1-0
Tricesimo-Sistiana Sesljan	4-0
Zaule Rabuiese-Chiarbola Ponziana	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	26	10	8	2	0	29	8
Tolmezzo C.	22	10	7	1	2	21	8
Pro Gorizia	20	10	6	2	2	21	12
Azz. Premariacco	17	10	4	5	1	13	7
Sanvitese	17	10	5	2	3	11	10
Chiarbola Ponziana	14	10	4	2	4	16	15
Juventina	14	10	4	2	4	11	11
Pol. Codroipo	14	10	4	2	4	12	14
San Luigi	13	10	3	4	3	12	17
Tamai	13	10	3	4	3	13	13
Tricesimo	13	10	3	4	3	13	11
Fiume V. Bannia	11	10	3	2	5	12	17
Pro Fagagna	11	10	2	5	3	16	16
Maniago Vajont	9	10	1	6	3	7	13
Sistiana Sesljan	9	10	3	0	7	5	12
Zaule Rabuiese	9	10	2	3	5	8	11
Spal Cordovado	7	10	2	1	7	10	29
Rive d'Arcano Flaibano	6	10	1	3	6	10	16

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Azz. Premariacco-Zaule Rabuiese, Chiarbola Ponziana-Brian Lignano, Fiume V. Bannia-Tricesimo, Juventina-Pro Fagagna, Pol. Codroipo-Maniago Vajont, Rive d'Arcano Flaibano-Pro Gorizia, Sanvitese-Tolmezzo C., Sistiana Sesljan-San Luigi, Tamai-Spal Cordovado.

PROMOZIONE GIRONE A

SEGNALE IN CHIAVE SALVEZZA

Corva, prima vittoria in casa Giacomin stende la Maranese

Il successo coincide con l'unica partita chiusa finora con la porta inviolata
Gli azzanesi lasciano il penultimo posto in classifica e salgono al quartultimo

CORVA	1
MARANESE	0

CORVA Della Mora, Bortolin, Corazza, Dei Negri, Basso, Zorzetto, Zecchin (8' st Balliu), Coulibaly, Milan (38' st Lorenzon), Greatti (29' pt Trentin), Travanut (12' st Giacomin). All. Dorigo.

MARANESE Pulvirenti, Fredirick, Popesso (33' st Redjepi), Di Lorenzo, Peresson, Potenza (5' pt Gobbo), Madi (45' st Sant), Pesce, Banini (27' st Marku), Nin, D'Importanza. All. Fabbro.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatore Nella ripresa, al 22' Giacomin.
Note Espulso dalla panchina Tognato. Ammoniti Zecchin, Balliu, Gobbo, Popesso, Peresson.



L'esultanza del Corva verso i tifosi, dopo la prima, tanto attesa vittoria casalinga

Alberto Bertolotto
AZZANO DECIMO

Prima, pesantissima, vittoria in casa in campionato per il Corva, che riesce ad avere la meglio sulla Maranese lanciando un chiaro segnale in zona salvezza. In un colpo solo gli azzanesi lasciano il penultimo posto in classifica e salgono al quartultimo, superando Rivolto e Teor.
Ma non solo: si portano a una lunghezza dall'Unione Basso Friuli e a due dal Torre, che domenica prossima affronteranno nuovamente sul proprio terreno. Insomma, quella appena trascorsa è stata un'ottima domenica per i biancazzurri, che si tolgono la soddisfazione di chiudere per la prima volta in campionato una gara con la porta inviolata.
Esulta mister Gabriele Dorigo, che aveva iniziato la stagione proprio con i lagunari per poi dimettersi in piena estate. Da quando è arrivato a Corva ha colto sei punti in quattro partite: dato che il primo obiettivo è uscire dalle zone bollenti, il passo è quello giusto. Secondo ko di fila invece per la Maranese, che paga gli scontri con le pordenonesi: il 1° novembre era caduto con il Fontanafredda, ieri con gli azzanesi. Una prova non del tutto convincente per la squadra di Fabbro, che è a secco di gol dalla trasferta di fine ottobre con l'Ol3.
Poca, ieri, la produzione offensiva dei lagunari, che perdono già al 5' Potenza per un problema muscolare. Più pimpante negli ultimi metri il Corva. Dorigo, che deve rinunciare a capitan Avesani, infortunato, punta nuovamente sul 4-3-3 in cui Milan risulta in partita. Sue, infatti, le due occasioni confezionate dai locali nel primo tempo: prima va via in velocità, non trovando però l'angolo giusto davanti a Pulvirenti; quindi su cross di Travanat manda la palla di poco a lato.
Nella ripresa Dorigo punta sugli uomini giusti in panchina: uno di questi è Giacomin, che poco dopo il suo ingresso centra il gol vittoria. Milan protegge bene il pallone, serve il compagno che all'altezza del dischetto del rigore inquadra la porta e supera il portiere avversario. E' l'1-0.
Il Corva si abbassa un po' a difesa del vantaggio, la Maranese spinge ma non riesce a realizzare la rete dell'1-1.

GLI SPOGLIATOI

Poletto (Corva): obbligati a vincere, ce l'abbiamo fatta

Dopo il successo ottenuto contro la Maranese, negli spogliatoi non nasconde la propria soddisfazione il direttore sportivo del Corva, Cristian Poletto: «E' stata una bella gara, con i nostri sempre aggressivi su ogni pallone: eravamo chiamati a centrare il risultato pieno e ce l'abbiamo fatta – aggiunge il ds –. Questa è la strada per tornare il più presto possibile quelli che siamo. L'uscita di Greatti? Il giocatore ha avuto un problema alla caviglia».
Ultima battuta è riservata al mercato, ma Poletto non si sbilancia: «Vediamo a dicembre».

A.B.

Le altre partite

SACILESE	0
CORDENONESE 3S	1

SACILESE Marcon, Piccinato, Zanchetta, Dulaj (Capa), Zoch, Parro (De Bortoli), Nadin, Giust (Del Pin), Barbierato (Rovere), Spader, Castellet. All. Morandin.

CORDENONESE 3S De Piero, Lazzari, Magli, Asamoah, Mazzacco, Carlon, Gaiotto (Infanti), Palazolo (Fantuz), Marchiori (Brunetta), Vriz (Trubian), Avitabile (Vignando). All. Perissinotto.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Mazzacco.
Note Ammoniti Zanchetta, Castellet, Piccinato, Gaiotto, De Piero, Lazzari, Mazzacco, Perissinotto.

TORRE	0
AVIANO	3

TORRE Rossetto, Buset (Zaramella), Francescut (Urbano), Pivetta, Cao, Bernardotto, Benedetto (Targhetta), Battistella, Ros, Prekaj, Brait (Simone Brun). All. Giordano.

AVIANO Mazzocco, Crovatto, Alietti (De Zorzi), Della Valentina, Bernardon, Del Savio, Rosolen, Querin (De Marchi), Momesso, Simone Rosa Gastaldo, Tassan Toffola (Doliana). All. Stoico.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Al 39' Rosa Gastaldo; nella ripresa, al 36' Rosa Gastaldo, al 48' De Marchi.

UNIONE BASSO FRIULI	0
OL3	1

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Sotgia, Conforti, Novelli Gasparini (30'st Mauro), Bellina, Novelli, Massarutto, Buffon (14'st Vegetali), Miotto (14'st Imorou), Mancarella, Chiaruttini (42'st Mossenta). All. Carpin.

OL3 Spollero, Greatti (1'st Buttolo), Gressani, Michelutti, Rocco, Stefanutti, Gregurutti, Scotto, Roberto Panato, Drecogna, Al Azzan (12'st Iacobucci). All. Gorenszach.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 47' Iacobucci
Note Espulso Michelutto.
Ammoniti Spollero, Gressani, Iacobucci.

GEMONESE	1
FONTANAFREDDA	1

GEMONESE De Monte, Casarsa,, Perissutti, Skarabot, Zarifovic, De Baronio (38'st Rufino), Busolini (30'st Toffoletto),Buzzi, Cristofoli, Zuliani (28'st Vicario), Arcon. All. Kalin.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Franzin, Tellan (19'st Gregoris), Sartore, De Pin, Nadal, Salutto (19'st Zucchiatti), Toffoli, (24'st Salvador), Zamuner, Grotto (32'st Portaro). All. Campaner.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 19' Busolini, al 40' Nadal.
Note Ammoniti Salutto, Buzzi.

CASARSA	2
RIVOLTO	0

CASARSA Nicodemo, Venier, Zanin, Ajola, Tosone (Petris), Toffolo, Cavallaro (Brait), Bayire (Zavagno), Dema, Vidoni (Alfenore), Paciulli (Tocchetto). All. Pagnucco.

RIVOLTO Benedetti, Varutti, Mihaila (Bortolussi), Chiarot, De Nardin, Colussi, Bagosi, Cinausero (Vaccher), Dedej (Debenjak), Ahmetaj (Visintini), Kardady (Nzadi). All. Marin.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Paciulli, al 20' Tosone.

UN. MARTIGNACCO	0
BUJESE	1

UN. MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, Lavia, Gabrieucig (Lavia), Vicario, Cattunar, Marcut (Tefik Adbulai), Nobile, Reniero, Behram Abdulai (Nin), Ibraimi. All. Trangoni.

BUJESE Devetti, Braidotti (Prosperi), Garofoli, Fabris, Barjaktarovic, Bortolotti, Quintana (Sottile), Greca (Muzzolini), Rossi, Zambusi (Buttazzoni), Aghina (Andreutti). All. Polonia.

Arbitro Palladino di Maniago.

Marcatore Al 36' Rossi.
Note Ammoniti Ibraimi, Vicario, Braidotti, Fabris e mister Polonia della Bujese.

FINISCE 3 A 1

Il Forum Julii non si ferma più quarto successo di fila, Teor ko

FORUM JULII	3
TEOR	1

FORUM JULII (4-3-1-2) Zanier 6, Owusu 6, Maestrutti 6, Miano 7 (20' st Cauti 6), Gomboc 6.5 (33' st Ferri sv), Cantarutti 6 (12' st Snidarcig 6), Ilic 6.5, Comugnaro 6.5, Sokanovic 8 (12' st Andassio 6),Campanella 6.5 (33' st Sittaro sv), Gjoni 7. All.Russo.

TEOR (4-1-3-2) Asquini 6 (20' st Mason 6.5), Bianchin 6, Neri 6 (29' st Barboni 7), Del Pin 6, Munzone 6, Pretto 6, Sciardi 6, Gervaso 5.5 (12' st Vida 6), Pertoldi 5.5 (12' st Furlan 6), Venier 6.5, Corradin 5.5 (35' st Della Mora sv). All.Vespero.

Arbitro Biscontin di Pordenone 6

Marcatori Al 31' e al 38' Sokanovic; nella ripresa, al 9' Gjoni, al 44' Barboni.
Note Ammoniti Maestrutti, Corradin,Gomboc,Gervaso.

Marco Silvestri / CIVIDALE

Il Forum Julii continua a volare. Quarto successo di fila per la formazione di mister Amedeo Russo che si impone meritatamente per 3-1 sul Teor e aggancia al primo posto in classifica il Casarsa. Non basta il cambio di allenatore agli ospiti per invertire la rotta e per Simone Vespero, che ha sostituito Willy Pittana, l'esordio è stato amaro. Nel primo tempo i padroni di casa dominano per lunghi tratti di gara la partita. Il primo tiro in porta dei cividalesi al 6' con una conclusione di Ilic in diagonale deviata in calcio d'angolo da Asquini. Al 22' ci prova Campanella con un tiro dalla distanza, la palla termina fuori di poco. I padroni di casa ancora vicini al gol al 25' con un bolide di Miano che sfiora il palo. Il gol è nell'aria e arriva al 31' con Sokanovic che trafigge Asquini con un tiro imprendibile. Sokanovic continua a imperversare e al 38' con una splendida azione personale trova il raddoppio. Il Teor nel primo tempo riesce a rendersi pericoloso solo al 42' con una punizione di Gervaso che finisce alta.
Nella ripresa la formazione ospite gioca con maggiore intraprendenza, ma i padroni di casa al 9' con il terzo gol messo a segno da Gjoni chiudono in cassaforte il risultato. Il Teor prova a dimezzare lo svantaggio, ma la conclusione di Venier al 13' finisce fuori. I padroni di casa sfiorano più volte il quarto gol con Campanella e Andassio. Arriva invece la rete della bandiera ospite siglata da Barbieri al 44', che mette il sigillo alla gara.

Promozione Girone A

Casarsa-Rivolto	2-0
Corva-Maranese	1-0
Forum Julii-Calcio Teor	3-1
Gemonese-Fontanafredda	1-1
Sacilese-Cordenonese 3S	0-1
Torre-Calcio Aviano	0-3
Un. Martignacco-Bujese	0-1
Un.Basso Friuli-OL3	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	23	9	7	2	0	29	9
Forum Julii	23	9	7	2	0	26	10
Gemonese	17	9	5	2	2	16	12
OL3	16	9	5	1	3	11	9
Cordenonese 3S	15	9	4	3	2	15	11
Fontanafredda	15	9	4	3	2	7	6
Un. Martignacco	14	9	4	2	3	16	14
Bujese	12	9	2	6	1	10	6
Maranese	11	9	3	2	4	12	13
Torre	10	9	3	1	5	10	16
Calcio Aviano	9	9	3	0	6	10	19
Un.Basso Friuli	9	9	2	3	4	14	14
Corva	8	9	2	2	5	7	12
Calcio Teor	7	9	2	1	6	7	17
Rivolto	6	9	1	3	5	8	12
Sacilese	4	9	1	1	7	5	23

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bujese-Calcio Aviano, Calcio Teor-Un. Martignacco, Cordenonese 3S-Forum Julii, Corva-Torre, Fontanafredda-Un.Basso Friuli, Maranese-Gemonese, OL3-Casarsa, Rivolto-Sacilese.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Ronchi	0-0
Cormonese-Sevegliano Fauglis	1-0
Fiumicello-S.Andrea S.Vito	2-0
Kras Repen-Sangiorgina	1-0
Lavarian Mortean-Trieste Victory Ac.	2-1
Pro Romans Medea-Virtus Corno	1-2
Trivignano-Pro Cervignano	1-2
UFM-Risanese	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	20	9	6	2	1	16	6
Lavarian Mortean	18	9	6	0	3	14	8
Pro Cervignano	18	9	6	0	3	15	7
Ronchi	17	9	5	2	2	12	6
Cormonese	16	9	5	1	3	13	10
Virtus Corno	16	9	5	1	3	12	12
Ancona Lumignacco	14	9	4	2	3	6	5
Pro Romans Medea	14	9	4	2	3	8	7
UFM	14	9	4	2	3	17	11
Fiumicello	13	9	4	1	4	9	10
Sangiorgina	13	9	4	1	4	12	10
Sevegliano Fauglis	13	9	4	1	4	12	11
Trieste Victory Ac.	12	9	3	3	3	12	8
Trivignano	3	9	0	3	6	8	16
Risanese	2	9	0	2	7	3	20
S.Andrea S.Vito	1	9	0	1	8	1	23

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Cormonese-Pro Romans Medea, Pro Cervignano-Virtus Corno, Risanese-Kras Repen, Ronchi-Lavarian Mortean, S.Andrea S.Vito-Ancona Lumignacco, Sangiorgina-Trivignano, Sevegliano Fauglis-Fiumicello, Trieste Victory Ac.-UFM.

GIRONE B

RETI BIANCHE



L'Ancona non è andata oltre il pareggio, ma ha consolidato la serie positiva di risultati

Ancona e Ronchi provano a superarsi ma il gol non arriva

È stata una gara con buoni ritmi ma troppi errori
Continua così la striscia positiva dei padroni di casa

ANCONA LUMIGNACCO	0
RONCHI	0

ANCONA LUMIGNACCO Malusà 6, Rojas 6,5 (27'st Osso Armellino 6), Minato 6 (1'st Pittini 6), Fall 6, Rojc 6 (3'st Jazbar 6), Berthe 6, Coassin 6,5, Fantini 6 (13'st Geatti 6), Andrea Tomada 6, Alessandro Tomada 6, Stefanutti 6. All. Giatti (in panchina Leonarduzzi)

RONCHI Passaro 6,5, Piccolo 6,5, Ronfani 6, Cuzzolin 6,5, Calistore 6, Peric 6, D'Aliesio 6, Felluga 6 (22'st Villatorta 6), Adam 6,5, Veneziano 6,5 (30'st Sammartini 6), Visintin 6. All Caiffa.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo 6,5.

Note Ammoniti Andrea Tomada, Visintin.

Luigi Ongaro / PAVIA DI UDINE

Finisce a reti bianche la gara fra l'Ancona Lumignacco e il Ronchi con i padroni di casa che allungano la serie positiva e gli ospiti che si riprendono dopo la battuta d'arresto del turno precedente. Non è stata una bella gara stilisticamente, ma veloce con diversi errori negli appoggi e finalizzazioni anche per il manto erboso non perfetto. Le due squadre comunque hanno cercato di superarsi pur senza costruire molte occasioni da gol.

Il primo tiro verso una porta è stato di Alessandro Tomada, che al volo ha messo fuori imbeccato da Rojas. Un errato disimpegno locale permette ad Adam di entrare in area da destra, ma in mezzo nessuno è lesto sul traversone. Quindi ancora Ronchi col testa fuori di Calistore. Ancora protagonista Adam a ridosso della mezz'ora che prima recupera palla sulla trequarti, ma sbaglia l'appoggio, poi va al tiro largo. Non ci sono altre conclusioni a rete fino a inizio ripresa con Pittini che scende sul mezzo sinistro e in area tira trovando la respinta del portiere che finisce sui piedi di Andrea Tomada che si divora un gol facile facile.

A metà tempo rete annullata all'Ancona Lumignacco a Berthe, spintosi in avanti per sfruttare una punizione dalla trequarti. Un minuto dopo per i locali Umberto Costantini palla al piede si incunea in area dalla destra e tira la respinta di un difensore gli offre una seconda opportunità messa in angolo da un difensore: ci sono nell'occasione timide proteste per un tocco di mani non rilevato dall'arbitro. Il Ronchi ci prova con Piccolo che innesca la corsa in fascia di Adam sul cui traversone poi è anticipato da un difensore per una conclusione a botta sicura.
Prima del triplice fischio ci sono due punizioni dal limite per la squadra di casa che non sono sfruttate da Osso Armellino e Alessandro Tomada. —

GLI SPOGLIATOI

Moretti (Ancona): troppe occasioni non sfruttate

Dopo il fischio finale, a commentare la gara per l'Ancona Lumignacco si presenta il direttore sportivo Moretti, il quale si dichiara soddisfatto del punto conquistato che fa classifica, ma «rimpiange le occasioni non sfruttate per andare a rete» e non si spiega il perchè sia stato annullato il gol.

L'allenatore ospite Caiffa apprezza il punto ottenuto «su un campo ostico e contro una buona squadra che ha giocatori di valore».

L.O.

Le altre partite

FIUMICELLO	2
SANT'ANDREA	0

FIUMICELLO Cudicio, Paderi, Bergamasco (31'st Colussi), Corbatto (41'st Savic), Strussiat, Saar, Paneck, Sirach (12'st Cambi), Ccocolet, Corbatto (27'st Fabris), Russo (38'st Pappacena). All. Tretin.

SANT'ANDREA Baldassi, Corocci (16'st Savron), Kuniqi (17'st Stella), Signore, Matutinovic, De Leo, Sigur, Pischianz (31'st Hovhanessian), Iogna-Prat, Lorenzet (12'st Toffoli), Iadanza (39'st Cividin). All. De Sio.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 37' Cocolet su rigore; nella ripresa, al 16' Corbatto
Note Espulso Paneck. Ammoniti Cambi, Kuniqi, Iadanza, Cividin.

LAVARIAN MORTEAN	2
TRIESTE VICTORY	1

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi, Pitau (29'st Cargnelutti), Zanon, Avian, Pavan, Daniel Lo Manto, Rosero, Ietri, Resente (31'st Caeran). All. Pittilino.

TRIESTE VICTORY Furlan, Gaspardis, Curzolo, Ferro, Zulian (23'st Bibaj), Pizzul, Murano (20'st Cannavò), Ciliberti (42'st Perossa), Hoti, Maio (13'st Romeo), Loperfido. All. Tropea.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 26' Daniel Lo Manto; al 2' Lo Perfido, al 18'Ietri.
Note Espulsi Tropea mister e Rubino dirigente del Trieste Victory. Ammoniti Pitau, Daniel Lo Manto, Caisutti, Zulian, Ferro, Loperfido.

TRIVIGNANO	1
PRO CERVIGNANO	2

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo (29'st De Losa),Bergamo, Scomparin (14'st Gregoris), Martelossi, Burino (41'st Grassi), Bonetti (37'st Assenza), Issakoli, Paludetto, De Prophetis (31'st Daiu). All. Sinigaglia.

PRO CERVIGNANO Brussi, Cossovel, Dimroci, Delle Case (41'st Malaroda), Racca, Romanelli, Casasola (22'st Tegon), Movio (31'st Coloricchio), Autiero, Rover, Serra (48'st Verzegnassi). All. Bertino.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 10' Bonetti, al 25' Serra, al 44' Cossovel.
Note Espulsi Casasola, Autiero, l'allenatore Senigaglia ed il dirigente Gregoratto del Trivignano. Ammoniti Bravo e Scomparin.



Daniele Lo Manto (Lavarian M.)

PRO ROMANS	1
VIRTUS CORNO	2

PRO ROMANS Dovier, Dika, Iacumin, Michele Zanon, De Crescenzo, Colautti (Cuca), Nicola Zanon (Merlo), Golob, Jogan, Clede, Giardinelli. All. Radolli.

VIRTUS CORNO Fabris, Rossi (Bevilacqua), Mocchiutti, Corrado, Libri, Lenardi, Riz (Don), Ime Akam, Volas, Kodermac (Scarbolo), Kanapari (Barbieru). All. Peressoni.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 18' e 41' Kodermac, al 35' De Crescenzo.
Note Ammoniti Iacumin, Colautti, Rossi, Libri, Kodermac, Kanapari, Don.

KRAS REPEN	1
SANGIORGINA	0

KRAS REPEN Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Tuiach (1'st Pagano), Velikonja (45'st Sancin) , Kuraj, Pitacco (1'st Paliaga). All. Khezevic.

SANGIORGINA Della Ricca, Bergagna (42'st Zambuto), Cocetta, Mattiuzzi (41'st Peressin), Dalla Bona (33'st Sovilj), Venturini, Kuqi, Puntar, Bogoni, Madonna, Akuako (36'st Budai). All. Zompicchiatti.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 21' Paliaga su rigore
Note Espulso Budai. Ammoniti Buzan, Badzim, Sancin, Pagano, Della Ricca, Dalla Bona, Venturini, Kuqi, Puntar.

CORMONESE	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Bregant, Paravan, Montina, Quiattrone, Medeot (22'st Lopez), Compaore, Castenetto (45'st Blarzino), D'Urso (30'st Trevisanato), Guerbas (38'st Guadagna). All. Peroni.

SEVEGLIANO FAUGLIS Saranovic, Altran, Muffato (38'st Pastorello), Ferrante, Bucovaz, Acheampong (22'st Nardella), Canevarolo, Paludetto (45'st Turchetti), Zizmond (30'st Paravano), Puddu, Ferrari. All. Favero.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatore Al 23' Bregant.
Note Espulso Paravano. Ammoniti Compaore, Bigaj, Quattrone, Lopez, Trevisanato.



Eric Spollero (Ol3)

CINQUE GOL DELL'UFM

La Risanese resta in partita per un tempo poi è travolta

UFM	5
RISANESE	0

UFM Grubizza 6, Lo Cascio 6 (9'st Damiani 6), Tranchina 6.5, Madotto 6.5, Cesselon 6.5, Battaglini 6.5 (37'st Sangiovanni sv), Saccomani 7, Pavan 6.5 (20'st Grasso 6), Gabrieli 6.5 (30'st Selva 6), Aldrigo 6.5 (9'st Dijust 6), Acampora 7. All. Zanuttig

RISANESE Lunardi 6, Wembolowa 6, Fabbro 5.5, Guobadia 5.5, Pevere 6 (1'st Zanolla 6), Degano 6, Bernard 6, Bizzoco 6 (39'st Dentesano sv), Caraccio 5.5 (13'st Hoxha 6), Codromaz 6 (43' Filipig 6), Zamparo 5.5 (27'st Michelin 6). All. Mauro.

Arbitro Simone Sisti sez. Trieste 6.5.

Marcatori Al 6' Battaglini, al 47' Acampora; nella ripresa, al 2' Aldrigo, al 6' Pavan, al 32' Saccomani.
Note Ammoniti Lo Cascio, Aldrigo. Angoli: 3-1.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Si materializza la prima vittoria del Zanuttig bis per gli azzurri dell'Ufm, lasciando ancora priva di tale soddisfazione una Risanese che ha fatto quel che ha potuto, ossia poco, rimanendo in partita per un tempo, per poi arrendersi, anche per l'uscita anzitempo dell'infortunato Codromaz, alla supremazia territoriale e tecnica dei cantierini. I quali dopo solo due minuti vanno già a rete con Acampora, su assist di Pavan, ma da posizione irregolare e il gol è annullato.

Quattro minuti dopo è tutto regolare sull'iniziativa sul fondo di Saccomani con centro in area dove Battaglini gira a rete per il vantaggio Ufm. La Risanese si affaccia in area locale al 14' con un invito in profondità per Acampora, il quale prova a superare Grubizza che in due tempi fa sua la sfera. Al 39' Aldrigo serve in area Acampora, il numero 11 perde l'attimo, poi è costretto a girarsi e a calciare in diagonale, ma non inquadra lo specchio. Al 47' però "Totò" non fallisce l'appuntamento con il gol da dentro l'area.

Il secondo tempo si apre con lo stesso leit motive, Ufm subito propositivo e dopo 120 secondi fa tris con Aldrigo, pronto a sparare al volo alle spalle di Lunardi un invito da sinistra. Subito dopo bel tiro in corsa di Gabrieli con la sfera un metro a lato. Al 5' assolo di Pavan: si fa 50 metri palla al piede, entra in area e con un preciso diagonale gonfia ancora la rete bianconera.

Ormai l'Ufm è padrone del gioco e lascia qualche briciola ai friulani che mai impensieriscono Grubizza, inoperoso nella ripresa. E non manca la ciliegina con la quinta rete, firmata Saccomani, che aveva propiziato l'azione: gol da due passi dal palo su preciso traversone di Acampora.

PRIMA CATEGORIA/GIRONE A

PROVA DI FORZA

Il Sedegliano cala il tris il Vigonovo si sveglia tardi

SEDEGLIANO	3
VIGONOVO	2

SEDEGLIANO (4-1-3-2) Di Lenarda 6; Touiri 5.5, Borgna 6, Cignola 6, Denis Biasucci 7.5; Monti 6.5 (22'st Donati 5.5); Nezha 6, Degano 6, Cristian Biasucci 6.5 (37'st Sut sv); Venuto 6.5 (16'st Djoulou 6), Racca 6 (16'st Marigo 5.5). All. Livon.

VIGONOVO (4-3-2-1) Piva 6.5; Corazza 7, Liggieri 5.5, Ferrara 5.5, Zanzot 5 (18'st Biscontin 6.5); Carrer 6 (24'st Possamai 6.5), Piccolo 6, De Riz 6.5; Zanchetta 6 (18'st Falcone 7), Rover 5.5 (20'st Cusin 6); Kramil 5.5. All. Toffolo.

Arbitro Poletto di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 26' autorete di Zanzot; al 32' Denis Biasucci; nella ripresa, al 17' Denis Biasucci; al 29' Falcone (rigore); al 33' Corazza.
Note Espulso: Kramil. Ammoniti: Donati, Touiri, De Riz. Angoli: 3-7. Recuperi: 1' e 6'.

Francesco Peressini
/SEDEGLIANO

Il Sedegliano soffre nel finale contro un avversario ridotto in dieci per quasi un tempo, ma alla fine può gioire per i tre punti. Dopo venticinque minuti avari di emozioni, al primo vero affondo il Sedegliano passa in vantaggio: al 26' un centro dalla sinistra di Venuto trova la sfortunata deviazione nella propria porta da parte di Zanzot. Al 32' arriva il raddoppio: su un angolo calciato dalla destra da Cristian Biasucci, Venuto di testa impegna severamente Piva che respinge ma nulla può sul tap-in da due passi di Denis Biasucci. Subìto il 2-0, il Vigonovo inizia ad attaccare con più continuità: al 36' Zanchetta libera con un bel filtrante Kramil, che solo davanti a Di Lenarda si vede respingere la conclusione dall'estremo difensore locale; al 39' gli ospiti si rendono ancora pericolosi con Liggieri, che interviene sotto misura su un angolo battuto dalla destra centrando il palo. Nel finale di tempo Zanchetta imbuca nuovamente per Kramil, che da posizione defilata batte a rete trovando l'opposizione in angolo di Di Lenarda.

Nella ripresa, il Vigonovo rimane in dieci dopo appena tre minuti per il rosso diretto comminato dal signor Poletto a Kramil. La partita sembra sempre più in discesa per i ragazzi di mister Livon che, dopo aver


Altro successo per il Sedegliano

sfiorato il gol al 15' con una gran botta di Degano su cui Piva si supera mandando in angolo, trovano anche la terza rete ad opera ancora di Denis Biasucci, con una conclusione al volo su azione d'angolo. A questo punto però il Sedegliano ha un improvviso black-out, con il Vigonovo che dapprima accorcia con un rigore concesso per fallo di Touiri su Corazza e trasformato da Falcone (29'), quindi subisce anche il 3-2 quando su un lancio dalle retrovie di Possamai, Corazza anticipa di testa l'uscita infelice di Di Lenarda e deposita nella porta sguarnita (33'). Nel finale, il Sedegliano gestisce con qualche affanno fino al liberatorio triplice fischio. —

LE ALTRE

BARBEANO	3
SARONE CANEVA	0

BARBEANO Pavan, Truccolo (Giacomello), G.Rigutto (Bagnarol), Lenga, Donda, Zavagno, Zorzi, Toma (Calderan), Toppan (Campardo), Zanette (Bance), T.Rigutto. All. Gremese.

SARONECANEVA Di Lavora, Della Bruna, Dal Grande (Bazzo), Giust, Feletti, Baviera, Monaco (Zanette), Minighini (Gunn), Brugnera (Daci), Casarotto, Cecchetto (Iudica). All. Napolitano.

Arbitro Edoardo De Luisa di Udine.

Marcatori Al 4' Zanette, al 7' autogol Feletti, al 37' Zanette
Note Ammoniti: Lenga, Minighini. Espulsi: Zorzi.

CEOLINI	1
UNION RORAI	0

CEOLINI Cusin, Zanet, Bruseghin, Roman (Cester), Boer, Giavedon, Della Gaspera (Terry), Santarossa, Saccon (Boraso), Valentini, Barcellona (Popolizio). All. Pitton.

UNION RORAI Zanese, Furlanetto (Foscarini), Meneses (Galante), Sfreddo (Dema), Sist, Soldan, Moras (Pagura), Da Ros, Bidinost, Tomi, Conzo. All. Biscontin.

Arbitro Stefano Cannito di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Valentini

Note Ammoniti: Zanet, saccon, Boraso, Da Ros, Boer, Tomi.

VALLENONCELLO	2
LIVENTINA	3

VALLENONCELLO Doma, Gjini (Mazzon), Basso, Piccinin (Lupo), Spadotto, Hagan, Tosoni (Ras), Zanatta, Matteo, Malta (Rossi), Benedetto (Perlin). All. Sera.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Vidotto (Diana), Rossetto, Taraj, Pizzutti (Sandrin), Ruoso, Zaccarin (Verardo), Martin (Figuereido, Vigani), Baah, Roman, Sall. All. Ravagnan.

Arbitro Bellato del Basso Friuli.

Marcatori Al 5' Matteo, al 11' Baah, al 26' Zanatta, al 32' autogol Hagan, al 38' Roman.
Note Ammoniti: Dima, Gjini, Basso, Spadotto, Zanatta, Martin, Baah. Espulsi: Perlin.

BANNIA	3
AZZANESE	3

BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Del Lepre, Conte, Pase, Gjana (Feltrin), Perissinotto (Bortolussi), Fantuz, Polzot, Amamede. All. Rosini.

AZZANESE Zanette, Barzan, Rorato (El Jamghili), Toffolo, Faccioli, Tondato, Bance, Sartor (Battistutta), Domi (Puiatti), Dimas, Satriano. All. Toffolo.

Arbitro Filippo Fabbro di Udine.

Marcatori Al 35' Fedrigo; nella ripresa, al 5' Puiatti, al 18' Polzot, al 21' Fantuz, al 36' e al 45' El Jamghili

Note Ammoniti: Toffolo, Dimas, Pase. Espulsi: nessuno.

SAN DANIELE	1
UNIONE SMT	1

SAN DANIELE Bertoli, Degano, Gangi, Dovigo, Gori, Miano, Lepore (Di Benedetto), Masotti, Rebbellato (Calderazzo), Fabbro (Danielis), Chiavutta (Sommaro). All. Crapiz.

UNIONE SMT Manzon, Facca, Mander, Antwi, Bigaran, Piani, Desiderati (Airoldi), Piazza (Fall), Battistella (El Zalzouli), Fantin (Bance), Zavagno (Federovici). All. Rossi.

Arbitro Omar Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 10' Desiderati; nella ripresa, al 44' Sommaro
Note Ammoniti: Rebbellato, Masotti, Lepore, Battistella, Desiderati, Mander.

CAMINO	2
VIVAI RAUSCEDO	1

CAMINO Mazzorini, Moroso (pt 40' Tossutti), Degano, Perdomo, Cargnelutti, Pandolfo, Baron (st 40' Pellizzoni), Scodellaro, Trevisan, Favaro (st 30' Biancotto), Picotti (st 46' D'Anna). All. Nonis.

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cossu, Felitti (st 27' Rossi), Borgobello (st 25' F.D'Andrea), Baradel, Bargnesi (st 30' Zanet), Moretti (st 46' Paolo D'Andrea), Fornasier, Romano, A.D'Andrea, Palmieri (st 23' Zanin). All. Orciuolo.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 20' e al 45' Scodellaro (entrambi su calcio di rigore), al 49' Zanin.
Note Ammoniti: Scodellaro, Trevisan, Pandolfo, D'Anna, Felitti, Borgobello, Rossi, Cossu. Espulsi: Cossu, Baradel.

UN GOL PER TEMPO

Due schiaffi al Pravis la Virtus lo aggancia in seconda posizione

VIRTUS ROVEREDO	2
PRAVIS 1971	0

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Presotto, Bagnariol, Zusso, Fantin, Da Fre, Ceschiat (34' st Sist), Cirillo, De Angelis (10' st Ndompetelo), Benedet (46' st Gattel), Belferza (32' st Reggio). All. Pessot.

PRAVIS 1971 De Nicolò, Furlanetto, Bortolin, Piccolo, Strasiotto, Pollicina (18' st Buriola), Hajro, Zlatic, Del Col, Fantin (10' st Fuschi), Campaner. All. Piccolo

Arbitro Curelli di Pordenone.

Marcatori Nel primo tempo al 25' Benedet, nella ripresa al 10' Ceschiat.
Note Ammoniti Presotto, Strasiotto, Fantin, Ceschiat, Pollicina, Del Col, Ndompetelo.

Rosario Padovano
/ROVEREDO IN PIANO

Una vittoria voluta, una vittoria cercata e tre punti d'oro per la Virtus Roveredo. I gialuth battono per 2-0 un avversario coriaceo, ovvero il Pravis 1971, autentica sorpresa del campionato di Prima categoria. Ma la matricola, almeno ieri pomeriggio, nulla poteva al cospetto di una squadra, quella di mister Pessot, ben messa in campo. Operato dunque l'aggancio, perché la Virtus Roveredo raggiunge a quota 17 punti proprio il Pravis in seconda posizione. Gli arancioblu non solo non muovono la classifica e si fanno riprendere da un trenino di squadre, ma non approfittano della sconfitta dei Vivai Rauscedo Gravis, contro la quale si era scontrata proprio a inizio torneo. Tutto combacia perfettamente nel magico pomeriggio roveredano, dalla vittoria ai risultati degli altri campi. Non si può far altro che sorridere, quindi. Virtus Roveredo gioca di carattere, il gioco c'è, ottima qualità. Al 25' gol di Benedet. Velo di Ceschiat, grande parata di De Nicolò su Cirillo, in tap-in Benedet non perdona e segna. Nel primo tempo il Pravis cerca di rendersi pericoloso, ma la porta della Virtus non corre rischi molto gravi. Nel secondo tempo, dopo 10' Bagnarol si accentra, calcia verso la porta. La palla finisce dentro l'area, Ceschiat anticipa i difensori ospiti, calcia forte in porta e segna la rete che vale il raddoppio. I gialuth gestiscono la palla, il Pravis ci prova e rischia di subire rete in ripartenza, come al '90 con Presotto che manda fuori a tu per tu col portiere. —

GIRONE C

LA SORPRESA

L'Aquileia ferma la capolista Il Santamaria conquista il derby

Marco Silvestri / UDINE

La sorpresa è servita. La decima giornata nel girone C di Prima categoria, infatti, segna la prima sconfitta della capolista Muggia. L'impresa riesce al Mariano che travolge per 3-0 i muggesani con una prova spettacolare.

Al vertice della classifica c'è ora l'Azzurra Gorizia bloccata in casa sul pareggio per 3-3 da un'ottima Aquileia. Nel derby tutto friulano invece, il Santamaria supera di misura il Ruda.

QUI RUDA E SANTAMARIA

Il Ruda e il Santamaria nello scontro diretto cercavano i tre punti per il rilancio delle loro ambizioni salvezza. Alla fine a sorridere sono gli ospiti che si impongono per 1-0 sui padroni di casa. La formazione di Montagnini con questo successo sale al sesto posto in classifica mentre per la formazione gialloblù le cose si stanno complicando sempre di più con la zona della salvezza diretta distante ora sette punti.

RUDA	0
SANTAMARIA	1

RUDA Pohlen, Turchetti, , Branca,Furlan,Casonato,Ferrigno,Nardini (28'st Vaccarello),Matteo,Lampani,Allegrini,Rigonat (47'st Pin). All. Zuppichini.

SANTAMARIA Zucco, Sclauzero,Pivetta,Franceschetto,Cossettini,Appiah,Apicella (36'st Sandrin),Barry (26'st Fiorino), Ferigutti,Di Tuoro (49'st Rigo),Taviani (10'st Boga). All. Montagnini.

Arbitro Mansutti di Udine

Marcatore Nella ripresa al 20'Ferigutti.
Note Ammoniti: Matteo,Casonato,Branca,Allegrini,Cossettini,Barry,Boga, Sclauzero,Fiorino,Peirano,Di Tuoro. Espulso: Appiah.

La cronaca della partita: il primo tempo è equilibrato, si lotta soprattutto a centrocampo: le due squadre non riescono a rendersi mai pericolose negli ultimi venti metri e i due portieri rimangono inoperosi.

La ripresa è molto più vivace e dopo alcuni tentativi andati a vuoti su entrambi i fronti il match si sblocca al 20' con una grande giocata di Ferigutti che si accentra e poi con una conclusione perfetta all'incrocio dei pali fa secco Pohlen. Il Ruda sfiora il pareggio al 35' con una conclusione acrobatica di Lampani respinta con bravura da Zucco.

AZZURRA	3
AQUILEIA	3

AZZURRA Branovacki, Iansig (18'st Terpin), Pussi, Famea, Manfreda, Marini (25'st Grion), Semolic, Pantuso (42'st Pantuso), Ligia (29'st Serplini), Lutman, Della Ventura. All. Terpin.

AQUILEIA Millo, Skabar, Pelos (11'st Pinatti), Cecon, Olivo, Ba, Facciola, Bacci, Rigonat (33'st Martini), Langella (1'st Molinari), Milanese (1'st Chiap). All. Lugnan.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo

Marcatori Al 5'Rigonat, al 15'Pussi, al 22'Semolic, al 44'Bacci; nella ripresa al 32'Lutman, al 40'Martini (rig).
Note Ammoniti: Iansig, Famea, Della Ventura, Semolic, Bacci, Ba, Skabar.

La necessità di centrare un risultato positivo alla fine ha premiato la squadra più determinata e concreta.

QUI AQUILEIA

Imprevedibile. Se c'è un aggettivo che si sposa perfettamente all'Aquileia di questa stagione è proprio questo, e il rocambolesco pareggio per 3-3 con la capolista Azzurra ne è stata una lampante dimostrazione.

La formazione di Lugnan con una prestazione di grande coraggio e cuore rimonta per due volte lo svantaggio e si porta a casa un punto davvero prezioso. In una partita condita da tanti gol non poteva mancare il sigillo di Rigonat : è proprio l'attaccante dei friulani, al nono gol stagionale, a sbloccare il match al 5' con un diagonale angolato. L'Aquileia ha poi subito il ritorno dei padroni di casa che hanno rovesciato il risultato con le reti di Pussi al 15' e di Semolic al 22'. Prima del riposo Bacci è stato abile a trovare il gol del 2-2.

Nella ripresa l'Aquileia non ha mollato la presa e ha ribattuto colpo su colpo ai quotati avversari. L'Azzurra è passata in vantaggio al 32' con Lutman. ma i friulani non si sono arresi e hanno trovato il gol del meritato pareggio al 40' con un rigore trasformato da Martini. —


Sebastiano Rigonat dell'Aquileia ha già messo a segno nove reti

PRIMA CATEGORIA/GIRONE B

TUTTO NELLA RIPRESA

Zanor chiude la saracinesca e il Basiliano stende la Fulgor

Giorgio Micoli / UDINE

Disfatta casalinga della Fulgor che a Godia si è dovuta arrendere nella ripresa ad un ottimo Basiliano.

Eroe della domenica il portiere Zanor che si merita un bel 10 per una prestazione impeccabile tra i pali: una vera saracinesca! È riuscito a parare l'impossibile alla Fulgor.

Il primo tempo si è vista una partita combattuta: la Fulgor è andata vicino al gol almeno in quattro occasioni, ma non è riuscita a finalizzarne nessuna. Anche il Basiliano è andato vicino alla segnature almeno due volte.

Nella ripresa dopo l'espulsione forse eccessiva per doppia ammonizione di Marangoni, la Fulgor si è sbilanciata in attacco sopratutto dopo la rete di Pontoni su punizione e il Basiliano è riuscito a dilagare sfruttando al meglio le ripartenze. Risultato finale che però non corrisponde a quello che si è visto in campo: la Fulgor non ha raccolto tutto quello che ha seminato: il team del presidente Claudio Zoppè è stata punito da un Basiliano fin troppo meticoloso e ben disposto in campo che con soli tre tiri in porta ha realizzato altrettanti reti dimostrando grande cinismo.

Adesso il team di mister Colussi può sognare in grande: è secondo in classifica a un solo punto dalla capolista Manzanese. Parte in attacco la Fulgor. Al 10' pallonetto di Llani sul secondo palo. Al 20' diagonale di Spizzo.Al 30' conclusione di Pontoni nello specchio: para Meroi. Al 42' staffilata dal limite di Llani sul primo palo, grande parata di Zanor.

Nella ripresa al 1' colpo di testa di Llani e grande parata di Zanor. Al 15' viene espulso per doppia ammonizione Marangoni. Al 25' punizione angolata di Pontoni, Meroi non trattiene ed è 0-1. Al 35' cross dalla destra di Monte, Vuerich intercetta e con l'esterno sinistro spiazza Meroi e realizza lo 0-2. Al 40' splendido triangolo Di Fant e Venturini, il quale realizza la rete dello 0-3.

«Finalmente abbiamo reagito dopo un brutto periodo – spiega il mister del Basiliano Colussi –. Il primo tempo è stato combattuto, nella ripresa siamo riusciti a segnare. Il campionato? Ci sono 6-7 squadre appaiate che possono lottare per il vertice».

«Una bella partita – commenta il presidente Mattiussi del Basiliano – il portiere Zanor ha effettuato delle parate strepitose tra i pali ed ha salvato il risultato». —

FULGOR	0
BASILIANO	3

FULGOR Meroi 6, Gregorutti 6, Lorenzini 6, Monterisi 6, Paolini 6, Nicoloso 6(al 26' s.t. Quaiattini 6), Prima 6, Murati 6, Spizzo 6, Llani 6, Gosparini 6All. Barnaba

BASILIANO Zanor 10, Deanna 7, Sette 7, Bolognato 7, Zucchiatti 7, Francescutti 7, Vuerich 7(al 36' s.t. Venturini 7), D'Agostini 7, Pontoni 7(al 25' s.t. Di Fant 6), Giacometti 7, Marangoni 7 All. Colussi

Arbitro Calò di Udine 8

Marcatori Nella ripresa al 25' Pontoni, al 35' Vuerich e al 40' Venturini.
Note Al 15' della ripresa espulso per doppia ammonizione Marangoni. Ammonito Vuerich.



Il presidente della Fulgor Claudio Zoppè critico su alcune scelte arbitrali

DAGLI SPOGLIATOI

Zoppè: sconfitta immeritata

A fine mister Paolo Barnaba della Fulgor non vuole parlare. «Una sconfitta immeritata: abbiamo perso una partita dove sarebbe stato giusto il pareggio – commenta il presidente della Fulgor, Claudio Zoppè –. Anzi anche il pareggio stato stretto. Purtroppo dopo il primo gol del Basiliano su una punizione ''inventata'' dall'arbitro, ci siamo sbilanciati».

CUSSIGNACCO	1
CENTRO SEDIA	1

CUSSIGNACCO Cudicini, Ermacora (32'st Narduzzi), Marcuzzi, Caruso (50'st Russian), Fon Deroux, Alessandro Cossa, Scubla (20'st Argante), Scalzo, Pascutti, Balzano (45'pt Beuzer), Collovigh (20'st Giacomini). All Bovio

CENTRO SEDIA Zanoni, Cantarutti (13'pt Simone Pizzamiglio), Malamisura, Miljkovic, De Marco, Tioni, Kos (38'st Francesco Pittioni), Musulin (35'st Stacco), Predan (22'st Davide Pizzamiglio), Kolman, Olivo. All Zompicchiatti

Arbitro Placer di Trieste

Marcatori Al 36' Kos; nella ripresa al 33' Pascutti.
Note Ammoniti Marcuzzi, Giacomini, Malamisura, Musulin.

GRIGIONERI	4
DIANA	0

GRIGIONERI Andreucci, Picco, Felice (46'st Tulisso), Pentima, Marti, Mazzolini, Moscone (33'st Mjaku), Giacomo Masolini (23'st Stera), Dedushaj (31'st Mercone), Calligaris (37'st Caruzzi), Costantini. All Martignoni

DIANA Belligoi, Piazza, Saro (1'st Stefani), Tomas Lauzana, Tubaro, Ferrandico, Leonarduzzi (1'st Bance), Arduini (1'st Grosso), Carnelos, Keita, Diallo (22'pt Manuel Lauzana). All Foschiani

Arbitro Gambini di Trieste

Marcatori Al 4' e al 10' Calligaris, al 18' Giacomo Masolini, al 22' Moscone.

Note Ammoniti Diallo, Grosso.

MANZANESE	2
NIMIS	1

MANZANESE Matteo Miani, Coceani (36'st Luca Orgnacco), Missio (26'st Toderas), Cauto, Tulissi, Bolzicco, Comin (31'st Mosanghini), Abban, Alessandro Marcuzzi (44'pt Andrea Orgnacco), Carlig (42'st Quaino), Beltrame. All Gerli

NIMIS Vazzal, Gaier, Paoloni, Clemente, Iob, Cargnello (31'st Nicola Gervasi), Grassi (15'st Nicola Manzocco), Matteo Gervasi, Sedola (24'st Pema), Merlino, Castenetto. All Marco Comelli.

Arbitro Pacini di Trieste

Marcatori Nella ripresa al 34' Nicola Manzocco, al 46' Abban, al 50' Andrea Orgnacco.
Note Espulso Pema; ammoniti Abban, Gaier, Cargnello, Grassi, Merlino, Nicola Manzocco.

MERETO	1
MORUZZO	1

MERETO Ciani, De Clara, Pontoni, Vidussi, Perez, Tolotto, Rocco, Picco, Tomat (Namio), Simsig, Dentesano (Zanin). All.Zucco.

MORUZZO Pividor, Benedetti, Vittori (Foschiani), Boccutti, Bertoni, Peresano, Garbellotti, Zuliani, Galesso (Veneruz), Di Florio (Salvador), Benati. All. Pirrò.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Boccutti; al 35' Namio (rigore).

Note Ammoniti: Vidussi, Picco, Bertoni, Garbellotti.

SERENISSIMA	1
DEPORTIVO	3

SERENISSIMA Zompicchiatti, Basso (8'st Scaravetto), Cappabianca, Gardelli, Zampa, Di Melfi, Tulisso, Angulo Preciado, Peressutti, Michelini, Sebastianutti (9'st Vidussi). All Collavizza

DEPORTIVO JUNIOR Thomas Anastasia, Zamolo, Del Negro, Novelli, Puto, Petrosino, Mussutto (28'st Croatto), Vit (43'st Bugari), Nardi (33'st Chersicola), Condolo (27'st Salomoni), Akalewold (27'st Vasile). All Marchina

Arbitro Pizzo di Trieste

Marcatori Al 15' Mussutto, al 23' Nardi; nella ripresa al 4' Tulisso, al 37' Vit
Note Ammoniti Zompicchiatti, Zampa, Peressutti, Vit.

RIVIGNANO	2
FLAMBRO	0

RIVIGNANO Cristin, Anzolin (17'st Lorenzo Zanello), Crapiz, Saccomano, Cominotto, Panfili (29'st Buran), Gianluca Driussi, Meret, Angelin (40'st Bacchichetto), De Clara, Cristian Comisso (45'pt Francesco Driussi). All Cocetta

FLAMBRO Pitta, Monte (14'pt Giuseppe Marello), Cavedon (7'st Piazza), Corubolo, Crosariol, Biagio Marello (29'st Rintharuk), Stocco, D'Antoni, Alessandro Zanello, Miotto (29'st Cesarin), Venir (21'st Donati). All Tosone

Arbitro Alba Goi di Tolmezzo

Marcatori Al 37' Angelin; nella ripresa al 5' Gianluca Driussi.
Note Espulsi De Clara, Piazza; Ammoniti Cristin, Anzolin, Cominotto, Meret, Alessandro Zanello, Rintharuk.

DI MISURA

L'Union piega il Ragogna Turco prima sbaglia il rigore e poi segna il gol decisivo

Andrea Citran / PERCOTO

Pareva una partita destinata a terminare sullo 0-0, ma una sbavatura della difesa del Ragogna, poco dopo la mezz'ora della ripresa e dopo che la difesa della squadra di mister Veritti aveva evitato di passare in svantaggio per il rigore concesso dal direttore di gara per un "ipotetico" fallo di mano di Battaino, parato da Lizzi, ha regalato i tre punti alla formazione di casa, issatasi solitaria al terzo posto della classifica. Gara condizionata dal campo pesante che ha impedito di gestire adeguatamente la sfera a giocatori "tecnici", quale, tra gli altri, Barone. Nel primo tempo si segnalano una conclusione dalla destra di Collini, fuori sul palo opposto, un "tiraccio" di Fabbris, terminato alto e una conclusione sotto misura (la palla in precedenza aveva oltrepassato la linea di fondo) di Turco, terminata alta. Nella ripresa, all'11', la più ghiotta occasione per gli ospiti, con Persello anticipato all'ultimo da un difensore. Alla mezz'ora l'arbitro concede il rigore all'Union (botta in faccia per Battaino), ben parato da Lizzi su Turco ma, al 32', lo stesso Turco approfitta dell'unica disattenzione del Ragogna e sigla il gol dell'1-0. —



Devid Turco (Union '91)

UNION 91	1
RAGOGNA	0

UNION '91 De Sabbata 6, Dose 6 (29'st Alessandro Nascimbeni s.v.), Benedetti 6, Pellizzari 6.5, Antonutti 6, Paissan 6, Daniele Nascimbeni 6, Garzitto 6 (27'st Martin s.v.), Fabbris 6 (37'st Ponte s.v.), Devid Turco 7 (42'st Beltramini s.v.), Rizzi 6 (6'st Azian 6). All. Chiacig

RAGOGNA Stefano Lizzi 7, Battaino 7, Boer 6.5, Persello 6.5 (20'st Simone Anzil 6.5), Nicola Marcuzzi 6.5, Baldassi 7, Alessandro Anzil 7 (33'st Cozzi s.v.), Collini 6.5, Simone Marcuzzi 5.5 (46'st Cinello s.v.), Barone 5.5 (46'st Zucchiatti s.v.), Vidoni 5.5. All. Veritti.

Arbitro Comar di Udine 4.5

Marcatori Nella ripresa, al 32', Devid Turco.
Note Ammoniti: Fabbris, Rizzi, Antonutti, Barone, Battaino, Baldassi. Angoli: 3-1 per il Ragogna. Recupero:2'+5'

Prima Categoria Girone A

Barbeano-SaroneCaneva	2-0
Calcio Bannia-Azzanese	3-3
Camino-Vivai R. Gravis	2-1
Ceolini-Union Rorai	1-0
San Daniele-Unione S.M.T.	1-1
Sedegliano-Vigonovo	3-2
Vallenoncello-Liventina S.Odorico	2-3
Virtus Roveredo-Pravis 1971	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	19	9	6	1	2	19	7
Pravis 1971	17	9	5	2	2	18	10
Sedegliano	17	9	4	5	0	16	11
Virtus Roveredo	17	9	5	2	2	15	8
Azzanese	15	9	4	3	2	13	11
Camino	15	9	4	3	2	18	13
San Daniele	15	9	4	3	2	19	13
Unione S.M.T.	15	9	4	3	2	18	12
Barbeano	14	9	4	2	3	17	13
Vigonovo	13	9	3	4	2	14	13
Calcio Bannia	12	9	3	3	3	16	17
Liventina S.Odorico	10	9	3	1	5	13	16
Union Rorai	7	9	2	1	6	15	21
Ceolini	6	9	1	3	5	9	21
Vallenoncello	5	9	1	2	6	15	20
SaroneCaneva	0	9	0	0	9	3	32

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Azzanese-Ceolini, Liventina S.Odorico-Sedegliano, Pravis 1971-Barbeano, SaroneCaneva-Vallenoncello, Union Rorai-San Daniele, Unione S.M.T.-Vivai R. Gravis, Vigonovo-Calcio Bannia, Virtus Roveredo-Camino.

Prima Categoria Girone B

Cussignacco-Centro Sedia	1-1
Fulgor-Basiliano	0-3
Grigioneri-Diana	4-0
Manzanese-Nimis	2-1
Mereto-Moruzzo	1-1
Rivignano-Pol. Flambro	2-0
Seren. Pradamano-Deportivo Junior	1-3
Union 91-Ragogna	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	20	9	6	2	1	14	6
Basiliano	19	9	6	1	2	22	11
Union 91	18	9	5	3	1	16	8
Centro Sedia	15	9	4	3	2	11	9
Cussignacco	15	9	4	3	2	14	12
Rivignano	15	9	4	3	2	20	14
Deportivo Junior	14	9	4	2	3	15	14
Fulgor	13	9	4	1	4	17	14
Ragogna	13	9	4	1	4	15	13
Seren. Pradamano	13	9	4	1	4	20	19
Mereto	12	9	3	3	3	16	11
Diana	9	9	2	3	4	11	20
Grigioneri	7	9	1	4	4	10	18
Moruzzo	5	9	1	2	6	10	21
Nimis	5	9	1	2	6	10	20
Pol. Flambro	5	9	1	2	6	5	16

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Basiliano-Mereto, Centro Sedia-Seren. Pradamano, Deportivo Junior-Pol. Flambro, Diana-Cussignacco, Moruzzo-Grigioneri, Nimis-Fulgor, Ragogna-Manzanese, Union 91-Rivignano.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Aquileia	3-3
Calcio Ruda-SantaMaria	0-1
Isonzo-Romana	3-3
Mariano-Muggia	3-0
Mladost-Costalunga	0-3
Polisportiva Opicina-Un. Friuli Isontina	2-1
Roianese-Sovodnje	2-2
San Giovanni-Breg	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	23	9	7	2	0	23	10
Muggia	22	9	7	1	1	26	12
Roianese	17	9	5	2	2	21	9
Costalunga	16	9	5	1	3	15	10
Isonzo	15	9	4	3	2	21	14
Sovodnje	15	9	4	3	2	14	14
SantaMaria	14	9	4	2	3	11	11
Mariano	12	9	3	3	3	18	13
Un. Friuli Isontina	12	9	4	0	5	23	14
Breg	11	9	2	5	2	16	15
Romana	11	9	3	2	4	10	12
Polisportiva Opicina	10	9	2	4	3	13	18
Aquileia	9	9	2	3	4	17	19
San Giovanni	9	9	3	0	6	16	21
Calcio Ruda	4	9	1	1	7	4	15
Mladost	0	9	0	0	9	6	47

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Aquileia-Un. Friuli Isontina, Breg-Roianese, Calcio Ruda-Polisportiva Opicina, Costalunga-Isonzo, Muggia-San Giovanni, Romana-Azzurra, SantaMaria-Mariano, Sovodnje-Mladost.

SECONDA CATEGORIA

Al San Gottardo il derby udinese steso il Keepfit

Nel C l'Aurora vince e resta a due lunghezze dalla vetta Sorrisi e tre punti per Buttrio, Castions e Terzo nel girone E

Francesco Peressini / UDINE



L'Aurora ha vinto 3-0 con l'Assosangiorgina e insegue il San Gottardo

Prosegue serrata, nel **girone B**, la lotta al vertice tra Tagliamento e Spilimbergo: la capolista in un incontro pirotecnico supera 5-3 il Ciconicco, cui non basta una tripletta di Lo Re, mentre una rete di Russo consente ai biancazzurri di espugnare il campo del Sesto Bagnarola e di rimanere in scia. Terzo posto solitario per il Riviera, che grazie a una doppietta di Biancotto e ad un'autorete fa suo il derby con l'Arteniese (doppio Perez Sosa). Vittoria esterna anche per il Pagnacco (Patoncino, Abdushi) che supera di misura il Treppo Grande (Copetti), mentre termina in parità l'incontro tra Majanese (Vidoni) ed Arzino (Plos). Negli altri incontri, crolla la Nuova Osoppo sul campo del Valeriano Pinzano (3-0), mentre il Caporiacco supera 3-1 il Coseano grazie alla doppietta di Canciani e alla rete di Bassi. Nel **girone C**, il San Gottardo supera l'Ud Keepfit grazie ai gol di Segat, Piciocchi e Pascutto e mantiene la leadership a +2 sull'Aurora, che supera 3-0 l'AssoSangiorgina (in rete Caporale, Verona ed Elia). Frenano il Tre Stelle (doppio Crosilla), bloccato sul pari dall'Udine United (Jozicic, Echouafia) e la Torreanese (Romano, Candon) che impatta con lo stesso risultato di 2-2 col Chiavris (doppietta di Piccaro). Sale al quarto posto la Tarcentina, che supera 4-0 il Pozzuolo (doppio Patat, autorete di Gabsi, Pines Scarel). Negli altri incontri i Rangers (Ogjai) riprendono la Reanese (Lozer), mentre col medesimo risultato di 1-1 si chiude il match tra Blessanese e Moimacco. Nel **girone D**, il Palazzolo (Terrida) cade a Lestizza (Antoniozzi, Bezzo) consentendo al Morsano, vittorioso sul Torre B grazie alle reti di Luvisutti, Verona e Casco di allungare a +3 in vetta. Viola che vengono affiancati al secondo posto dal Porpetto, che grazie alla tripletta di Miolo superano la Ramuscellese (3-2) e dal Bertiolo (Perazzolo), pur bloccato sul pari dallo Zompicchia (Grossutti). Vittorie anche per il Torviscosa (Turchetti, Tuka) a Pocenia, per la Malisana, cui basta una rete di Del Pin per avere la meglio sulla Varmese e per la Castionese, che travolge 4-0 il Flumignano grazie a una tripletta di Cicchirillo e una rete di Monti. Nel **girone E**, le reti di Giugliano e De Giorgi regalo al Buttrio la vittoria sul Turriaco, mentre una doppietta di Sandrigo e una rete di Ritto consentono al Terzo di superare di misura il Poggio (3-2). Vincono anche lo Strassoldo (Margarit) a Grado e il Castions (Hoxha, Marinig) sul Villesse, mentre cadono il Villanova a Mossa (3-1) e il San Vito al Torre contro il Moraro (1-3). —

Il Morsano vince e si scrolla di dosso la rivale Palazzolo

Nel girone D l'ex capolista cade sul campo del Lestizza Valvasone, Union Pasiano e San Leonardo non sbagliano

Stefano Crocicchia /PORDENONE



La formazione del Maniago che ieri ha pareggiato con il Cavolano

Gerarchie immutate per le prime tre posizioni del **girone A** di Seconda categoria. Dopo aver saltato, col rinvio del campionato di domenica scorsa, il proprio turno di riposo, il Valvasone continua a guardare Union Pasiano e San Leonardo una lunghezza sopra, sempre con l'onere della gara in più disputata. I castellani si impongono nettamente a Porcia, con un 4-0 frutto delle reti di Bianco, Smarra, Zanette e Centis. Di misura i successi delle due dirimpettaie: da un lato il 3-2 del San Leonardo sulla Pro Fagnigola, in cui Mascolo, Rovedo e Cappella vanificano i biancoverdi Marangon e Callegher, dall'altro l'1-0 griffato Viera con cui i pasianesi scalciano via dal quarto posto il Sarone 1975-2017. Ai piedi del podio, ma ad una lunghezza in più (4 totali), c'è ora infatti la Real Castellana, che nell'anticipo-derby di sabato ha agevolmente ragione dello Zoppola, battuto 3-0 grazie a una doppietta di Tonizzo e un gol di Sisto. Dietro, con qualche difficoltà riprende quota il Montereale, corsaro 2-1 a Vivaro con Marson e De Biasio; vano ai biancazzurri Schinella. Al Prata F.G., poi, lo scontro della Bassa di scena a Tiezzo: i granata non vanno oltre a Luccon, mentre i mobilieri, che in otto incontri hanno già messo in cascina più di due terzi di tutti i punti accumulati la scorsa stagione, la spuntano con Sist, Tosetti e Magnifico. Pari che serve poco, infine, a Maniago, dove coltellinai e Cavolano si dividono la posta per 1-1: di Fortunato e Tomè, rispettivamente, le marcature. A riposo il Polcenigo/Budoia.

Nel **girone B** continua la sfida tra le due sponde del Tagliamento, con lo Spilimbergo che, vincendo 1-0 con rete di Russo a Sesto al Reghena, continua a tallonare ad un solo punto i rivali di Dignano vittoriosi sul Ciconicco. A punti anche le altre due compagini provinciali. Netto il 3-0 del Valeriano/Pinzano sull'Osoppo, con gol di Bambara, Martignon e Borrello, sfumano all'ultimo i tre punti per l'Arzino, agganciato sull'1-1 a Majano, dove la marcatura valligiana è di Plos.

Altre domenica perfetta, nel **girone D**, per il Morsano. Dopo aver operato l'aggancio alla capolista Palazzolo, gli azzurri se la scrollano di dosso: approfittando del ko degli avversari a Lestizza, il 3-1 sul Torre B basta e avanza a spiccare il volo a +3, con in più il vantaggio della gara in meno giocata. Decisivi Luvisutti, Verona e Casco; inutile, ai viola, De Lorenzo. Non basta, infine, alla Ramuscellese una doppietta di Letizia: neroverdi ko 2-3 a Porpetto. —

Seconda Categoria Girone A

Maniago-Cavolano	1-1
Purliliese-Valvasone	0-4
Real Castellana-Calcio Zoppola	3-0
San Leonardo-Pro Fagnigola	3-2
Tiezzo 1954-Prata	1-3
Union Pasiano-Sarone	1-0
Vivarina-Montereale Valcellina	1-2
Ha riposato: Polcenigo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Valvasone	22	9	7	1	1	24	7
San Leonardo	21	8	7	0	1	17	7
Union Pasiano	21	8	7	0	1	17	5
Real Castellana	17	8	5	2	1	13	6
Sarone	15	8	4	3	1	11	4
Montereale Valcellina	12	9	3	3	3	10	9
Prata	10	8	2	4	2	11	10
Tiezzo 1954	10	9	3	1	5	9	14
Pro Fagnigola	9	9	2	3	4	14	17
Purliliese	8	9	2	2	5	11	20
Cavolano	7	8	1	4	3	9	15
Maniago	6	8	1	3	4	5	13
Vivarina	5	8	1	2	5	6	13
Calcio Zoppola	4	7	1	1	5	4	14
Polcenigo	4	8	1	1	6	3	10

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Calcio Zoppola-Union Pasiano, Cavolano-Tiezzo 1954, Montereale Valcellina-Polcenigo, Prata-Real Castellana, Pro Fagnigola-Vivarina, Sarone-San Leonardo, Valvasone-Maniago. Riposa:Purliliese.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Riviera	2-3
Caporiacco-Coseano	3-1
Majanese-Arzino	1-1
Sesto Bagnarola-Spilimbergo	0-1
Tagliamento-CAR Ciconicco	5-3
Treppo Grande-Palmarket Pagnacco	1-2
Valeriano Pinzano-Nuova Osoppo	2-0
Ha riposato: Colloredo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	25	9	8	1	0	32	9
Spilimbergo	24	9	8	0	1	24	11
Riviera	18	8	6	0	2	25	9
Arteniese	15	8	5	0	3	20	11
Palmarket Pagnacco	15	9	5	0	4	16	15
Valeriano Pinzano	14	8	4	2	2	14	13
Arzino	13	8	4	1	3	13	19
Caporiacco	13	9	4	1	4	15	17
Colloredo	11	8	3	2	3	11	15
Majanese	8	9	2	2	5	8	15
Nuova Osoppo	7	8	2	1	5	10	20
Treppo Grande	7	8	1	4	3	11	14
Coseano	5	9	1	2	6	8	19
Sesto Bagnarola	5	8	1	2	5	9	17
CAR Ciconicco	0	8	0	0	8	9	21

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Arzino-Arteniese, CAR Ciconicco-Majanese, Coseano-Tagliamento, Nuova Osoppo-Treppo Grande, Palmarket Pagnacco-Sesto Bagnarola, Riviera-Valeriano Pinzano, Spilimbergo-Colloredo. Riposa:Caporiacco.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Assosangiorgina	3-0
Blessanese-Moimacco	1-1
Chiavris-Torreanese	2-2
Rangers-Reanese	1-1
Tarcentina-Pozzuolo	4-0
Udine Keepfit Club-San Gottardo	2-3
Udine United-Tre Stelle	2-2
Ha riposato: Donatello.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	22	8	7	1	0	19	9
Aurora Buonacquisto	20	9	6	2	1	25	3
Tre Stelle	19	9	6	1	2	24	8
Tarcentina	17	9	5	2	2	25	9
Torreanese	17	9	5	2	2	25	13
Udine United	17	8	5	2	1	11	7
Chiavris	15	9	4	3	2	27	12
Reanese	13	9	3	4	2	14	10
Rangers	10	8	2	4	2	12	11
Pozzuolo	7	8	2	1	5	6	21
Blessanese	5	8	1	2	5	9	18
Moimacco	5	8	1	2	5	10	16
Assosangiorgina	3	8	1	0	7	7	31
Donatello	2	8	0	2	6	9	43
Udine Keepfit Club	2	8	0	2	6	7	18

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Assosangiorgina-Udine Keepfit Club, Moimacco-Rangers, Pozzuolo-Aurora Buonacquisto, Reanese-Udine United, San Gottardo-Blessanese, Torreanese-Tarcentina, Tre Stelle-Donatello. Riposa:Chiavris.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Zompicchia	1-1
Castionese-Flumignano	4-0
Com. Lestizza-Palazzolo	2-1
Com. Pocenia-Torviscosa	0-2
Malisana-Varmese	1-0
Morsano-Torre sq.B	3-1
Porpetto-Ramuscellese	3-2
Ha riposato: Com. Gonars.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	19	8	6	1	1	25	7
Bertiolo	16	8	5	1	2	11	8
Palazzolo	16	9	5	1	3	15	8
Porpetto	16	9	5	1	3	15	12
Castionese	15	9	4	3	2	18	9
Com. Gonars	15	8	5	0	3	21	16
Com. Lestizza	15	8	5	0	3	19	10
Zompicchia	15	8	4	3	1	21	7
Ramuscellese	14	8	4	2	2	14	6
Malisana	12	8	4	0	4	11	10
Torviscosa	11	8	3	2	3	15	9
Varmese	10	8	3	1	4	7	10
Flumignano	3	9	1	0	8	3	45
Torre sq.B	3	9	1	0	8	7	25
Com. Pocenia	1	9	0	1	8	6	26

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Flumignano-Com. Pocenia, Palazzolo-Com. Gonars, Ramuscellese-Bertiolo, Torre sq.B-Com. Lestizza, Torviscosa-Porpetto, Varmese-Morsano, Zompicchia-Malisana. Riposa:Castionese.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-La Fortezza	0-4
Buttrio-Turriaco	2-0
Castions-Villesse	2-1
Gradese-Strassoldo	0-1
Mossa-Villanova	3-1
San Vito al Torre-Moraro	1-3
Terzo-Poggio	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	19	7	6	1	0	15	2
Mossa	16	7	5	1	1	17	9
Buttrio	15	7	5	0	2	16	8
Terzo	15	7	5	0	2	11	7
Castions	13	7	4	1	2	11	9
Strassoldo	12	7	3	3	1	9	7
Audax Sanrocchese	11	7	3	2	2	12	9
Moraro	10	7	3	1	3	8	9
Gradese	8	7	2	2	3	10	10
Villesse	6	7	1	3	3	9	11
Turriaco	5	7	0	5	2	7	11
Poggio	3	7	1	0	6	12	16
Villanova	2	7	0	2	5	5	18
San Vito al Torre	1	7	0	1	6	6	22

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Audax Sanrocchese-Terzo, La Fortezza-Gradese, Moraro-Castions, Strassoldo-Mossa, Turriaco-Poggio, Villanova-San Vito al Torre, Villesse-Buttrio.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-Primorec	1-0
Domio-CGS	5-0
ISM Gradisca-Bisiaca	1-2
Montebello Don Bosco-Muglia Fortitudo	2-1
Pieris-Campanelle	1-0
Primorje-Vesna	0-2
Zarja-Torre T.C.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	18	7	6	0	1	32	5
Torre T.C.	18	7	6	0	1	24	5
Campanelle	15	7	5	0	2	10	5
Vesna	13	7	4	1	2	19	6
Aris San Polo	12	7	4	0	3	6	9
Zarja	12	7	4	0	3	16	8
Muglia Fortitudo	10	7	3	1	3	13	16
Pieris	10	7	3	1	3	12	10
Bisiaca	9	7	3	0	4	10	12
CGS	9	7	3	0	4	12	12
Montebello Don Bosco	7	6	2	1	3	9	11
ISM Gradisca	6	6	2	0	4	7	11
Primorec	3	7	1	0	6	3	35
Primorje	0	7	0	0	7	1	29

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bisiaca-Primorec, Campanelle-Zarja, CGS-Montebello Don Bosco, Muglia Fortitudo-ISM Gradisca, Primorje-Aris San Polo, Torre T.C.-Domio, Vesna-Pieris.

Le friulane di serie A

SERIE A2 FEMMINILE



La Cda Talmassons si è sbarazzata di Como e ora è quarta in classifica

La Cda si affida a Piomboni e Populini e si "mangia" Como

La schiacciatrice classe 2005 ha portato un gran contributo
Ottime le prestazioni del libero Negretti, di Eckl e Hardeman

Alessia Pittoni / LIGNANO SABBIADORO

Bella e vincente, la Cda Volley Talmassons Fvg mette a segno un altro successo netto, questa volta contro l'Albese Como nella settima giornata di A2 femminile e sale al quarto posto in classifica. Contro le lombarde la squadra del presidente Cattelan ha giocato una partita molto convincente in tutti i reparti: la seconda linea ha tenuto, permettendo a Eze di velocizzare molto il gioco e, nonostante il tre a zero finale, il match è stato molto gradevole e avvincente. Menzione d'onore alla schiacciatrice Nicole Piomboni, classe 2005, che ha giocato da opposta in sostituzione di Julia Kavalenka, non in perfette condizioni fisiche, e ha impressionato per qualità del gioco e personalità mettendo a segno 14 punti, fra i quali quello che ha chiuso il match. Assieme a lei coach Barbieri ha schierato Eze in regia, Costantini ed Eckl al centro, Hardeman e Populini in banda e Negretti libera.

CDA	3
COMO	0

25-19, 25-22, 25-23

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Leonardo Barbieri

TECNOTEAM ALBESE VOLLEY COMO Zanotto, Veneriano, Fiori, Nicolini, Brandi, Zatkovic, Bernascioni, Bulaich Simian, Longobardi, Patasce, Meli, Radice. All. Mauro Chiappafreddo

Arbitri Antonio Testa e Luca Cecconato

Note Durata set: 26', 26', 31'

Nel primo set l'equilibrio si è rotto con l'allungo delle friulane sul 15-12, poi ricucito da Como (16-16): il turno al servizio di Populini, assieme al muro, hanno permesso alla Cda di scavare il solco decisivo. La partita è rimasta sullo stesso binario nella seconda frazione: la squadra di Talmassons ha preso qualche lunghezza di vantaggio (8-6) che ha saputo allungare fino al 22-16. Molto importante, in tutto l'incontro, l'apporto della libera Negretti, che si è superata in alcuni recuperi spettacolari. Qualche brivido nel finale con le lombarde capaci di mettere a segno un break di cinque a uno (22-16, 23-21): ci ha pensato Hardeman e, poi, un errore al servizio delle ospiti, a chiudere il set. Grande intensità anche nella terza frazione, con le padrone di casa prima avanti (12-9) e poi in svantaggio di quattro punti (17-21). Quando il set sembrava compromesso, il "solito" turno al servizio di Populini ha suonato la carica e Hardeman, Eckl e Piomboni hanno chiuso la gara. —

SERIE A2 MASCHILE



Coach Dante Boninfante e il libero De Angelis

Difesa e ricezione della Tinet Prata non hanno funzionato bene

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet (ora terza dopo i risultati di ieri sera) si lecca le ferite dopo la sconfitta maturata sabato nello scontro al vertice sul campo del Grottazzolina. La capolista ha vinto per 3-1, ma Prata ha forse buttato via un'occasione. La squadra era passata in vantaggio, ma ha subìto la pressione dei locali nei tre set successivi, che sono stati vinti in maniera quasi inesorabile. La Tinet gioca una gara favolosa nel primo set. Infatti va tutto bene. In settimana erano stati studiati i movimenti di Nielsen e per almeno tre parziali il danese è contenuto. I valori sono emersi successivamente e in parte lo suggeriscono proprio le statistiche. La Tinet attacca con il 58%, il Grotta fa peggio (50), ma in difesa e in ricezione supera abbondantemente la squadra ospite: 65 punti in ricezione positiva. Qui non c'è solo potenza di fuoco, ma tecnica e astuzia. La Tinet infatti riceve al di sotto del 30% nel secondo e nel terzo set. Fa bene in questo fondamentale solo nel primo set, quando raggiunge la quota di 50%, una misura cui si è abituati nelle gare in casa e in genere nelle partite impostate da coach Boninfante.

Da una parte quindi i gialloblu contengono gli attaccanti avversari, dall'altra però incappano in una serata storta sulla fase difensiva e ricettiva, complice anche un episodio passato quasi inosservato, ma alla fine decisivo: l'infortunio a De Angelis, rimasto in campo ma con sofferenza. Era andato a sbattere sui tabelloni per recuperare la palla.

«Non mi appiglio agli infortuni o agli imprevisti, ma certamente quell'episodio ha influenzato il nostro rendimento - ha detto il direttore sportivo Luciano Sturam - poi bisogna dare atto al Grottazzolina di avere giocato meglio di noi». Manca poco alla Tinet per meritare il primato: questa è la sensazione.

Nel terzo set, in una situazione di parità, il Grottazzolina ha fatto valere proprio la superiorità in difesa, guadagnando quel break di vantaggio decisivo per vincere il terzo set e quindi l'incontro. L'atteggiamento nel quarto parziale è stato troppo remissivo da parte della Tinet. Anche su questo si deve lavorare, per risollevare il morale in vista della sfida di sabato al PalaCrisafulli di Pordenone contro Ortona. —

SERIE B



Greta Cocco (Sangiorgina)

Rojalkennedy vince il derby con l'EstVolley al quinto set

UDINE

È andato all'E-on Rojalkennedy il derby della sesta giornata di andata di B2 femminile che si è giocato nel posticipo domenicale a Manzano. Le ragazze di Reana del Rojale si sono imposte al quinto, in rimonta (23-25, 25-20, 25-19, 22-25, 10-15) in casa dell'EstVolley San Giovanni al Natisone che ha quindi guadagnato un punto che le consente di non essere più da sola in fondo alla classifica. Per le reanesi si tratta, invece, della seconda vittoria consecutiva che permette loro di guadagnarsi un ottimo quinto posto. A comandare la graduatoria, da sola, è sempre la Pallavolo Sangiorgina che ha regolato in tre set, nell'altro derby della giornata, il Blu Team Pavia di Udine. Vittoria in trasferta, sul Cus Venezia, in quattro set, per l'Ecoservice ChionsFiume, ora quarta forza del campionato, mentre la Farmaderbe Villa Vicentina ha interrotto la striscia positiva fermandosi per tre a uno in casa del Fusion Venezia.

In B maschile si è registrato anche il successo al quinto set per il Piera Martellozzo Cordenons contro il Kuadrifoglio Padova. Con cinque lunghezze la formazione pordenonese occupa l'undicesimo posto in classifica, con un discreto vantaggio sulle tre inseguitrici. —

A.P.

Serie A2 Maschile

Aversa - Abba Pineto	2-3
Brescia - Siena	2-3
Delta Volley - Castellana	3-1
Grottazzolina - Pordenone	3-1
Libertas Cantù - Conad RE	2-3
Ortona - Ravenna	1-3
Santa Croce - Cuneo	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	17	6	0	18	6
Siena	14	5	1	17	8
Pordenone	13	5	1	16	8
Brescia	12	4	2	16	11
Cuneo	11	3	3	14	10
Conad RE	9	2	4	14	15
Aversa	9	3	3	11	12
Ravenna	9	3	2	9	8
Abba Pineto	8	3	3	12	14
Delta Volley	8	3	2	11	11
Santa Croce	5	2	4	7	15
Libertas Cantù	4	1	5	9	15
Ortona	2	0	6	7	18
Castellana	2	1	5	7	17

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Abba Pineto - Delta Volley, Aversa - Conad RE, Cuneo - Castellana, Grottazzolina - Brescia, Pordenone - Ortona, Santa Croce - Libertas Cantù, Siena - Ravenna.

Serie A2 Femminile Girone A

Bancavalsabbina - Desi Messina	0-3
Bartoccini Perugia - Futura Busto Arsizio	3-0
CDA Talmassons - Tecnoteam Albese	3-0
Soverato - Altafratte	3-1
VTB Bologna - Beach World	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	19	7	0	21	4
Desi Messina	18	6	1	20	6
Futura Busto Arsizio	18	6	1	18	4
CDA Talmassons	14	5	2	17	10
Bancavalsabbina	12	4	3	14	12
Tecnoteam Albese	9	3	4	12	15
VTB Bologna	8	2	5	11	16
Soverato	6	2	5	7	16
Altafratte	1	0	7	3	21
Beach World	0	0	7	2	21

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bancavalsabbina - VTB Bologna, Beach World - CDA Talmassons, Desi Messina - Bartoccini Perugia, Soverato - Futura Busto Arsizio, Tecnoteam Albese - Altafratte.

Serie B Maschile Girone C

KS Rent Trentino - Pall. Padova	3-0
Massanzago - Monselice	0-3
Piera Martellozzo PN - Kuadrifoglio Cds	3-2
Sav Silvolley - Casalserugo	3-2
UniTrento - Carnio Carrozzeria	3-0
Valsugana PD - Bassano Volley	1-3
Volley Treviso - Sol Montecchio	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	18	6	0	18	2
Monselice	15	5	1	16	3
Sav Silvolley	13	5	1	16	9
Bassano Volley	13	4	2	15	7
Volley Treviso	12	5	1	15	10
KS Rent Trentino	12	4	2	13	8
Carnio Carrozzeria	10	4	2	13	12
Sol Montecchio	9	3	3	11	12
Valsugana PD	8	2	4	11	13
Kuadrifoglio Cds	7	2	4	12	15
Piera Martellozzo PN	5	2	4	7	15
Casalserugo	2	0	6	7	18
Massanzago	2	0	6	6	18
Pall. Padova	0	0	6	0	18

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bassano Volley - KS Rent Trentino, Carnio Carrozzeria - Valsugana PD, Casalserugo - Volley Treviso, Kuadrifoglio Cds Volley - Massanzago, Monselice - UniTrento, Pall. Padova - Piera Martellozzo PN, Sol Montecchio - Sav Silvolley.

Serie B2 Femminile Girone C

BluVolley PD - Officina del Volley	1-3
CG Trieste - Eagles Vergati	1-3
CUS Venezia - MT Ecoservice PN	1-3
Estvolley Natisonia - Rojalkennedy	2-3
Ezzelina - Usma Padova	0-3
Fusion Venezia - Farmaderbe	3-1
Sangiorgina - Blu Team	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sangiorgina	17	6	0	18	5
Officina del Volley	15	5	1	16	4
Usma Padova	13	4	2	15	8
MT Ecoservice PN	12	4	2	13	8
Rojalkennedy	10	4	2	12	11
Blu Team	9	3	3	12	13
BluVolley PD	9	3	3	11	10
CG Trieste	8	3	3	11	12
Eagles Vergati	8	3	3	10	13
Fusion Venezia	7	2	4	9	14
Farmaderbe	6	2	4	9	14
CUS Venezia	4	1	5	9	16
Ezzelina	4	1	5	7	15
Estvolley Natisonia	4	1	5	7	16

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Blu Team - BluVolley PD, Eagles Vergati - Fusion Venezia, Farmaderbe - CG Trieste, MT Ecoservice PN - Estvolley Natisonia, Officina del Volley - Ezzelina, Rojalkennedy - Sangiorgina, Usma Padova - CUS Venezia.

Serie C Maschile

AP Mortegliano - Altura	3-1
Il Pozzo - Libertas Fiume	0-3
Lokanda Devetak - Pordenone	1-3
Rosso Trieste - Viteria Prata PN	0-3
Slovolley - Tre Merli	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	18	6	0	18	2
Pordenone	15	5	1	16	5
Libertas Fiume	15	5	1	16	7
Lokanda Devetak	14	5	1	16	8
Altura	10	3	3	13	9
AP Mortegliano	6	2	4	8	13
Il Pozzo	6	2	4	7	13
Viteria Prata PN	6	2	4	7	12
Tre Merli	0	0	6	3	18
Rosso Trieste	0	0	6	1	18

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Altura - Il Pozzo, Libertas Fiume - Pordenone, Lokanda Devetak - Slovolley, Tre Merli - Rosso Trieste, Viteria Prata PN - AP Mortegliano.

Serie C Femminile

Buja - System Volley FVG	3-1
Csi Tarcento - Ottogalli Latisana	3-1
Domovip Porcia - Olympia Trieste	3-0
Eurovolleyschool - Servizi Industriali Gis	1-3
Rizzi Udine - Pordenone	0-3
Spilimbergo - Itas Ceccarelli	3-1
Zalet - Chei de Vile	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	18	6	0	18	1
Spilimbergo	16	6	0	18	6
Zalet	16	5	1	17	5
Domovip Porcia	15	5	1	15	3
Servizi Industriali Gis	12	4	2	15	10
Csi Tarcento	11	3	3	13	11
Rizzi Udine	9	3	3	11	12
Chei de Vile	8	3	3	9	11
Buja	7	2	4	10	14
Ottogalli Latisana	6	2	4	7	14
Itas Ceccarelli	5	2	4	8	14
System Volley FVG	2	1	5	5	17
Olympia Trieste	1	0	6	4	18
Eurovolleyschool	0	0	6	4	18

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Chei de Vile - Rizzi Udine, Domovip Porcia - Buja, Itas Ceccarelli - Csi Tarcento, Ottogalli Latisana - Olympia Trieste, Pordenone - Zalet, Servizi Industriali Gis - Spilimbergo, System Volley FVG - Eurovolleyschool.

La domenica degli altri sport

TENNIS/ATP FINALS

Sinner è perfetto e per Tsitsipas non c'è scampo

L'azzurro liquida in due set il rivale con altrettanti break
«Sono riuscito a giocare a un ottimo livello, bene la tattica»



Sinner è partito alla grande nelle Atp Finals battendo Tsitsipas con il punteggio di 6-4, 6-4

TORINO

Buona la prima per Jannik Sinner alle Nitto Atp Finals di Torino. All'esordio nel "Torneo dei maestri" non ha lasciato scampo al greco Stefanos Tsitsipas, liquidato con un doppio 6-4 in poco più di un'ora e 20 minuti di gioco. Punteggio che non rispecchia l'andamento del match, sempre in mano al giovane talento azzurro.

In un Pala Alpitour strapieno di tifosi, Sinner e Tsitsipas – rispettivamente numero 4 e 5 del ranking mondiale – si sono presi a bordate da fondo campo fin dall'inizio del match. Gioco profondo, poche variazioni, servizio spesso risolutivo. La sfida è iniziata a mille. Nel primo set è stato decisivo il quinto game, nel quale Tsitsipas ha sbagliato un rovescio sul 30-40 e ha concesso il break all'avversario. Sinner ne ha approfittato, involandosi verso il traguardo a suon di aces e dritti vincenti. Il greco è riuscito solo a limitare i danni ma il punteggio non è mai stato in discussione.

Nel secondo set Tsitsipas è stato travolto dai violenti colpi di Sinner e ha ceduto subito il servizio. Il livello della partita si è alzato: con uno splendido lob l'altoatesino si è portato sul 2-0 e poi ha avuto tre palle per un nuovo break. Aggrappandosi a orgoglio e esperienza, l'ellenico si è salvato, ma l'impressione è stata che non era più in grado di sostenere i ritmi asfissianti imposti dall'avversario. Concentrato (solo due i doppi falli) e determinato, Jannik ha continuato imperterrito a "martellare" da fondo campo mentre Stefanos cercava invano di uscire dall'angolo.

Negli ultimi games Sinner non ha sbagliato nulla, chiudendo la partita abbastanza velocemente tra le ovazioni del pubblico. Alla fine il tabellino del giovane azzurro riporta nove aces, il 71% di primi servizi, l'89% di punti sul primo servizio, 62 punti realizzati (contro 50 dell'avversario). «Sono riuscito a giocare in modo perfetto. Speriamo di continuare così. Sono contento di incontrare gente forte. Il supporto del pubblico è una cosa pazzesca», ha detto a caldo l'altoatesino.

Grande entusiasmo sugli spalti, con circa 12 mila presenze (tutto esaurito nella sessione pomeridiana e in quella serale). «Esordio migliore non poteva esserci. Ora speriamo di vedere un'onda arancione sugli spalti. Tante persone fanno il tifo per Jannik e se possiamo coinvolgere sempre più italiani siamo contenti. Già oggi abbiamo visto un po'di arancione sugli spalti, ed era quello che speravamo, che la gente venisse con qualcosa di quel colore, una maglietta, un cappellino o una parrucca. Nei prossimi giorni speriamo di vederne ancora di più».

Sul fronte dello sconfitto, Tsitsipas non cerca scuse: «Sinner ha giocato molto bene dall'inizio alla fine, ha dimostrato forza e aggressività fino dal primo punto. Ha servito davvero bene», ha detto alla fine del match. Il greco, la cui presenza in campo era in dubbio a causa di un fastidio al gomito destro, ha confermato di voler proseguire il torneo: «Sto assolutamente bene, è uno degli eventi più importanti per me, sono in salute e sono pronto a giocare. Questo è il bello delle Finals, non è finita finché non è finita». —

TENNIS/B.J. KING CUP

Sfuma il sogno italiano: ragazze ko con il Canada



Jasmine Paolini in azione

L'Italdonne del tennis si ferma sul più bello e nella finale della Billie Jean King Cup (la ex Fed Cup) disputata a Siviglia cede al Canada 2-0 con le nordamericane che per la prima volta nella loro storia vincono la massima competizione a squadre di tennis femminile. A distanza di un anno, le canadesi hanno emulato la squadra maschile che nel 2022 ha vinto la prima Coppa Davis della sua storia battendo in finale l'Australia. Per le ragazze capitanate da Tathiana Garbin la soddisfazione di aver disputato un gran torneo e la certezza di un posto alle Finals 2024 senza bisogno del turno preliminare.

CICLOCROSS

Casasola domina ancora Cafueri terzo nella gara Open

Francesco Tonizzo



Cafueri sul podio a Follonica

Nella giornata in cui Sara Casasola ha dominato la quarta prova della Coppa di Svizzera, chiudendo la gara con 1'32" sulla francese Pierrine Clauzel e 1'55" sull'elvetica Rebekka Estermann, il pordenonese Tommaso Cafueri è il protagonista friulano di giornata nella quarta tappa del Giro d'Italia di ciclocross, andata in scena ieri a Follonica. Nel freddo del litorale toscano, il portacolori della DP66 si è piazzato al terzo posto assoluto nella gara riservata agli uomini Open, vinta da Cristian Cominelli (Cycling Cafè), classificandosi anche primo degli under 23 e vestendo la maglia bianca. In top10 anche il faedese Cristiano Di Gaspero (Jam's Bike), quarto tra gli U23. Nella gara femminile, quarta assoluta e seconda tra le under23 l'udinese Alice Papo (DP66). Applausi anche per le juniores Ilaria Tambosco (Sanfiorese), Martina Montagner (Dp66) e la coppia della Jam's Bike formata da Sabrina Rizzi e Angelica Coluccini, entrambe nella top10 assoluta della gara Open femminile, vinta da Rebecca Gariboldi (Team Cingolani).

In assenza del dominatore di categoria, il majanese Stefano Viezzi, doppietta tra gli juniores per la DP66, che ha conquistato la vittoria con Giacomo Serangeli e il secondo posto con il combattivo codroipese Ettore Fabbro. Secondo posto anche per il master3 carnico Marco Del Missier (Bandiziol), arrivato in scia al M1 Antonio Macculi. E diverse soddisfazioni sono arrivate anche dai più piccoli: podi per gli esordienti Alessio Borile (Grava Bike), Rebecca Anzisi (Jam's Bike), Alice Viezzi (Bandiziol), per l'allievo Filippo Grigolini (Jam's Bike) e le allieve Sara Peruta (DP66), Camilla Murro (DP66) e Azzurra Rizzi (Jam's BIke), dentro una prestazione complessiva che ha visto tanti piazzamenti in top10 da parte degli atleti regionali Al trofeo Triveneto, a San Pietro in Gu, sul Brenta, bravi Cristian Calligaro (Ktp) e Marco Ponta (Fun Bike Cussigh), sul podio nella prova Open vinta da Simone Pederiva. Romina Costantini (Pradipozzo) è arrivata seconda dietro a Beatrice Fontana tra le donne Open. Julia Mitan (Bandiziol) ha vinto la prova delle allieve. Infine, il campione d'Italia caprivese Riccardo Tofful (Pedale Manzanese) ha vinto tra gli esordienti. —

MOTO GP

Bastianini torna a ruggire in Malesia E Bagnaia stacca il rivale Martin



Il podio del Gp della Malesia con Alex Marquez, Bastianini e Bagnaia

SEPANG

Torna a ruggire in Malesia Enea Bastianini che dopo i tanti guai fisici in stagione domina la gara dall'inizio alla fine vincendo per la prima volta con la Ducati ufficiale. La Rossa delle due ruote che festeggia sul podio anche Francesco Bagnaia, terzo, davanti al rivale per il titolo Jorge Martin, sul quale guadagna tre punti portandosi a +14 a due Gran Premi dalla fine (Qatar e Valencia). Secondo un ottimo Alex Marquez per il team Gresini capace di tenere il passo, per tutta la corsa, delle due Ducati factory. A Sepang, dove si attendeva una nuova ed eccitante sfida per il campionato tra Bagnaia e Martin, a dare spettacolo è invece l'altro pilota della Ducati ufficiale che con una prova perfetta si riscatta dopo un anno davvero sfortunato, reagendo nel modo migliore alle voci che lo vorrebbero sostituito a fine stagione dallo spagnolo della Ducati Pramac.

Bastianini si trasforma in una tigre prendendo la testa della corsa fin dal semaforo verde e non sbagliando niente fino al traguardo curva dopo curva. In una gara complicata per le condizioni atmosferiche molto calde e delicata per la gestione delle gomme, la "Bestia" ha una marcia in più imprimendo un ritmo inavvicinabile per tutti, frutto di un feeling speciale con la pista, ma anche di un assetto perfetto della sua Desmosedici. Nemmeno Marquez junior, in gran forma per tutto il week-end malese, riesce a impensierirlo, restandogli a distanza di sicurezza per tutta la gara.

Sorride ed è felice anche Bagnaia che grazie una gara di controllo che frutta il podio guadagna sul rivale per il titolo Martin quando mancano 2 gare (più 2 Sprint) alla fine del Mondiale (in tutto sono 74 i punti ancora a disposizione). «Ho cercato di chiudere il distacco su Alex e Bestia, ma – spiega il pilota torinese – stavo faticando tanto, soprattutto in frenata. Sono contento di essere riuscito a staccare un po' di più Martin in campionato».

A Sepang c'è il presente con le sfide iridate, ma si continua a parlare anche di futuro con il mercato piloti. Dopo l'incontro tra la Honda e il management di Luca Marini (il fratello di Valentino Rossi), le parti sono molto vicine a chiudere un accordo. —

SCHERMA

Navarria e Battiston in chiaroscuro Ma il pass per Parigi non è compromesso

Monica Tortul / UDINE

Per Mara Navarria (spada) e Michela Battiston (sciabola) i risultati a squadre in Coppa del Mondo non sono quelli sperati, ma la strada verso i Giochi di Parigi non è compromessa. Anzi, il quinto posto della spada femminile ottenuto a Legnano porta comunque punti preziosi, che, combinati con gli altri risultati, fanno addirittura salire l'Italia al terzo posto del ranking olimpico. La sciabola femminile, impegnata ad Algeri, ha terminato all'ottavo posto: un piazzamento assolutamente deludente, che, tuttavia, conferma il sesto posto (posizione che consentirebbe ancora di restare in corsa per le prossime olimpiadi). Alle Olimpiadi si classificano le quattro nazionali con il punteggio più alto, per ogni arma e genere. Otterrà una quota per Parigi 2024 anche la squadra meglio piazzata di ciascuna delle quattro zone (Africa, America, Asia-Oceania, Europa) classificata tra il 5° e il 16° posto.


Mara Navarria FOTOBIZZI


Michela Battiston (sciabola)

LE PROVE DI MARA NAVARRIA

Il team composto da Rossella Fiamingo, Federica Isola, Mara Navarria e Alberta Santuccio ha iniziato la prova a squadre del "43° Trofeo Carroccio", abbinato alla prima tappa di Coppa del Mondo della stagione, con la vittoria negli ottavi di finale contro il Canada per 35-25. Ai quarti la squadra del ct Dario Chiadò ha visto fermare la corsa nel match contro l'Ucraina con il punteggio di 45-36, entrando così nel tabellone dei piazzamenti. Le azzurre si sono subito riprese battendo la Francia prima e la Cina poi, chiudendo con una quinta piazza che dà comunque punti preziosi per la qualifica olimpica a Parigi 2024, partecipazione che non è ancora in cassaforte.

MICHELA BATTISTON È OTTAVA

La sciabola, guidata dal ct Nicola Zanotti, unica a essere uscita a mani vuote dal Mondiale di Milano, cercava in Coppa del Mondo la giusta carica per rimettersi in pista sulla strada che porta a Parigi. I risultati dello scorso luglio avevano rallentato, senza però per fortuna troppo complicare, i piani delle due formazioni azzurre, nemmeno quella del quartetto femminile uscito con il morale sotto i tacchi da un Mondiale approcciato con grandi aspettative e risoltosi invece in un amaro decimo posto. Ieri ad Algeri la squadra composta da Michela Battiston, Martina Criscio, Chiara Mormile, Eloisa Passaro ha battuto agli ottavi la Polonia per 45-43. Ai quarti, invece, è stata sconfitta per 45-34 dall'Ucraina. Nel tabellone per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto ha collezionato altre due sconfitte, rispettivamente contro la Bulgaria (45-37) e contro il Giappone (45-31). Ci sarà ancora da lavorare. —

SPORT INVERNALI

Biathlon: Lisa Vittozzi è già in forma smagliante

Stefano Mazzolini

Comincia la stagione degli sport invernali e soprattutto nel Biathlon le premesse sono più che positive, grazie alla sappadina Lisa Vittozzi che è già in gran forma.

BIATHLON

Dopo il convincente primo posto segnato nella sprint di sabato, Lisa Vittozzi ieri è arrivata terza nella 12.5 km mass start di Sjusjoen, in Norvegia, seconda e ultima sfida agonistica prima del via della Coppa del Mondo di biathlon. La sappadina è stata perfetta al tiro facendo segnare un mirabile 20 su 20 e chiudendo poi a 10″5 dalla vincitrice Arnekleiv e a 8″6 dall'altra norvegese Johansen, entrambe autrici di un errore al poligono.

FONDO

Anche Davide Graz, reduce dal 14° posto nella sprint e del 20° nella 10 km tc, conferma un grintoso inizio stagione è terzo nella 10 km tl disputata ieri, in chiusura alla tre giorni Fis di sci di fondo di Muonio (Finlandia).


La sappadina Lisa Vittozzi

SCI ALPINO/SLALOM

Niente di fatto ieri invece per Lara Della Mea che non ha ottenuto la qualificazione alla manche finale nel secondo slalom di Coppa del Mondo di Levi. La tarvisiana si è piazzata 47ª a 3″78 dalla slovacca Petra Vlhova, dominatrice sabato e in testa a metà gara ieri, ma che poi ha inforcato quasi nel finale. Vittoria per Mikaela Shiffrin con 18″ su Leona Popovic e 30″ su Lena Duerr. Dodicesima a 2″03 Martina Peterlini, autrice anche di una grande rimonta (+16 posizioni). —

Scelti per voi

tvzap



I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.30
Nella sartoria di Salita Vetriera viene trovato morto il sarto Nunzio Coppola. Ancora una volta tocca ai Bastardi indagare per fare giustizia. Intanto, si stringe il cerchio delle indagini della Procura intorno a Lojacono (**Alessandro Gassmann**).



Nessuno mi può giudicare
RAI 2, 21.20
Alice (**Paola Cortellesi**), è sposata con un imprenditore, ha un bimbo di 9 anni, vive in una bella villa con tre domestici. Una vita dorata che va in frantumi quando il marito muore e rimane sul lastrico.



Indovina chi viene a cena cult
RAI 3, 21.20
Sabrina Giannini propone inchieste su ambiente, animali e modelli alimentari sostenibili. Si parla della dieta mediterranea e di come l`alimentazione è fondamentale per una vita longeva.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
15.20 Dall'Aula Paolo VI il Papa incontra i bambini Religione
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I bastardi di Pizzofalcone (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Storie di sera Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Carlos Alcaraz - Alexander Zverev Tennis
16.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spett.
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 Hall of Fame del Calcio Italiano 2023 Calcio
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
23.10 Tango Talk show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero News
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Quiz
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Indovina chi viene a cena cult Attualità
23.10 Nino La Rocca: una vita sul ring Documentario

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Hollywood Homicide Film Azione ('03)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Red Sparrow Film Thriller ('18)
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Drive Up Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Roma di piombo - Diario di una lotta (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Roma di piombo - Diario di una lotta (1ª Tv) Serie Tv

TV8
15.30 Il perfetto regalo di Natale Film Comm. ('15)
17.15 Amore sotto al vischio Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
2.30 Hot Movie - Un film con il lubrificante Film Commedia ('06)

NOVE
14.40 Traditi Attualità
15.35 Storie criminali Doc.
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.35 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.
23.10 Cambio moglie (1ª Tv) Reality Show

20 — 20
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Scontro tra titani Film Azione ('10)
23.20 2 Fast 2 Furious Film Azione ('02)
1.25 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 — 21
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Raging Fire - Fuoco incrociato Film Azione ('21)
23.30 Vendetta finale Film Thriller ('17)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
12.45 La conseguenza Film Drammatico ('19)
15.10 Il pistolero Film Western ('76)
17.10 Facile preda Film Azione ('95)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Rocky III Film Drammatico ('82)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.15 American Pastoral Film Drammatico ('16)

RAI 5 — 23
16.25 Tragico controvoglia Spettacolo
16.40 Il canto del cigno Spettacolo
17.35 Concerto de Burgos Muraji Spettacolo
18.20 C'è musica e musica Documentari
19.25 I tre architetti Doc.
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Il campione Film Commedia ('19)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE — 24
12.30 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
14.05 London Boulevard Film Giallo ('10)
15.50 Gli avvoltoi Film Western ('48)
17.30 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)
19.20 A cavallo della tigre Film Commedia ('02)
21.10 Chato Film Western ('72)
22.55 Free State of Jones Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 Le scarpe magiche di Natale Film Commedia ('18)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.25 Quel piccolo grande miracolo di Natale Film Commedia ('18)
1.55 Storie italiane Lifestyle

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La famiglia Belier Film Commedia ('14)
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Piccola peste Film Commedia ('90)
23.10 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La storia di Ruth Film Storico ('60)
23.15 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Segui il tuo cuore Film Commedia ('10)
23.10 Uomini e donne Spett.
0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Prematuri: bimbi piuma (1ª Tv) Documentari
0.15 Body Bizarre Doc.
5.30 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 The Cleaning Lady Fiction

DMAX — 52
14.45 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I nativi d'Alaska Lifestyle
22.20 I nativi d'Alaska (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD — 57
16.15 Tiro a segno
17.15 Ciclocross: Coppa del Mondo prova Elite Femminile Rubrica
18.10 Calcio Femminile : C.to Italiano 7a giornata: Como - Juventus
20.10 Calcio. Serie C - 13a giornata: Picerno-Potenza
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 Tennis. Nitto ATP Finals - 2a giornata
2.15 Tiro a segno

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Concerto per il 30° Anniversario dell'Orchestra Sinfonica di Milano
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: "Maturità è"
11.20 Peter Pan: I progetti "Un Villaggio per Crescere" e "Youngle". La Biodanza
11.55 Sentieri dell'arte: Girolamo Manfrin e l'ultima straordinaria collezione d'arte della Serenissima
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Tina Modotti
14.00 Mi chiamano Mimì: "Intermezzo": Puccini, Mascagni, Cilea, Giordano. La Prima di Manon Lescaut al Verdi di Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il "Festival Teatrale Castello di Gorizia - premio Macedonio"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Il Campanile – Gemona
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Italpress
17.00 Effemotori
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Sport FVG – D
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – D
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.00 Gnovis
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Tg Speciale: Vecchi slogan. Patetici
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo specchio: Il sistema è al collasso ?
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La notizia del giorno: Sion e misteri
21.00 Occidente Oggi: Le bugie dei " democratici "
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Italpress
11.00 In viaggio
12.00 ORE 12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE 12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Speciale Giovanili
21.15 Udinese Tonight
22.30 La partita in un quarto
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo variabile. Possibili locali nebbie notturne in pianura. Inversione termica in montagna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/10
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso, anche coperto sulle zone orientali, dove non è esclusa qualche pioviggine. Possibili locali nebbie notturne in pianura e nelle valli. In tarda serata e nella notte probabili deboli piogge sparse.

Tendenza per mercoledì: nella notte, probabili deboli piogge sparse. In mattinata rapido miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso e vento moderato da nord in quota. Zero termico a 2.000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	9/13
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso in pianura, nubi sul Centro-Est della Liguria e piogge sui confini alpini.
Centro: tempo stabile e soleggiato salvo nubi irregolari e piogge sulla Toscana settentrionale.
Sud: variabilità su Calabria tirrenica e Nord della Sicilia.

DOMANI
Nord: foschie e locali nebbie il mattino in pianura, nubi e fenomeni sparsi sulle Alpi, dalla sera anche tra Lombardia e Triveneto.
Centro: cielo nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria, con qualche occasionale pioggia; maggiori schiarite sul versante adriatico.
Sud: nubi su Calabria tirrenica e Campania, con deboli e isolate pioviggini; più sole altrove.

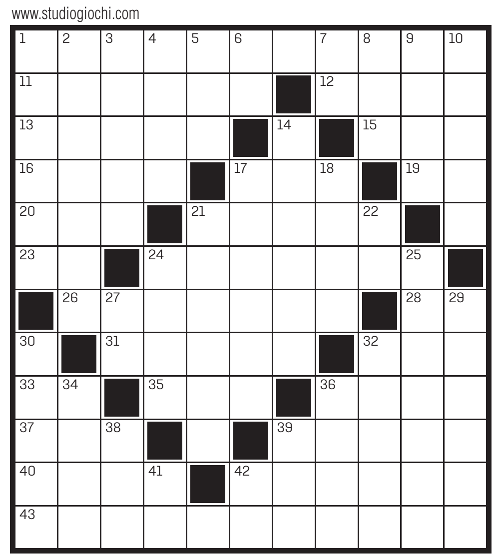
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

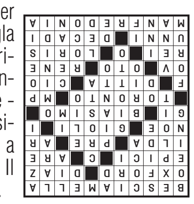
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Salsa di burro, latte e farina - **11** Un tessuto di cotone - **12** Subentrò a Cadorna - **13** Ispirati a eroiche gesta - **15** Altari pagani - **16** La Boccassini ex magistrato - **17** Il prefisso che antepone - **19** Nella tara - **20** Coltivò per primo la vite - **21** Matilde, attrice ne *Il capitale umano* - **23** Le divide la "H" - **24** Disapprovazione - **26** Il capoluogo dell'Ontario - **28** Fanno ampia l'aia - **31** Azienda commerciale - **32** Organizza le Olimpiadi (sigla) - **33** In mezzo alla carovana - **35** Il gigante fratello di Efialte - **36** Filtra il sangue - **37** Una Marina della canzone - **39** Il Capirossi ex centauro - **40** I sudditi di Attila - **42** Sono tre in un mese - **43** L'antica Siponto.

VERTICALI: 1 Un aereo civile Usa - **2** Un'impresa che stupisce - **3** Inviti a battersi - **4** Una diffusa cola - **5** Arcobaleno... poetico - **6** Un po' adirato - **7** Le iniziali della Duse - **8** Un diminutivo di Amelia - **9** La Croft dei videogame - **10** Gli abitanti di Baku - **14** La buccia del formaggio - **17** È diritto se disperato - **18** Gas per dirigibili - **21** L'allievo di Cimabue - **22** Sigla di Imperia - **24** Vivacità - **25** Esseri preistorici - **27** Una disgiuntiva eufonica - **29** Si contrappone alla prosa - **30** Vi si discute in rete - **32** Mia, presentatrice Tv - **34** Felice disposizione artistica - **36** Quasi afono - **38** Scorre a St.Moritz - **39** Una lucina sul display - **41** Il se degli inglesi - **42** Tra Francesco e Sanctis.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

TORO 21/4 - 20/5
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
State vivendo giorni veramente favorevoli, in cui si risolveranno situazioni difficili e vedrete realizzate molte cose. Con ottimismo e rinnovata fiducia vi aprirete a nuove esperienze.

LEONE 23/7 - 23/8
È per voi un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nei rapporti affettivi, nell'amicizia e nel lavoro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Fortunatamente per voi la casa, la famiglia, mantengono il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi per terra. Non siate troppo indulgenti con voi stessi. Moderazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni con chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il primo compito della giornata deve essere uno studio approfondito della situazione nel suo insieme. Ci sono delle novità di cui dovete tenere conto. Serata divertente.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Muovetevi solo dopo aver riflettuto a lungo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte ad aiutarvi. Relax.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata tranquilla sotto tutti I punti di vista. Non siate troppo ostinati con un familiare più giovane. Ore serene accanto a chi amate.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,1	14,9	72%	6 km/h
Monfalcone	4,6	15,0	83%	10 km/h
Gorizia	0,6	14,2	92%	4 km/h
Udine	3,2	13,1	82%	6 km/h
Grado	8,0	14,1	91%	14 km/h
Cervignano	3,2	14,9	90%	5 km/h
Pordenone	3,3	14,0	84%	4 km/h
Tarvisio	-4,3	6,6	87%	3 km/h
Lignano	7,9	13,3	86%	19 km/h
Gemona	3,7	11,1	72%	15 km/h
Tolmezzo	1,5	9,9	82%	7 km/h
Forni di Sopra	-1,9	6,6	67%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,4	0,24 m
Monfalcone	calmo	15,2	0,19 m
Grado	calmo	17,2	0,18 m
Lignano	calmo	16,5	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	6	8	Mosca	4	8
Atene	16	21	Ginevra	4	10	Parigi	7	14
Belgrado	7	13	Lisbona	17	23	Praga	3	8
Berlino	6	8	Londra	6	9	Varsavia	5	8
Bruxelles	4	9	Lubiana	0	10	Vienna	5	11
Budapest	6	10	Madrid	12	19	Zagabria	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	18
Bari	14	21
Bologna	8	14
Bolzano	7	13
Cagliari	15	24
Firenze	14	21
Genova	14	21
L'Aquila	6	21
Milano	7	15
Napoli	19	22
Palermo	18	24
R. Calabria	15	20
Roma	13	20
Torino	7	15
Venezia	7	13

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 12 novembre 2023 è stata di 27.276 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

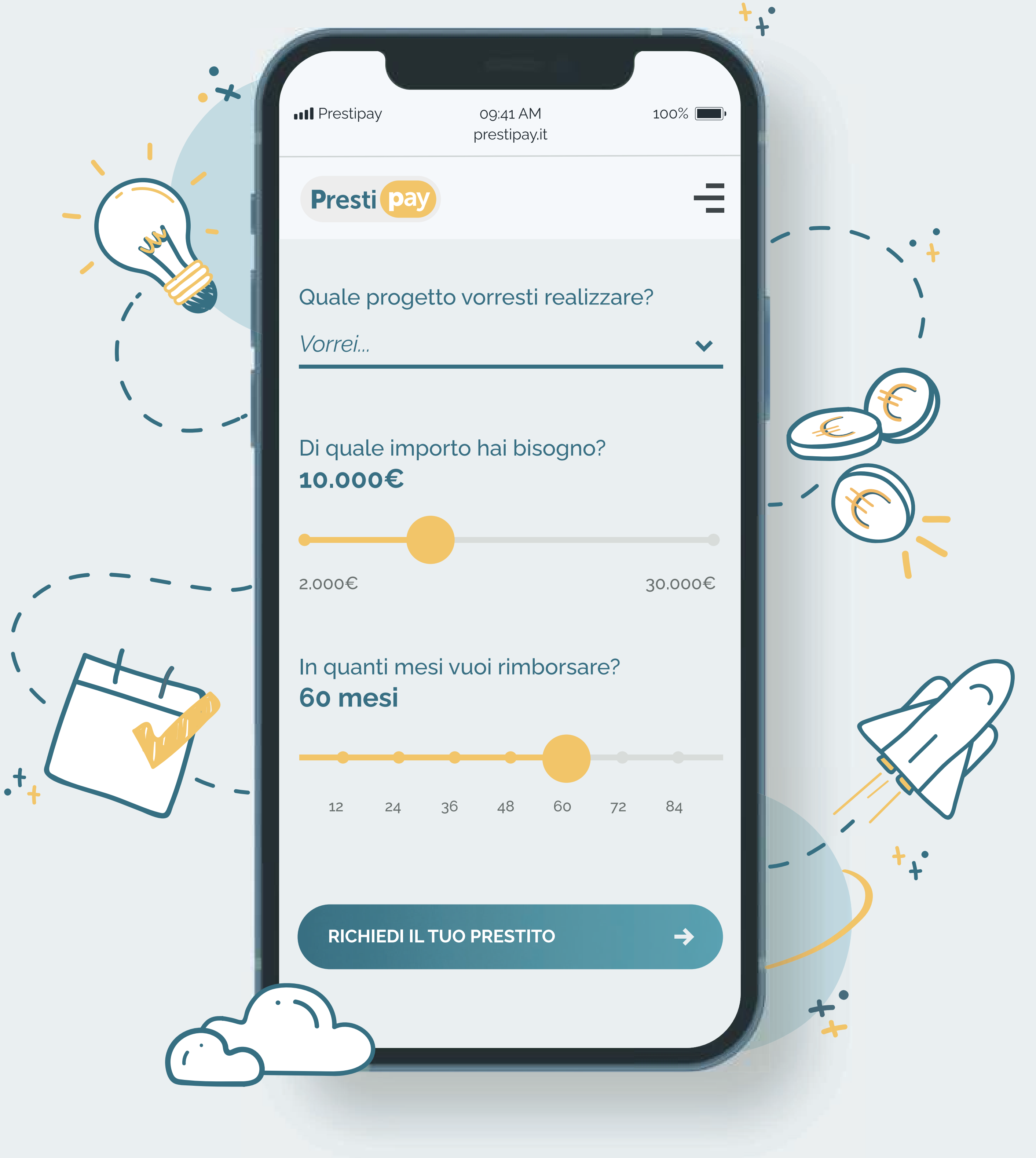
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Prestito Online

Realizza i tuoi progetti in pochi semplici click



Risparmia tempo e realizza i tuoi progetti con il **prestito flessibile*** **online Prestipay.**

Calcola la rata più adatta alle tue esigenze e richiedilo **100% online in pochi semplici click.**

Presti pay

Il credito veloce e trasparente

Scopri di più su prestipay.it

GRUPPO CASSA CENTRALE

*Il cambio piano è soggetto alle condizioni illustrate nel contratto (Art. 6.1 Opzione Cambio Piano).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti Prestipay sono indicate nel documento Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (cd. IEBCC/SECCI), fornito al Cliente prima della stipula del contratto, disponibile sul sito www.prestipay.it e presso gli sportelli delle banche collocatrici il cui elenco è disponibile sul sito. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Prestipay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.